



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO



COVERCIANO

CENTRO TECNICO FEDERALE

1958 - 2018

STORIA DI UN LUOGO E DEGLI UOMINI CHE LO HANNO RESO LEGGENDA
HISTORY OF A PLACE AND OF THE PEOPLE WHO MADE IT PASS INTO LEGEND

INTRODUZIONE / FOREWORD

Edizione bilingue realizzata per FIGC – Federazione Italiana Giuoco Calcio - www.figc.it
da Iniziative Speciali di Giunti Editore S.p.A. - info.iniziativespeciali@giunti.it

Testi

Alessandra Giardini, Giorgio Burreddu

I testi del capitolo «Un progetto architettonico unico» sono di Marco Ricciarini (Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura)

Realizzazione editoriale
Studio Dispari, Milano

Traduzione
Giulia Vallone

Referenze fotografiche

Tutte le immagini sono state gentilmente fornite dall'Archivio della Fondazione Museo del Calcio, Firenze, a eccezione di:

Archivio Centro Tecnico Federale: pag. 55

Notiziario del Settore Tecnico: pagg. 39, 42, 51, 54, 83, 95, 104, 118

CGE Foto: pag. 63

Paolo Serena: pagg. 41, 90, 120, 122, 133

Remo Di Gennaro: pagg. 6, 7, 8, 9, 46, 48, 56, 60, 88, 123, 124, 126, 127, 128, 130, 132, 134, 135, 142, 147

Getty Images: pagg. 20, 46, 60, 61, 62, 64, 67, 69, 81, 117, 136.

Si ringraziano Marco Ricciarini (pagg. 138-159) e Lorenzo Mennonna (fotografie dai *Notiziari*) per la collaborazione alla realizzazione dell'apparato iconografico.

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Si ringrazia il Museo del Calcio (via Aldo Palazzeschi, 20 - Firenze) per la preziosa collaborazione alla realizzazione del volume.

www.giunti.it

© 2019 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese 165 – 50139 Firenze – Italia

© 2019 FIGC - Federazione Italiana Giuoco Calcio

Via Gregorio Allegri 14 - 00198 Roma - Italia

Prima edizione: luglio 2019



Solo attraverso la narrazione e la condivisione della memoria si diventa comunità. Quella della Federazione Italiana Giuoco Calcio è una grande famiglia che abbraccia un movimento vastissimo, che si riconosce in storie straordinarie: una di queste è il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Ripercorrere il passato, studiando e facendo proprie le testimonianze di un percorso valoriale alla base dei successi sportivi, ci impone di indagare le origini per programmare il futuro con sempre maggiore incisività. Il patrimonio storico, umano e strategico di Coverciano è in linea con questa visione ed è per questo che abbiamo voluto ripercorrerlo con l'emissione di un francobollo tematico e con la realizzazione di un volume celebrativo, in occasione dei suoi primi sessant'anni di attività.

Un omaggio a un luogo, fortemente voluto da una persona illuminata come il marchese Ridolfi (allora vicepresidente della FIGC), diventato negli anni una splendida realtà dove si allena il talento. Il Centro Tecnico Federale ha un fascino indiscusso, in grado di superare anche i confini sportivi lambendo addirittura l'arte e la letteratura. Oggi è la casa delle nazionali azzurre; è sede del Settore Tecnico della FIGC; è l'Università del calcio per la formazione degli allenatori; è il luogo dove si preparano gli arbitri di vertice ed è diventato centro VAR; infine è sede del Museo del Calcio.

A questa porzione di verde fiorentino sono legati alcuni dei racconti più belli e più significativi del calcio italiano. Rivivendoli insieme scopriamo l'importanza delle radici sulle quali costruire solide basi per il futuro.

Gabriele Gravina
Presidente della FIGC

A community can only result from narration and the sharing of memory. That of FIGC, the Italian Football Federation, is a large family that embraces a very large movement, which recognizes itself in extraordinary stories: one of these is the Federal Technical Centre in Coverciano. Retracing the past, studying and appropriating of the testimonies of a value path behind sporting successes, requires us to investigate the origins to plan the future with ever increasing incisiveness. The historical, human and strategic heritage of Coverciano is in line with this vision and this is why we decided to retrace it with the issue of a thematic stamp and with the production of a celebratory book, on the occasion of its first sixty years of activity.

A tribute to a place strongly desired by an enlightened person like the Marquis Ridolfi (then vice-president of the FIGC), a place that over the years has become a beautiful reality where talent is trained. The Federal Technical Centre has an undisputed charm, able to overcome the sport boundaries lapping even art and literature. Today it is the home of the Azzurri national teams; it is the home of the FIGC Technical Sector; it is the University of football for coach training; it is the place where the top referees are prepared and has become a VAR centre; finally, it is the home of the Football Museum.

Some of the most beautiful and significant stories of Italian football are linked with this portion of Florentine greenery. Recalling them together we discover the importance of the roots on which to build solid foundations for the future.

Gabriele Gravina
President of FIGC

INDICE / INDEX

	INTRODUZIONE <i>FOREWORD</i>	3 3
	CRONOLOGIA <i>CHRONOLOGY</i>	6 8
	LA STORIA DI UN LUOGO LEGGENDARIO <i>HISTORY OF A LEGENDARY PLACE</i>	10 10
	UN CENTRO DI ECCELLENZE <i>A CENTER OF EXCELLENCE</i>	70 70
	Casa delle nazionali <i>Home of the national teams</i>	80 80
	La scuola degli allenatori <i>The school of the coaches</i>	92 92
	Arbitri e centro VAR <i>Referees and VAR Centre</i>	116 116
	Il Museo del Calcio <i>The Football Museum</i>	124 124
	Il Centro Studi <i>The Study Centre</i>	128 128
	La Biblioteca <i>The Library</i>	132 132
	UN PROGETTO ARCHITETTONICO UNICO <i>A UNIQUE ARCHITECTURAL PROJECT</i>	136 136

CRONOLOGIA

ANNI 50-60

1958
6 novembre: viene inaugurato il Centro Tecnico Federale.

1959
Il nuovo statuto della FIGC istituisce il Settore Tecnico con sede a Coverciano.

1961
Viene pubblicato *Il giuoco del calcio*, traduzione del lavoro di Árpád Csanádi.

1962
Annibale Frossi, campione olimpico nel '36, vara la nazionale di Serie B.

1966
L'Italia di Edmondo Fabbri è la prima nazionale a prepararsi qui per il Mondiale.

1968
1° aprile: esce il primo numero del *Notiziario del Settore Tecnico*.

1969
Primo evento ufficiale dell'UEFA a Coverciano: un corso per arbitri élite.
A gennaio si raduna per la prima volta l'Under 21.

ANNI 70

1970
21 ottobre: viene inaugurato il primo campo d'Europa in Tartan Turf.

1971
Nascono i *Quaderni degli allenatori* voluti da Nicola Comucci.

1973
L'opera di Moschi *Il calciatore* viene donata al centro ed esposta all'ingresso.
Nuova palestra a Coverciano, adibita al lavoro di rieducazione funzionale post-traumatica.

1974
Viene istituito il Reparto Medico.

1975
L'UEFA organizza a Coverciano un corso per allenatori di squadre nazionali e direttori delle varie scuole allenatori.

1977
25 giugno: si chiude il primo «Supercorso», con 26 laureati.
4-15 luglio: si tiene qui il calciomercato.

ANNI 80

1980
Viene istituito il Centro Studi e Ricerche.
Italo Allodi allarga i corsi: istituisce il primo corso per dirigenti di società sportive.

1983
Nasce la sezione per lo sviluppo del calcio giovanile e scolastico.
14 agosto: funerali di Artemio Franchi.
A dicembre viene istituito il primo corso per allenatori provenienti da federazioni straniere.

1984
19 maggio: Bettino Craxi è il primo presidente del Consiglio a visitare il centro.

1986
19 ottobre: Papa Giovanni Paolo II fa visita al centro.

1989
2 febbraio: le prime sette donne ottengono il patentino di Terza Categoria.
12 giugno: si inaugura il corso «Master».

ANNI 90

1990
Viene istituita la Panchina d'Oro.
Lavori di ampliamento del Centro Tecnico: nuovi campi che inglobano anche via del Gignoro.

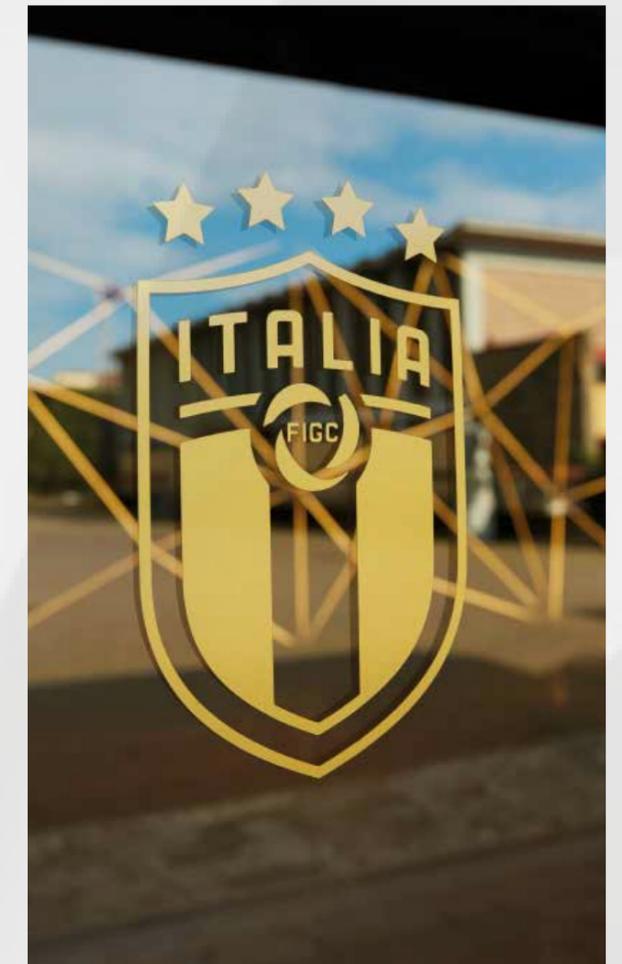
1991
Entra una nuova materia nei corsi di Coverciano: la comunicazione.
Escono da Coverciano i primi 40 preparatori atletici.

1993
A luglio nasce il primo software per computer sul calcio e viene testato a Coverciano.

1996
Nasce la Fondazione del Museo del Calcio.

1997
Entrano i corsi per allenatori di calcio a 5.

1998
Primo corso di specializzazione post-laurea in «Diritto ed Economia dello Sport».



ANNI 2000

2000
Il ministro dello Sport Giovanna Melandri inaugura il Museo del Calcio voluto da Fino Fini.

2014
Viene inaugurata la nuova palestra.

2017
A maggio il terzo KickOff: «Il futuro è nel gioco di squadra».

2018
Nasce il centro permanente VAR per la formazione degli arbitri.
7 marzo: camera ardente di Davide Astori.
A maggio KickOff: «Le istituzioni camminano sulle gambe delle persone».
Giugno: si preparano qui i 36 arbitri e i 63 assistenti del Mondiale in Russia.
6 novembre: cerimonia per i 60 anni del Centro Tecnico.



CHRONOLOGY

1950s - 60s

1958
November, 6th: Inauguration of the Federal Technical Centre.

1959
The new FIGC statute establishes the Technical Sector based in Coverciano.

1961
Il giuoco del calcio (The game of football), Italian translation of the book by Árpád Csanádi, is published.

1962
Annibale Frossi, Olympic champion in 1936, launches the Serie B national team.

1966
Edmondo Fabbri's Italy is the first national team which trains in Coverciano before the World Cup.

1968
April, 1st: The first issue of the Notiziario del Settore Tecnico (Technical Sector Bulletin) is released.

1969
First official UEFA event in Coverciano: a course for élite referees. In January the Under 21 team gets together for the first time in Coverciano.

1970s

1970
October, 21st: the first European pitch in Tartan Turf is opened.

1971
Creation of the Quaderni degli allenatori (Notebooks of the coaches), on Nicola Comucci's initiative.

1973
Moschi's Il calciatore (The footballer) work is given to the centre and exhibited at the entrance.
New gym in Coverciano, dedicated to the functional post-traumatic rehabilitation.

1974
Creation of the Medical Sector.

1975
UEFA organizes in Coverciano a course for national team coaches and managers of the various school for coaches.

1977
June, 25th: the first «Supercorso» ends with 26 graduates.
July, 4th-15th: Coverciano hosts the football market.

1980s

1980
Creation of the Study and Research Centre.
Italo Allodi expands the courses: he creates the first course for team managers.

1983
Creation of the sector for the development of youth and school football.
August, 14th: Artemio Franchi's funeral service.
In December, creation of the first course for coaches from foreign federations.

1984
May, 10th: Bettino Craxi is the first Prime Minister who visits the centre.

1986
October, 19th: Pope John Paul II visits the centre.

1989
February, 2nd: the first seven women obtain the Third Category license.
June, 12th: the «Master» course is launched.

1990s

1990
Creation of the Panchina d'Oro (Golden Bench) award.
Technical Centre expansion works: new pitches that include also via del Gignoro.

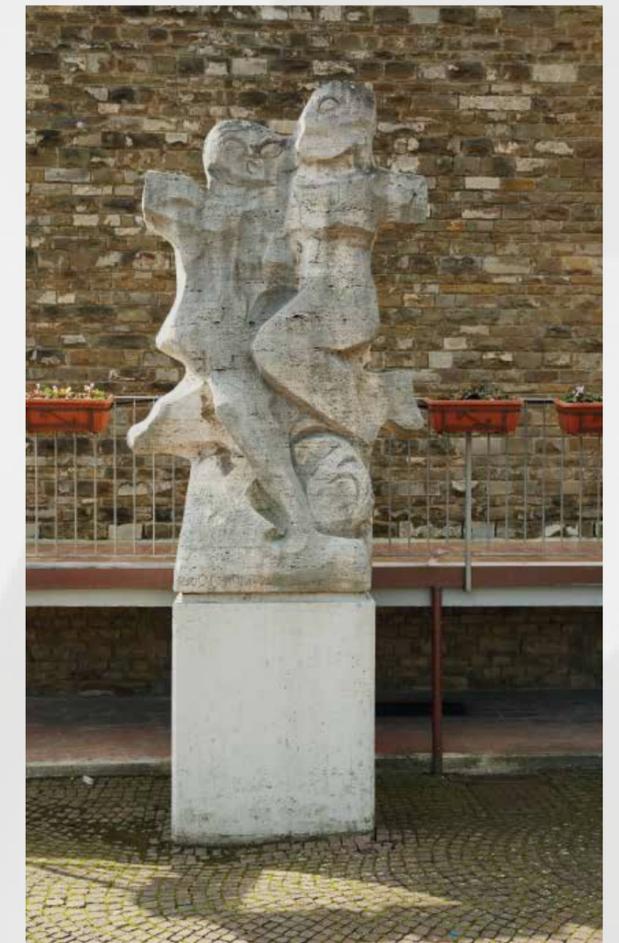
1991
A new subject is introduced in the Coverciano courses: communication.
The first 40 fitness coaches graduate in Coverciano.

1993
In July the first PC software about football is created and tested in Coverciano.

1996
Creation of the Football Museum Foundation.

1997
Creation of the course for five-a-side football coaches.

1998
First post-graduate specialization course in «Law and Economics of Sports».



2000s

2000
The Minister of Sport Giovanna Melandri inaugurates the Football Museum, on Fino Fini's initiative.

2014
Opening of the new gym.

2017
In May, the third KickOff: «Future is in team sports».

2018
Creation of the VAR permanent centre for the referees' training.
March, 7th: Davide Astori's funeral chamber.
In May, KickOff: «Institutions walk with the legs of people».
June: the 36 referees and 63 assistants of Russia World Cup train in Coverciano.
November, 6th: ceremony for the 60 years of the Technical Centre.





LA STORIA DI UN LUOGO LEGGENDARIO

Da qui sono usciti allenatori che hanno portato il calcio italiano in tutto il mondo, qui sono cresciuti giocatori che hanno fatto la storia. Per tutti, Coverciano è sempre stato un luogo segreto, inaccessibile, quasi magico.

HISTORY OF A LEGENDARY PLACE

Coaches who brought Italian football all over the world and football players who made history were trained here. For everybody, Coverciano has always been a secret, inaccessible, almost magical place.

LA LETTERATURA LITERATURE

LA COLLINA DEL DECAMERONE

Quella di Coverciano è la collina del *Decamerone*. Dopo essersi radunati spontaneamente un martedì d'estate del 1348, nella chiesa di Santa Maria Novella, le sette novellatrici e i tre novellatori del Boccaccio decidono di trasferirsi in campagna, su proposta di Pampinea. E il luogo che Boccaccio descrive è quello che conosce bene: la villa di Poggio Gherardo, che domina Coverciano. Il padre di Boccaccio aveva una villetta poco lontano, e lui cantò le bellezze del luogo nelle *Cento Novelle*. «Era il detto luogo sopra una piccola montagnetta, da ogni parte lontano alquanto alle nostre strade, di varii albuscelli e piante tutte di verdi fronde ripiene piacevoli a riguardare...»

THE DECAMERON HILL

Coverciano is located on the hill where Boccaccio's Decameron is set. After gathering in the Santa Maria Novella church on a Tuesday during summer 1348, the ten protagonists – seven women and three men – decide to follow Pampinea's advice and move to the countryside. The house where they stayed was Villa Poggio Gherardo, on top of the hill. Boccaccio's father owned a small house nearby, and the writer praised the beauty of the place in his work. «It was a little eminence, remote from any great road, covered with trees and shrubs of an agreeable verdure...»

LA VILLA DI D'ANNUNZIO

Su questa collina Gabriele D'Annunzio affitta una bella villa per 1.200 lire l'anno. È conosciuta come «La Capponcina»: isolata nel verde, è l'antica dimora dei Capponi, e appartiene ai marchesi Viviani della Robbia. Il poeta incide ovunque, sui muri e sui pavimenti di casa, parole che rappresentano «beltà, eroismo e gloria». In quegli anni Eleonora Duse abita in una villa poco lontano, «La Porziuncola». D'Annunzio spende sempre anche i soldi che non ha, riempiendosi di debiti, e le frasi che incide ovunque – *Noli me tangere, Cave canem ac dominum* – non gli bastano a tenere lontano i debitori. Nel 1910 deve lasciare la bella collina di Settignano per un volontario esilio in Francia. Gli interni della Capponcina – mobili, quadri e oggetti preziosi – vanno all'asta.

D'ANNUNZIO'S HOUSE

*Writer Gabriele D'Annunzio also used to rent a villa located on the hill for 1,200 lire per year. The house, isolated and surrounded by nature, is known as «La Capponcina», as it used to be the house of the Capponi family, and it belonged to the aristocratic family Viviani della Robbia. Everywhere – on walls and floors – the poet engraved words representing beauty, bravery and glory. At the time, actress Eleonora Duse lived in a house nearby, called «La Porziuncola». D'Annunzio lived well above his means and was drowning in debt, and even the sentences he carved everywhere – *Noli me tangere, Cave canem ac dominum* – were not enough to keep the usurers at bay. In 1910, he was forced to leave and move to France. His belongings in the house – furniture, paintings and valuables – were all auctioned.*

LA LETTERATURA LITERATURE

LE SORELLE DI PALAZZESCHI

Aldo Palazzeschi ambienta qui il suo capolavoro, *Le sorelle Materassi*, pubblicato dall'editore Vallecchi nel 1934: le protagoniste del romanzo sono quattro donne – Teresa, Carolina e Giselda sono sorelle e ricamano corredi da sposa per le nobili del posto, Niobe invece è la loro fedele domestica – che vivono a Coverciano ai primi del Novecento. All'improvviso arriva Remo, il giovane figlio di Augusta, la quarta sorella Materassi, morta. E la sua irruzione porta scompiglio a Coverciano.

LA PARTITA DEGLI SCRITTORI

A settembre 2006 la nazionale italiana scrittori affronta la Writers' League al Centro Tecnico di Coverciano. C'è anche Alessandro Baricco, ideatore della manifestazione. Alla sfida partecipano anche una selezione di scrittori inglesi capitanata da Tobias Jones, una scandinava il cui capitano è Fredrik Ekelund e quella ungherese di Péter Zilahy.

IL VOLO DI LEONARDO

Poco sopra Coverciano, nel 1506 Leonardo da Vinci usa le pareti del Monte Ceceri come trampolino per collaudare la sua macchina da volo: il primo a sperimentare la macchina sarebbe stato Tommaso Masini, detto Zoroastro da Peretola (lo testimonia un appunto dello stesso Leonardo nel suo *Codice sul volo degli uccelli*). La macchina riesce a planare per circa un chilometro, «proprio come un uccello», tanto da far dire che dal Monte Ceceri sarebbe stato tentato con successo il primo volo umano della storia.

PALAZZESCHI'S SISTERS

Aldo Palazzeschi's masterpiece, Sisters Materassi, published for the first time by Vallecchi in 1934, is also set in Coverciano. The novel's protagonists are four women living in the town at the beginning of the twentieth century: sisters Teresa, Carolina and Giselda, who work embroidering trousseaus for the local nobles, and Niobe, their loyal servant. The arrival of Remo, son of the late fourth Materassi sister, Augusta, will bring chaos into the sleepy little town.

THE WRITERS' MATCH

In September 2006, Italy's national writers' football team took part in the Writers' League in Coverciano. Writer Alessandro Baricco, creator of the event, was also a member of the team. The tournament was joined by a team of English writers, led by Tobias Jones, one from Scandinavia, whose captain was Fredrik Ekelund, and one from Hungary, led by Péter Zilahy.

LEONARDO'S FLIGHT

Not far from Coverciano, in 1506, Leonardo da Vinci used the Monte Ceceri hill as a launch pad to test his flying machine: the first pilot – as recorded in Leonardo's Codex of the Flight of Birds – was Tommaso Masini, known as Zoroastro da Peretola. The machine managed to glide for about one kilometer, «just like a bird», and following its success it was believed that the first human flight in history would have started from Monte Ceceri.

LE CURIOSITÀ CURIOSITIES

LA STATUA IL CALCIATORE

È stata modellata in bronzo dallo scultore toscano Mario Moschi: nel 1933 viene esposta a Firenze alla prima Mostra del sindacato nazionale fascista di belle arti e nel 1934 partecipa alla Biennale di Venezia; due anni dopo vince il concorso artistico legato ai Giochi Olimpici, viene acquistata dal governo tedesco ed esposta come modello nel nuovo Stadio Olimpico di Berlino. Nel 1973 gli eredi del Moschi donano l'opera al Centro Tecnico.

IL CALCIATORE STATUE

This bronze statue was created by Tuscan sculptor Mario Moschi. In 1933 it was displayed during the first exhibition of the national fascist trade union for the arts, and in 1934 it was included in the Venice Biennale. Two years later, it won a competition related to the Olympic Games and was therefore bought by the German government and displayed in the new Olympic stadium in Berlin. In 1973, Moschi's descendants donated the statue to the Technical Centre.

LE COLONNE DELL'INGRESSO

Fino alla fine degli anni Ottanta, l'ingresso principale è sostenuto da due colonne in cemento armato. Per la ristrutturazione avvenuta in occasione di Italia 90, su suggerimento dell'allora presidente federale Antonio Matarrese, l'architetto Franco Di Ferdinando sceglie di tagliare le due colonne e progettare, con il supporto dell'ingegnere fiorentino d'Achille, una struttura aerea per reggere il portico.

THE HALLWAY COLUMNS

Until the 1990s, the main hallway was supported by two columns made of reinforced concrete. During the refurbishment works carried out in preparation for Italia 90, following the advice of the then federal president, Antonio Matarrese, architect Franco Di Ferdinando – with the help of engineer d'Achille – chose to replace the columns with an aerial structure that would sustain the porch.



LE CURIOSITÀ CURIOSITIES

FLORA E FAUNA

All'interno del Centro Tecnico ci sono 357 alberi. Quelli ad alto fusto sono 198, quelli medi 82. Alcune querce, poi, erano già presenti prima della nascita del centro. Inoltre ci sono 2.773 metri di siepi di diverse specie: alloro, lauro, leccio, gelsomino, edera e bosso. Il 1° agosto 2015, in seguito a una bomba d'acqua, 49 alberi sono caduti. Per il 2019 la Sovrintendenza ha approvato un programma per piantare 75 nuovi alberi. È facile incontrare scoiattoli, piccioni, cornacchie, storni e passerotti.

FLORA AND FAUNA

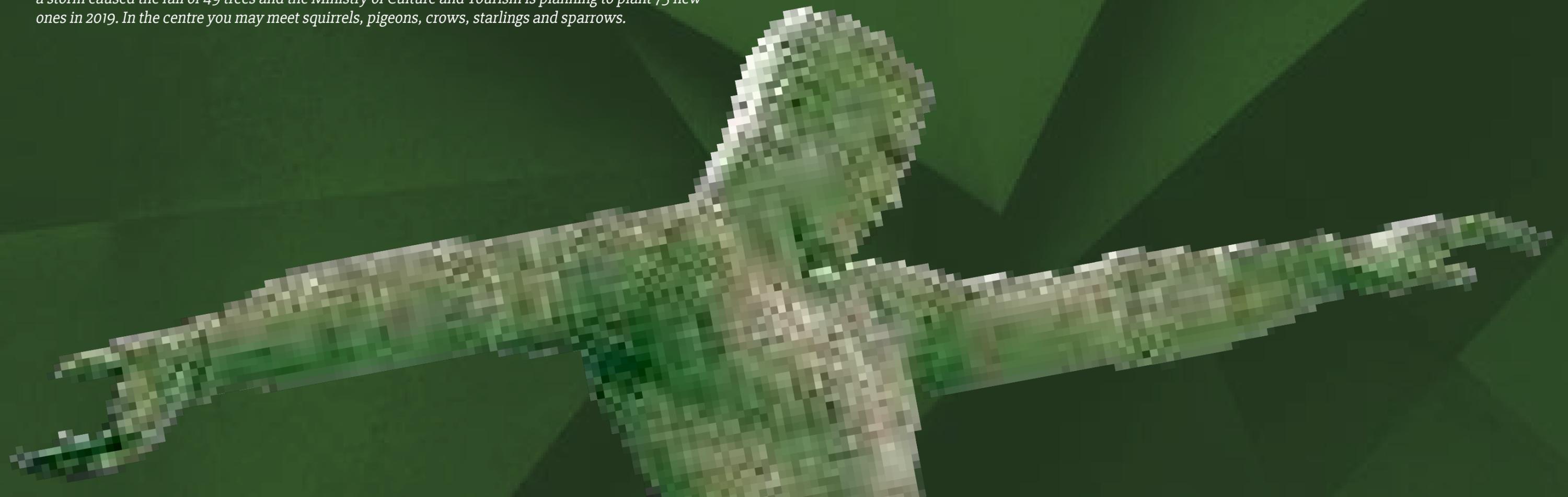
The Technical Centre is home to 357 trees, 198 of which are high-growing and 82 of medium size – some of the oaks were even present before the centre's creation. Furthermore, there is a total of 2,773 metres of hedges of different kinds: bay tree, laurel, holly oak, jasmine, ivy and boxwood. On August, 1st, 2015, a storm caused the fall of 49 trees and the Ministry of Culture and Tourism is planning to plant 75 new ones in 2019. In the centre you may meet squirrels, pigeons, crows, starlings and sparrows.

IL PALLONE ESPLOSO

Il pannello che accoglie i visitatori nella hall del Centro Tecnico è il risultato della scomposizione di un pallone da calcio. Ha una forma geodetica con esagoni e pentagoni, un disegno a diamante con intarsi in legno policromo. L'icona che occupa tutta la parete bifacciale è retroilluminata. Il maxi tavolo di Sala Righetti riprende lo stesso motivo a diamante.

THE BUSTED FOOTBALL

The panel welcoming visitors into the centre's entrance hall was created putting together pieces of a football. It has a geodetic shape made of hexagons and pentagons of polychrome wood and the federation's symbol, backlit. The large table in the Righetti Room also reproduces this pattern.



«Gli uomini passano, le mura restano», diceva Luigi Ridolfi quando cercava di spiegare il Centro Tecnico Federale che aveva in mente: aveva scelto un terreno a Coverciano, sulle colline di Firenze, perché voleva che fosse nel cuore dell'Italia. Mancavano pochi giorni alla fine di maggio del 1958 quando il marchese chiamò nel suo appartamento di via Roma Giordano Goggioli, un giornalista della *Nazione*, e gli mostrò il suo progetto. Il Centro Tecnico non era ancora stato inaugurato ma lui pensava già di raddoppiarlo. «Non ho mai lavorato così tanto in vita mia. Ho fretta, ho paura che mi manchi il tempo», disse Ridolfi in una sorta di testamento spirituale. Il dopoguerra aveva bisogno dello sport per ricostruire l'identità nazionale. A mancare erano anche i luoghi dove sentirsi a casa e impiantare la nostra cultura, e Coverciano sarebbe stato tutto questo: un luogo di cultura, una scuola per lo sport ad altissimo livello e un posto dove sentirsi a casa. Non molte ore più tardi, nella notte del 31 maggio, Ridolfi morì improvvisamente. Il 6 novembre, alla cerimonia inaugurale del centro, mancava soltanto lui. A Coverciano ci fu l'alzabandiera, il cardinale Dalla Costa diede la sua benedizione agli impianti e il commissario della

«Men pass, the walls remain», said Luigi Ridolfi when he tried to explain the Federal Technical Centre he had in mind: he had chosen a plot of land in Coverciano, on the hills of Florence, because he wanted it to be located in the heart of Italy. There were only a few days until the end of May 1958 when the Marquis called Giordano Goggioli, a journalist from La Nazione, to his apartment in Via Roma and showed him his project. The Technical Centre had not yet been inaugurated but he was already thinking of doubling it. «I've never worked so hard in my life. I am in a hurry, I am afraid I won't have enough time», said Ridolfi in a sort of spiritual testament. The post-war period needed sport to rebuild the national identity. Also missing were the places to feel at home and establish the national culture, and Coverciano would have been all this things: a place of culture, a school for top-level sport and a place to feel at home. Not many hours later, on the night of May, 31st, Ridolfi suddenly died. On November, 6th, at the opening ceremony of the centre, he was the only one missing. In Coverciano there was the flag-raising, cardinal Dalla Costa gave his blessing to the facility and the FIGC commissioner Bruno Zauli uncovered the tombstone entitled



Il Centro Tecnico Federale è intitolato a Luigi Ridolfi, nobile fiorentino, dirigente sportivo, eroe pluridecorato della Grande Guerra. È lui a immaginarlo. Muore improvvisamente il 31 maggio 1958, cinque mesi prima dell'inaugurazione.

The Federal Technical Centre is named after Luigi Ridolfi, a Florentine nobleman, a sports manager, a highly decorated hero of the Great War. He is the one who imagined the centre. He suddenly died on May, 31st, 1958, five months before the inauguration of the centre.

LUIGI RIDOLFI

Occorre che un nuovo spirito, una nuova mentalità, un soffio innovatore informi tutta la nostra attività, raddoppi gli entusiasmi e le energie, convogliandole verso uno sfruttamento sempre più razionale delle immense possibilità, latenti e palesi, che la passione per il nostro calcio, senza dubbio lo sport nazionale, può sprigionare: di questo calcio che, volere o no, è il centro motore della vita sportiva nazionale.

There is a need for a new spirit, a new mentality, an innovative breath that informs every aspect of our activity, that doubles enthusiasms and energies, channelling them towards an increasingly rational exploitation of the immense possibilities, latent and obvious, that the passion for our football, undoubtedly the national sport, can unleash: of this football that, willing or not, is the driving force of the national sports life.



La scelta cade su Coverciano anche perché è al centro del Paese, equidistante da nord e sud, e dunque «di tutti». *The choice falls on Coverciano also because it is located in the middle of the country, equidistant from the north and the south, and therefore it «belongs to everybody».*

FIGC Bruno Zauli scoprì la lapide intitolata all'uomo che il centro lo aveva immaginato, voluto e fatto costruire. In un tempo incredibilmente breve Coverciano diventò leggenda. Merito di uomini speciali, curiosi, studiosi, sperimentatori e spesso visionari. Uomini come Ottavio Baccani, che aveva visto nascere il centro assieme a Ri-

to the man who had imagined, wanted and built the centre. In an incredibly short time Coverciano became a legend – thanks to special, curious, studious men, experimenters and often visionary men. Men like Ottavio Baccani, who, together with Ridolfi, had seen the centre since its



Nel 1953 Ridolfi raduna i dirigenti federali Barassi, Pavanello, Valentini e Zoppini in una trattoria di Firenze, dietro Ponte Vecchio, per decidere del Centro Tecnico. *In 1953 Ridolfi gathered the federal managers Barassi, Pavanello, Valentini and Zoppini in a restaurant in Florence, behind Ponte Vecchio, to discuss about the Technical Centre.*

FIRENZE, 14 settembre 1953
Via del Pesci, 1 - Tel. 25-01

CENTRO PREPARAZIONE TECNICA

espresso

COMMISSIONE PER LA COSTRUZIONE DEL CENTRO TECNICO FEDERALE

Pres. Sigg. CAVALLE ing. Guido = Napoli - via Luigia Sanfelice, 65
GIUNTOLI ing. Alessandro = Firenze - Piazza S. Paolino, 2
PAPANIELLO ing. Luigi = Venezia Lido - Via Lepanto, 8L
RIDOLFI m. sc. Luigi = Firenze - Lungarno della Secca, 28
VALSINI dr. Alberto = Roma - FIGC - Stadio A.C. Torino
ZOPPINI comm. Riccardo = Milano - Via A. Costa, 2

Il Presidente Federale ha espresso l'avviso che in luogo della completa relazione sul progetto di costruzione del Centro Tecnico Federale, sia presentato al prossimo Consiglio Federale la proposta di spese per i seguenti lavori in via di aggiudicazione:

- a) - recinzione
- b) - campo sportivo B (75x105)
- c) - campo sportivo C (60x90)
- d) - movimenti di terra
- e) - fognatura (smaltimento acque luride)
- f) - strade interne
- g) - innaffiamento a pioggia
- h) - spogliatoi piccoli per il campo C

Le singole voci sono in parte già state approvate nella nostra ultima riunione; le voci nuove (fognatura, movimenti di terra, sistemazione interna strade e spogliatoi campo C) sono state controllate dall'ing. Giuntoli.

Il complesso delle spese previste per questo primo blocco di lavori ammonta a lire 57.000.000.-.

Nella relazione, che l'ing. Cavalli è pregato di redigere, è opportuno far cenno che la spesa per il campo A (con pista atletica) e relativi spogliatoi per i due campi A e B, sarà assunta dal C.O.N.I.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dante Berretti)

dolfi, e che lo diresse nei primi dieci anni, fino alla sua morte. O come il fiorentino Dante Berretti, imprenditore tessile, sovrintendente di Coverciano e presidente della Lega di Quarta Serie. Come Walter Mandelli, figlio di un operaio della FIAT e amico di Umberto Agnelli, che lo volle presidente del Settore Tecnico dal 1960. Come Fino Fini, che era stato presentato a Ridolfi da un collega medico nel 1953: Fini chiese di poter seguire come volontario la nazionale juniores. «Cominci», gli disse Ridolfi, e lui cominciò. Da Coverciano non se n'è più andato. Uomini come Giovanni Ferrari, due volte campione del mondo da giocatore e per oltre trent'anni insegnante. Sono stati loro a portare avanti le idee di Ridolfi. Che Coverciano lo aveva pensato proprio così: «Occorre che un nuovo spirito, una nuova mentalità, un soffio innovatore informi tutta la nostra attività, raddoppi gli entusiasmi e le energie, convogliandole verso uno sfruttamento sempre più razionale delle immense possibilità, latenti e palesi, che la passione per il nostro calcio, senza dubbio lo sport nazionale, può sprigionare: di questo calcio che, volere o no, è il centro moto-

very beginning and who directed it in the first ten years, until his death. Or like the Florentine Dante Berretti, textile entrepreneur, Coverciano superintendent and president of the Football League IV. Like Walter Mandelli, son of a FIAT worker and friend of Umberto Agnelli, who wanted him to become president of the Technical Sector since 1960. Like Fino Fini, who had been introduced to Ridolfi by a peer doctor in 1953: Fini asked the permit to follow the junior national team as a volunteer. «Go ahead», Ridolfi told him, and he did. He never left Coverciano since then. Men like Giovanni Ferrari, twice world champion player and for over thirty years a teacher. They were the ones who continued Ridolfi's ideas, who intended Coverciano precisely like this: «There is a need for a new spirit, a new mentality, an innovative breath that informs every aspect of our activity, that doubles enthusiasms and energies, channelling them towards an increasingly rational exploitation of the immense possibilities, latent and obvious, that the passion for our football, undoubtedly the national sport, can unleash: of this football that, will-

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
CENTRO TECNICO FEDERALE

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE

TIPO B
(Ad uso delle Società Regionali e di Lega Giovanile)

(FOTO)

STAGIONE SPORTIVA
19 ____ -19 ____

del Calciatore _____
di (su) _____ e di (su) _____
nato a _____ (Prov. _____) il _____
abitante a _____ (Prov. _____) Via _____ N. _____
iscritto _____
titolo di studio acquisito _____ professione _____
destra (d - no) - sinistra (s - no) - ambidestro (d - no)

All'inizio del biennio

	1°	2°	3°	4°	5°	6°
1. Statura cm.						
2. Peso Kg.						
3. Altezza del busto cm.						
4. Lunghezza arti inferiori cm.						
5. Perimetro toracico						
a) Max. cm.						
c) Medio cm.						
b) Min. cm.						

VALUTAZIONE EFFICIENZA FISICA (secondo il metodo V. A. R. F. E.)

	Ottobre	Dicembre	Febbraio	Aprile
21. Velocità				
a) m. 30 da fermo				
b) m. 50 da fermo				
c) m. 30 da fermo a sig. zig				
22. Abilità Motrice				
a) palla in aria (N. pallaggi)				
b) palla al bersaglio (destra)				
(30 prove - 10+10) (sinistra)				
c) m. 1000 (ragazzi m. 300)				
(tempi in minuti e secondi)				
23. Resistenza				
a) saltelli alla fune gigante				
(N. in 3 minuti primi)				
24. Forza Muscolare				
a) rimessa palla da fermo m.				
a due mani (con rincorsa m.)				
b) getto peso Kg. 5				
destra m.				
sinistra m.				
25. Elevazione				
a) salto in alto da fermo con				
b) salto in alto con rincorsa cm.				
26. Primi individuali (Date - Tempi - Minze)				
a) m. 50 piani				
b) m. 1000 piani (per adulti)				
c) m. 300 piani (per ragazzi)				
d) salto in alto				
da fermo cm.				
con rinc. cm.				
e) getto peso Kg. 5				
destra m.				
sinistra m.				
f) rimessa palla				
a due mani				
da fermo m.				
con rincorsa m.				
g) pallaggi				
N.				
h) palla al bersaglio				
destra N.				
sinistra N.				
prove positive				

Un primo documento per il via ai lavori di costruzione del centro firmato da Dante Berretti, presidente della commissione.
A first document for the approval of the construction of the centre was signed by Dante Berretti, chairman of the commission.

Una scheda di valutazione individuale per i giocatori convocati a Coverciano.
An individual evaluation sheet for players called up in Coverciano.

14 aprile 1953

Centro Tecnico Federale di Firenze

Care Dante,

come avrai rilevato dalla convocazione ufficiale la riunione della Commissione per i lavori del Centro Tecnico Federale di Firenze è stata confermata per domenica mattina.

Ti prego tenere a disposizione una stanza nella sede di Firenze e di fissare qualche stanza al Grand Hotel ritenendo che i membri di fuori Firenze arriveranno nella serata del sabato. Fra i membri più belli, sono naturalmente, io.

Tanti cari saluti.

Altri documenti ritrovati negli archivi FIGC risalenti ai lavori della commissione e datati 1952 e 1953: Coverciano sta per nascere.
Other documents from the commission's work found in the FIGC archives, dating back to 1952 and 1953: Coverciano is about to be born.

re della vita sportiva nazionale». I primi anni tracciarono profondamente la rotta da seguire. Furono quelli delle prime volte. Nel 1962 entrò al Centro Tecnico, chiamato da Giuseppe Galluzzi nella rappresentativa juniores, un giovane attaccante che giocava nel Legnano, in Serie C: si chiamava Luigi Riva, per tutti Gigi, e sarebbe diventato il più grande marcatore della storia della nazionale. «Sapere che a Coverciano c'erano stati tanti campioni, gli idoli di quando ero ragazzino, mi dava una sensazione indecristibile. Ricordo che come prima cosa andai a leggere le firme dei giocatori che avevano occupato la mia stanza e ad aggiungere anche la mia», raccontò anni più tardi ricordando la sua prima volta. La magia era la stessa per tutti quelli che avrebbero varcato i cancelli di Coverciano. Basta leggere i nomi di quegli anni per accorgersi di quanto fu importante il centro per la formazione di nuovi allenatori. Enzo Bearzot, che aveva studiato in Inghilterra e in Germania dopo essere uscito dal quarto corso biennale nel 1966, tornò per guidare un'altra selezione giovanile, l'Under 23. Aveva 41 anni e il destino gli aveva riservato

ing or not, is the driving force of the national sports life». The early years profoundly shaped the course to follow. They were the years of the first times. In 1962, called up by Giuseppe Galluzzi for the junior team, a young striker who played in Legnano, in Serie C, entered the Technical Centre: his name was Luigi Riva, aka Gigi, and he would become the top scorer in the history of the Italian national team. «Knowing that so many champions had been in Coverciano, my idols when I was a kid, gave me an indescribable feeling. I remember that the first thing I did was to go and read the signatures of the players who had occupied my own room and to add mine, too», he recounted years later recalling his first time. The magic was the same for all those who would cross the gates of Coverciano. You only have to read the names of those years to understand how important Coverciano was for the training of new coaches. Enzo Bearzot, who had studied in England and Germany after completing the fourth two-year course in 1966, returned to lead another youth team, the Under 23. He was 41 years old and fate had reserved

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

ROMA, 14 aprile 1953
pro. n. 70927/01

CONSIGLIO FEDERALE - FIRENZE

ING. GUIDO CAVALLI
MAROLI
ING. LUIGI PAVANILLO
VERUGA
M. SE. LUIGI RIDOLFI
FIRENZE
DR. ALBERTO VALENTINI
ROMA
CAV. UFF. RICCARDO ZOPPINI
MILANO

Centro Tecnico Federale di Firenze.

Abbiamo il pregio di comunicarVi che il Consiglio Federale nella sua riunione dell'11 aprile u.s. Vi ha chiamati a comporre la Commissione per l'esame del progetto, appalto, controllo e liquidazione dei lavori del Centro Tecnico Federale di Firenze.

Nel pregarVi di cortese cenno di accettazione del mandato ci è gradito l'occasione per inviarVi i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alberto Valentini)

Alberto Valentini

9 giugno 1952

pro. n. 80643/01

Marchese LUIGI RIDOLFI
FIRENZE

Centro di Preparazione Tecnica
Care Marchese Ridolfi,

Il Sig. Zoppini ci ha igtrattenuti relativamente alle difficoltà che ha incontrate per portare a termine le operazioni di misurazione del terreno acquistato a Firenze per il Centro Tecnico Federale.

Il Sig. Zoppini ci comunica che non si sono potuti bene individuare i punti di confine della proprietà e che la fitta vegetazione e particolarmente il grano tuttora in coltivazione, impediscono di fare la misurazione con quella precisione che è indispensabile. Zoppini propone che la misurazione venga fatta in ottobre dopo che sarà stato effettuato anche il raccolto dell'avena. Noi saremo d'accordo appunto per le necessità di precisione, cautela che riteniamo sia necessaria trattandosi di acquisizione al patrimonio della Federazione, della quale siamo responsabili.

Le sarà molto grato se, da parte Sua, vorrà esprimersi il Suo avviso in proposito.

Con i migliori saluti.

(Dr. Alberto Valentini)

Ray Bebech
Je Maurice Ridolfi
he pres accordi di tutti
con l'ing. Bearzot
15-6-52

C.C.P.I.A.

Pro-memoranda per il signor
Marchese LUIGI RIDOLFI.

F.I.G.C.
CENTRO TECNICO FEDERALE - FIRENZE

Preventivo per la costruzione di campi sportivi per il giuoco del calcio e di pista podistica per atletica leggera, con pedane per salti e lanci:

Data ACERS - Roma

CAMPO A:
Preventivo precedente L. 7.950.000
Manto erboso:
mq. 10.013 a L. 200 " 2.002.600
L. 9.952.600

CAMPO B:
Preventivo precedente L. 9.450.000
Manto erboso:
mq. 8.030 a L. 200 " 1.606.000
L. 11.056.000

PISTA PODISTICA E PEDANE:
a 6 corsie a 4 corsie

Preventivo precedente L. 15.100.000 -
Riduzione " - 2.100.000
L. 12.900.000 L. 13.000.000

Tennicolite:
mq. 4.257 a L. 500 " 2.128.500
mq. 3.084 a L. 500 " 1.542.000
L. 3.670.500 L. 4.662.000

RIASSUNTO:
Campo A + Campo B - pista 4 corsie = L. 35.590.600
Campo A + Campo B + pista 6 corsie = L. 38.237.100

Roma, 1° febbraio 1954

F. I. G. C.
LEGA INTERREGIONALE CENTRO
FIRENZE

Firenze, li 26/5/1952

Via del Moro, 147 p. p. - Tel. 20.464
Telegrafico: FIDUCIARIO

agost/ FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Segreteria Amministrativa
R O M A

In riscontro alla Vostra n°8960/ann./01. del 21 apr., e facendo seguito alla mia comunicazione del 24 Marzo 1952, Vi comunico che l'importo di Lit. 3.000.000,- (tre milioni) versamento sull'incasso della gara Italia-Svezia dell'11 Novembre 1951; è stato versato al Presidente della Commissione Tecnica Federale sig./Moro/ e Luigi Ridolfi, ed utilizzato quale esapera per l'acquisto del terreno per il Centro di Preparazione.

Il rendiconto della gara Italia-Svezia, dopo l'operazione suddetta, viene quindi ad essere pareggiato.

Distinti saluti.

LM

F.I.G.C.
28-MAG-1952

7*) - CENTRO TECNICO FEDERALE

Il Consiglio intera la relazione della C.T.F. e della C.I.C.S., autorizza l'acquisto del terreno per la costruzione, a Firenze, degli impianti del Centro Tecnico Federale.

com. n. 11.72 del 26.5.52
(num. C.F. 20.11)

un posto speciale nella storia della nazionale: un giorno, molti anni più tardi, sarebbe stato lui a succedere a Vittorio Pozzo come CT campione del mondo.

Il 14 gennaio 1969 al Centro Tecnico si radunò per la prima volta una nuova nazionale, l'Under 21: il CT convocò 27 giocatori, nel gruppo c'erano Marchetti, Bet, Cuccureddu, Spinosi, Causio e Paolo Pulici. Ferruccio Valcareggi, che per i giovani si faceva aiutare dal trentacinquenne Azeglio Vicini, chiamò anche l'attaccante della Primavera della Roma Luciano Giudo, che quarantotto ore prima Helenio Herrera aveva fatto debuttare a sorpresa in Serie A. Arrivavano a Coverciano uomini che avrebbero fatto la storia del calcio italiano e altri che invece si sarebbero rivelati soltanto meteore. Si sperimentavano metodi destinati a diventare modelli, ma anche innovazioni da superare in fretta. Nel 1970 venne inaugurato il primo campo di calcio d'Europa realizzato in Tartan Turf, un

him a special place in the history of the Italian national team: one day, many years later, he was to succeed Vittorio Pozzo as world champion coach.

On January, 14th, 1969, a new national team, the Under 21, met for the first time at the Technical Centre: the coach called up 27 players, in the group there were Marchetti, Bet, Cuccureddu, Spinosi, Causio and Paolo Pulici. Ferruccio Valcareggi, who asked for the help of the thirty-five-year-old Azeglio Vicini for the young squad, also called Luciano Giudo, the striker of the Primavera (youth squad) of Roma, who had made his Serie A surprise debut forty-eight hours before with Helenio Herrera. Coverciano saw people who would have entered the history of Italian football and others that would instead shoot past like a meteor. Methods bound to become models were tested, as well as innovations that would be quickly dropped. In 1970 the first football pitch in Europe made of Tartan Turf,

MOD. 1000
C. - Tel. 43

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità
circolare in conseguenza del servizio telegrafico. Mon. 20 - (Ediz. 1953)

REQUISITI D'URGENZA

Ricevuto il al ore
RICEVUTO
5 57 53 12
Nel circuito di

La sua è contenuta nel servizio corrispondente al servizio postale dell'Allegato Centrale.
Nel telegramma (prezzo e convenzioni speciali, il primo numero di ogni lista di lavoro di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri le due parti e i secondi della corrispondenza).

Qualità	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAGELLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Vie e indirizzi destinatari di arrivo
				Giorno e mese	Ore e minuti	
	6-11-3-9	B. GARDOLLA				

(PUBBLICITÀ) Circol. 408 - Roma, 25-5-1953 - Tel. Postali, Stato P. V. N. 2.000.000

+ 246 MILANO BARI 12705 19 5 1020

* PREGHIANNOVI SPEDIRE URGENZA MODULI GOLLAUDO CAMPI RICHIESTI

DATA 26 AGOSTO SCORSO - LEGALC 10 -

Olivetti Lettera 22
"una macchina per scrivere nella nostra casa"

UT 26 +

Nella pagina accanto la circolare del 14 aprile 1953 che nomina i componenti della commissione per il progetto e l'appalto dei lavori del Centro Tecnico. On the next page, the circular dated April, 14th, 1953, which names the members of the project commission and the contract for the construction of the Technical Centre.

14 aprile 1953

prot. n. 70927/01

COMM. DANTE BERRETTI
FIRENZE
ING. GUIDO CAVALLI
NAPOLI
ING. LUIGI PAVANELLO
VICENZA
N.oe LUIGI RIDOLFI
FIRENZE
DR. ALBERTO VALENTINI
ROMA
CAV.UFF. RICCARDO SOPPINI
MILANO

Centro Tecnico Federale di Firenze

Abbiamo il pregio di comunicarVi che il Consiglio Federale nella sua riunione dell'11 aprile u.s. Vi ha chiamati a comporre la Commissione per l'esame del progetto, appalto, controllo e liquidazione dei lavori del Centro Tecnico Federale di Firenze.

Nel pregarVi di cortese cenno di accettazione del mandato ci è gradita l'occasione per inviarVi i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alberto Valentini)



Il Consiglio Federale dell'8 maggio 1951 ha approvato la proposta di costruire il Centro Tecnico e Ridolfi ha acquistato il terreno per conto della Federazione. Nel maggio del 1953 cominciano i lavori, che proseguono fino all'ottobre del 1957.
The Federal Council of May, 8th, 1951, approved the proposal to build the Technical Centre and Ridolfi purchased the land on behalf of the Federation. In May 1953 the works began, and they went on until October 1957.

particolare tappeto erboso artificiale: la base era in materiale plastico ricoperta con un manto di fibre di nylon lunghe 13 millimetri verde chiaro. Aveva il vantaggio di essere sempre uniforme, un campo su cui era impossibile scivolare anche con le condizioni atmosferiche più avverse. I tecnici e gli atleti che lo sperimentarono si dichiararono «cautamente positivi». I loro verdetti: regolare il rimbalzo del pallone, notevole l'aderenza delle calzature sul terreno. A Coverciano erano convinti di aver risolto uno dei più annosi problemi del calcio, quello della uniformità costante del terreno di gioco. Il dottor Käser, segretario generale della FIFA, confermò che le associazioni nazionali potevano «giocare e disputare i loro campionati sul Tartan Turf». In realtà ci volle ancora molto tempo perché si arrivasse a giocare davvero sui campi sintetici. Fino all'inizio degli anni Settanta i viaggi studio dei tecnici di Coverciano erano continui, e anche la tecnologia era avanzata. La convinzione che il calcio all'italiana fosse vincente vacillò nel '74. Furono gli olandesi a rivoluzionare il gioco: quel loro calcio segnò la fine della specializ-

a special artificial turf, was inaugurated: the base was in plastic material covered with a surface of 13 mm long light green nylon fibres. It had the advantage of always being even, a pitch where it was impossible to slip even with the most adverse weather conditions. The coaches and athletes who tried it declared themselves «cautiously positive». Their verdicts: regular rebound of the ball, noticeable adherence of the footwear on the ground. In Coverciano they were convinced they had solved one of the most long-standing problems of football, the constant evenness of the pitch. Dr. Käser, general secretary of the FIFA, confirmed that the national associations could «play their championships on the Tartan Turf». Actually, it still took a long time to really get to play on synthetic fields.

Until the early Seventies the study trips of the Coverciano coaches were continuous, and even the technology was advanced. The belief that Italian football was to win wavered in 1974. It was the Dutch who revolutionized the game: that football of theirs marked the end of special-



Il 6 novembre 1958 il centro viene finalmente inaugurato: il cardinale Dalla Costa dà la sua benedizione agli impianti e il commissario della FIGC Bruno Zauli scopre la lapide intitolata a Ridolfi.
On November, 6th, 1958, the centre was finally inaugurated: Cardinal Dalla Costa gave his blessing to the facilities and the FIGC commissioner Bruno Zauli unveiled the tombstone dedicated to Ridolfi.



Nel 1955 vengono istituiti i NAGC, Nuclei Addestramento Giovani Calciatori, affidati alle società ma sotto la sovrintendenza del Settore Tecnico.
In 1955 the NAGC, Young Football Players Training Units, were set up, entrusted to the clubs but with the supervision of the Technical Sector.

zazione, e l'inizio dell'era del jolly, l'eclettico capace di interpretare qualsiasi ruolo. Era la conseguenza del mondo che si allargava, e per rimanere al passo non bastò essere arrivati primi a capire che si poteva imparare da tutti. Inizialmente questa nuova fase ci trovò impreparati a livello tattico. Nacque la necessità di rinnovare la scuola italiana. Nel 1975 i NAGC si convertirono nei CAS, i centri di avviamento allo sport: quando la storica sigla sparì, i Nuclei addestramento giovani calciatori in Italia erano 1.500 con più di 100.000 giovanissimi allievi. In quindici anni di vita dai NAGC erano usciti fra gli altri Sandro Mazzola, Roggi, Caso, Rivera, Guidolin, Chiarugi, Anastasi, Prati, Beccalossi, Viridis, e quattro futuri campioni del mondo: Franco Causio era cresciuto nella Juventus Lecce, Franco Baresi nell'US Oratorio di Travagliato, Franco Selvaggi nel Football Club Matera e Paolo Rossi al Centro Sportivo Pignone Cattolica Virtus di Firenze. Giorgio Tosatti, da poco

ization, and the beginning of the era of the all-rounder, the eclectic footballer able to play any role. It was the consequence of the expanding world, and to be the first who had understood that one could learn from everyone was not enough to keep pace. Initially this new phase found the Italians unprepared on a tactical level. There was a need to renew the Italian school. In 1975 the NAGCs (Young Players' Training Centres) converted into CAS, the centres for the introduction to sports: when the historic acronym disappeared, in Italy there were 1,500 NAGCs with more than 100,000 very young players. In fifteen years of life the NAGCs had churned out, among others, Sandro Mazzola, Roggi, Caso, Rivera, Guidolin, Chiarugi, Anastasi, Prati, Beccalossi, Viridis, and four future world champions: Franco Causio, grown up in Juventus Lecce, Franco Baresi in the US Oratorio di Travagliato, Franco Selvaggi in the Football Club Matera and Paolo Rossi at



Ancora un flash dall'inaugurazione di Coverciano, il 6 novembre 1958: Ottavio Baccani, Bruno Zauli, l'architetto Tiezzi e l'ingegner Giannetti.
Another moment of Coverciano's inauguration, November, 6th, 1958: Ottavio Baccani, Bruno Zauli, architect Tiezzi and engineer Giannetti.

arrivato alla direzione del *Corriere dello Sport*, scrisse nel 1976 come Coverciano facesse capire che «il calcio non è solo improvvisazione, inventiva personale (pur necessaria e preziosissima), carisma individuale (pur impagabile), ma scienza e quindi cumulo di nozioni da imparare, verificare, trasmettere, adeguare ai tempi». Era l'idea fondante di quegli anni, che Franco Carraro, da quell'anno giovane presidente della FIGC, portò avanti anche a Coverciano incrementando le attività di tipo culturale e organizzativo e migliorando il rapporto con gli allenatori. Pubblicazioni sempre più attuali e incisive, orizzonti internazionali che si allargavano: arrivavano una dopo l'altra rappresentative straniere. Danimarca, Norvegia, URSS, Cina, Cecoslovacchia e Argentina.

Nel 1977 uscirono i 26 laureati del primo «Supercorso», uno solo con 110 e lode (il nome rimase un segreto): gli allievi avevano studiato 789 ore da novembre a giugno, dal lunedì al venerdì, e trovarono tutti immediatamente un impiego. Il corso era costato due milioni di lire a testa, compreso un periodo di aggiornamento all'estero a spese della FIGC; qualcuno era andato in Brasile e in Argentina, gli altri nei Paesi europei. Le materie: tecnica calcistica, storia del calcio, preparazione ginnico-atletica, anatomia, ortopedia, igiene e scienza dell'alimentazione, biochimica, bioenergetica, fisiologia, sessuologia, endocrinologia, farmacologia, psicologia, studi particolari sul training autogeno con sedute di ipnosi, massote-

the Centro Sportivo Pignone Cattolica Virtus in Florence. In 1976, Giorgio Tosatti, who had recently joined the Corriere dello Sport management, wrote that Coverciano made it clear that «football is not just improvisation, personal inventiveness (though necessary and very precious), individual charisma (though priceless), but a science and therefore an accumulation of notions to be learned, verified, transmitted, adapted to the times». It was the founding idea of those years, that Franco Carraro, since that same year young president of the FIGC, carried on also in Coverciano increasing the cultural and organizational activities and improving the relationship with the coaches. Increasingly modern and incisive publications, international horizons that expanded: foreign squads arrived one after the other. Denmark, Norway, USSR, China, Czechoslovakia and Argentina.

1977 saw the 26 graduates of the first «Supercorso», only one with 110 cum laude (the name remained a secret): the students had studied 789 hours from November to June, from Monday to Friday, and all found a job immediately. They had paid two million lire each for the course, including a refresher period abroad at the expense of the FIGC; some had gone to Brazil and Argentina, the others to European countries. The subjects: football technique, football history, athletic training, anatomy, orthopaedics, hygiene and food science, biochemistry, bioenergetics, physiology, sexology, endocrinology, pharmacology, psychology,

GIORGIO TOSATTI

Il calcio non è solo improvvisazione, inventiva personale (pur necessaria e preziosissima), carisma individuale (pur impagabile), ma scienza e quindi cumulo di nozioni da imparare, verificare, trasmettere, adeguare ai tempi.

Football is not just improvisation, personal inventiveness (though necessary and very precious), individual charisma (though priceless), but a science and therefore an accumulation of notions to be learned, verified, transmitted, adapted to the times.



Un'occasione rara: il pubblico a Coverciano, pronto ad assistere a una partita amichevole.
A rare occasion: the public in Coverciano, ready to watch a friendly match.

rapia, carte federali, regolamento di gioco, regolamento di disciplina nazionale e internazionale, organizzazione societaria, materie giuridiche e sindacali, inglese, cultura generale. L'interesse dei giornali si era concentrato sulla prima, storica lezione di sessuologia, tenuta a novembre del '76 con l'ausilio di diapositive dal professor Igino Terzi, ex mediano di Reggiana, Perugia, Siena. L'innovazione non conosceva soste. Nel '79 al centro arrivò il bollkanonen: importato da Kurt Hamrin, era un macchinario di origine svedese che lanciava palloni automaticamente e serviva ad allenare i portieri; lo usavano già tedeschi e inglesi, da noi lo testarono per primi Galli e Della Corna, numeri uno di Fiorentina e Udinese. La Coverciano di Franchi era un luogo di cultura. All'inizio degli anni Ottanta fu istituito il Centro Studi e si tenne il primo corso per manager di società di calcio, fortemente voluto da Italo Allodi. Una delle sue frasi ricorrenti racconta molto di quello che cercò di fare in quegli anni: «La cultura può solo migliorare le cose, non ho mai sentito dire che le peggiori». Così Coverciano ampliò i suoi orizzonti e i

specific studies about autogenic training with hypnosis sessions, massotherapy, federal documents, game regulations, national and international discipline regulations, corporate organization, legal and trade union matters, English, general culture. The interest of the newspapers had been attracted from the first historic lesson in sexology, held in November 1976 with the help of slides by Professor Igino Terzi, former holding midfielder of Reggiana, Perugia, and Siena. Innovation knew no pauses. In 1979 the bollkanonen arrived at the Centre: imported by Kurt Hamrin, it was a machine of Swedish origin that threw balls automatically and was used to train goalkeepers; it was already used by Germans and English, while the first Italians who tested it were Galli and Della Corna, goalies of Fiorentina and Udinese.

Franchi's Coverciano was a place of culture. At the beginning of the 1980s the research facility was established and the first course was held for managers of football clubs, strongly supported by Italo Allodi. One of his recurring sentences tells a lot about what he tried to do in



I corsi per allenatori scattano nell'estate del 1958, ancora prima dell'inaugurazione. A quel tempo la denominazione è «Istruttori scelti». Fra i partecipanti anche Edmondo Fabbri, Amedeo Amadei, Manlio Scopigno, Luigi Vultaggio, Mario Ferrari, Ercole Rabitti, Sentimenti IV e Sentimenti V.

The courses for coaches start in the summer of 1958, even before the inauguration of the centre. At that time the title is «Qualified instructors». Participants included Edmondo Fabbri, Amedeo Amadei, Manlio Scopigno, Luigi Vultaggio, Mario Ferrari, Ercole Rabitti, Sentimenti IV and Sentimenti V.

collegamenti con l'esterno: vennero avviate prestigiose collaborazioni con le più importanti università, arrivarono professori di materie non propriamente sportive (psicologia, cibernetica, economia), nella scuola allenatori furono introdotti moduli specifici per la formazione dei giovani calciatori e l'obbligo di stage all'estero. Le esperienze venivano pubblicate perché «il sapere deve circolare». Gli studi di Coverciano non andavano soltanto in una direzione: Franchi era amico del presidente della FITT, Paolo Galgani, e anche Adriano Panatta si preparava spesso nella palestra del centro. Per l'occasione il parquet veniva rivestito di un tappeto di linoleum e il numero uno del tennis italiano si allenava con una sorta di radar applicato alla fascetta per capelli che misurava la velocità del suo servizio. Intanto alla guida della nazionale A era approdato Enzo Bearzot: già ai Mondiali di Argentina nel

those years: «Culture can only improve things, I never heard it worsened something». Thus, Coverciano broadened its horizons and connections with the outside world: prestigious collaborations were started with the most important universities, professors of not strictly sporting subjects (psychology, cybernetics, economics) arrived, in the coach school specific modules were introduced for the training of young players and the obligation to go abroad for internships. The reports of these experiences were published because «knowledge must circulate». Coverciano's studies did not go only in one direction: Franchi was a friend of the president of FITT, the Italian Tennis Federation, Paolo Galgani, and Adriano Panatta also often trained in the gym of the centre. For the occasion, the parquet was covered with a carpet of linoleum and the number one of Italian tennis trained with a sort of

1978 la sua Italia lasciava intravedere quello che sarebbe diventato, quattro anni dopo in Spagna, il terzo successo mondiale della storia azzurra. Coverciano era poco più che maggiorenne, e la scuola italiana era tornata ai vertici del calcio mondiale. Il 16 maggio 1983, l'aula magna venne intitolata a Giovanni Ferrari, uno dei primi maestri. C'era anche Artemio Franchi, che meno di tre mesi dopo perse la vita in un incidente stradale: tutto il mondo del calcio arrivò a dargli l'ultimo saluto nell'amata Coverciano, anche il presidente della FIFA Havelange gli rese omaggio. Per i venticinque anni del centro campione del mondo, la novità fu l'introduzione del corso per allenatori stranieri. Vennero istituite la sezione medica e quella per lo sviluppo del calcio giovanile scolastico. Tramite il Settore Tecnico l'Italia, e quindi Coverciano, fu uno dei primi Paesi firmatari della Convenzione per il mutuo riconoscimento

radar applied to his headband that measured the speed of his service. Meanwhile Enzo Bearzot arrived at the helm of the Italy national football team: already at the World Cup in Argentina, in 1978, his Italy team gave a glimpse of what, four years later in Spain, would become the third world success in the history of the Azzurri. Coverciano existed since little more than 18 years, and the Italian school had returned to the top of world football. On May, 16th, 1983, the auditorium was named after Giovanni Ferrari, one of the first masters. There was also Artemio Franchi, who less than three months later lost his life in a car accident: the whole football world came to give him the last goodbye in his beloved Coverciano, even the FIFA president Havelange paid him homage. For the twenty-five years of the world champion centre, the novelty was the introduction of the course for foreign



È lo sport la famiglia del marchese Ridolfi. Nel dopoguerra gira l'Europa accompagnato da Alfredo Foni per studiare le scuole di sport che stanno nascendo un po' ovunque.
The family of the Marquis Ridolfi is sport. After the war he travelled around Europe accompanied by Alfredo Foni to study sports schools that are springing up everywhere.

dei diplomi europei. A fotografare bene il centro di quegli anni è Lelio Antoniotti, uno degli istruttori scelti, che scrive sul suo diario: «La strada per Settignano è sempre più movimentata, ma nella quiete della sera puoi ancora ascoltare dalla cameretta la voce della tromba che suona il *Silenzio* da una caserma vicina». Il movimento andava in ogni direzione. Nel 1984 per la prima volta un presidente del Consiglio andò all'Università del calcio: il 19 maggio Bettino Craxi era presente a un convegno sulla lotta alla droga quando Giorgio Tosatti, direttore del *Corriere dello Sport-Stadio*, irruppe in aula annunciando che i Mondiali del 1990 si sarebbero giocati in Italia. L'aula di Coverciano esplose in un lungo applauso, ci si sentiva a buon diritto al centro esatto del mondo.

Nel 1986 anche il Papa andò in visita a Coverciano: ci avevano pensato il cardinale Piovanelli e Fino Fini a favorire

coaches. The medical section and the one for the development of school youth football were established. With its Technical Sector, Italy, and therefore Coverciano, was one of the first countries to sign the Convention for the mutual recognition of European diplomas. Lelio Antoniotti, one of the chosen instructors, well depicts the centre of those years when he writes in his diary: «The road to Settignano is increasingly lively, but in the quiet of the night you can still hear from your bedroom the sound of the trumpet that calls for silence in a nearby barracks». The movement went in every direction. In 1984 for the first time a Prime Minister went to the University of football: on May, 19th, Bettino Craxi attended a conference on the fight against drugs when Giorgio Tosatti, director of the Corriere dello Sport-Stadio, broke into the classroom announcing that the 1990 World Cup would be played

questo eccezionale evento che portò non poco scompiglio nel quartiere, compresa l'esplosione di quattro finestre durante le prove di atterraggio dell'elicottero papale. Giovanni Paolo II infatti doveva ripartire dal Centro Tecnico dopo la sua visita a Firenze, e il dottor Fini aveva organizzato tutto nei minimi dettagli. Il Papa però, quando vide i tanti bambini delle scuole calcio, sconvolse il cerimoniale chiedendo che i piccoli calciatori si radunassero attorno a lui. Il suo discorso fu memorabile. «Tutto quello che si chiama sport, competizione sportiva, tutto appartiene alla condizione umana.» Gli uomini dello staff cercarono inutilmente di convincere il Papa a ripartire in anticipo per scongiurare un temporale in arrivo: Wojtyła decise di rimanere a Coverciano per tutto il tempo concordato, e decollò come previsto alle 19.15 del 19 ottobre, chiudendo così il suo sessantesimo viaggio in Italia.

Il centro in quegli anni si aprì a una serie ininterrotta di iniziative che rappresentarono tutte occasioni di crescita tecnica e culturale. Si intensificò la collaborazione con l'ISEF per portare il calcio nelle scuole. Se nel 1958, all'apertura del centro, c'erano state 25 manifestazioni e 2.870 presenze, nel 1988 le presenze furono 26.105 e le manifestazioni 357. Alla ricerca di un salto di qualità ulteriore, nacque il corso «Master» per allenatori, che durava due anni. Fra gli iscritti c'era anche Gaetano Scirea, uno dei campioni del

in Italy. Coverciano's classroom exploded in a long applause, feeling right at the exact centre of the world, with good reason.

In 1986 the Pope also visited Coverciano: Cardinal Piovanelli and Fino Fini had encouraged and favoured this exceptional event, which caused no small disturbance in the neighbourhood, including the explosion of four windows during the landing tests of the papal helicopter. In fact, John Paul II had to leave the Technical Centre after his visit to Florence, and Dr. Fini had organized everything in detail. However, when the Pope saw the many children of the football schools, he disarranged the ceremonial by asking that the young football players gather around him. His speech was memorable. «Everything called sport, sports competition, everything belongs to the human condition.» His staff tried in vain to convince the Pope to leave in advance to avoid a storm coming: Wojtyła decided to stay in Coverciano for the whole agreed time, and took off as planned at 7.15 pm on October, 19th, thus closing his sixtieth trip to Italy.

In those years the centre opened up to an uninterrupted series of initiatives that all represented opportunities for technical and cultural growth. Collaboration with the ISEF, the College of physical education, intensified to bring football in the schools. If in 1958, at the opening of



Un momento di relax a bordo piscina per i corsisti dell'anno 1960.
A moment of relaxation by pool for those who attended the course in 1960.

mondo del 1982, che però morì in un incidente stradale in Polonia all'inizio di settembre del 1989: alla ripresa delle lezioni, il suo posto venne lasciato vuoto.

In occasione dei Mondiali di Italia 90 vennero aggiunti altri campi e venne inglobata via del Gignoro: il sogno di Ridolfi prendeva sempre più forma. Nei suoi primi trent'anni il centro si era aperto al mondo, e presto i talenti europei e sudamericani cominciarono a non bastare più. All'inizio degli anni Novanta ci si preoccupò di analizza-

the centre, there were 25 events attended by 2,870 people, in 1988 the attendance was of 26,105 people and the events were 357. In search of a further leap in quality, the two-year «Master» course for coaches was created. Among the students there was also Gaetano Scirea, one of the 1982 world champions, who died in a car accident in Poland at the beginning of September 1989: when the lessons resumed, his place was left empty. On the occasion of the World Cup in Italy, in 1990, other



Giancarlo De Sisti e Claudio Merlo, compagni di squadra nella Fiorentina, al centro di Coverciano per un allenamento della nazionale nel 1968.
Giancarlo De Sisti and Claudio Merlo, Fiorentina teammates, at the Coverciano Centre for a national team training in 1968.



ITALO ALLODI

La cultura può solo migliorare le cose, non ho mai sentito dire che le peggiori.

Culture can only improve things, I never heard it worsened something.

re il calcio africano. Nel '91 Moratti volle a Coverciano il primo convegno mondiale dedicato allo studio del calcio africano: fra gli ospiti anche Roger Milla. L'anno dopo Franco Ferrari, uno dei docenti, andò alla Coppa d'Africa e scrisse una relazione per il *Notiziario*. Nel '91 erano uscite dal corso allenatori le prime sette donne col patentino di Terza Categoria. Al Centro Tecnico cominciarono a diplo-

areas were added and Via del Gignoro became part of the centre: Ridolfi's dream took on more and more form. In its first thirty years, the centre had opened up to the world, and soon European and South American talents began to be no longer enough. At the beginning of the Nineties the centre started studying African football. In 1991 Moratti decided to held in Coverciano the first world confer-



Il 19 maggio 1984, durante la visita del presidente del Consiglio Bettino Craxi, Giorgio Tosatti annuncia all'aula che i Mondiali del 1990 sono stati assegnati all'Italia.

On May, 19th, 1984, during the visit of Prime Minister Bettino Craxi, Giorgio Tosatti announced in the auditorium that the 1990 World Cup had been assigned to Italy.

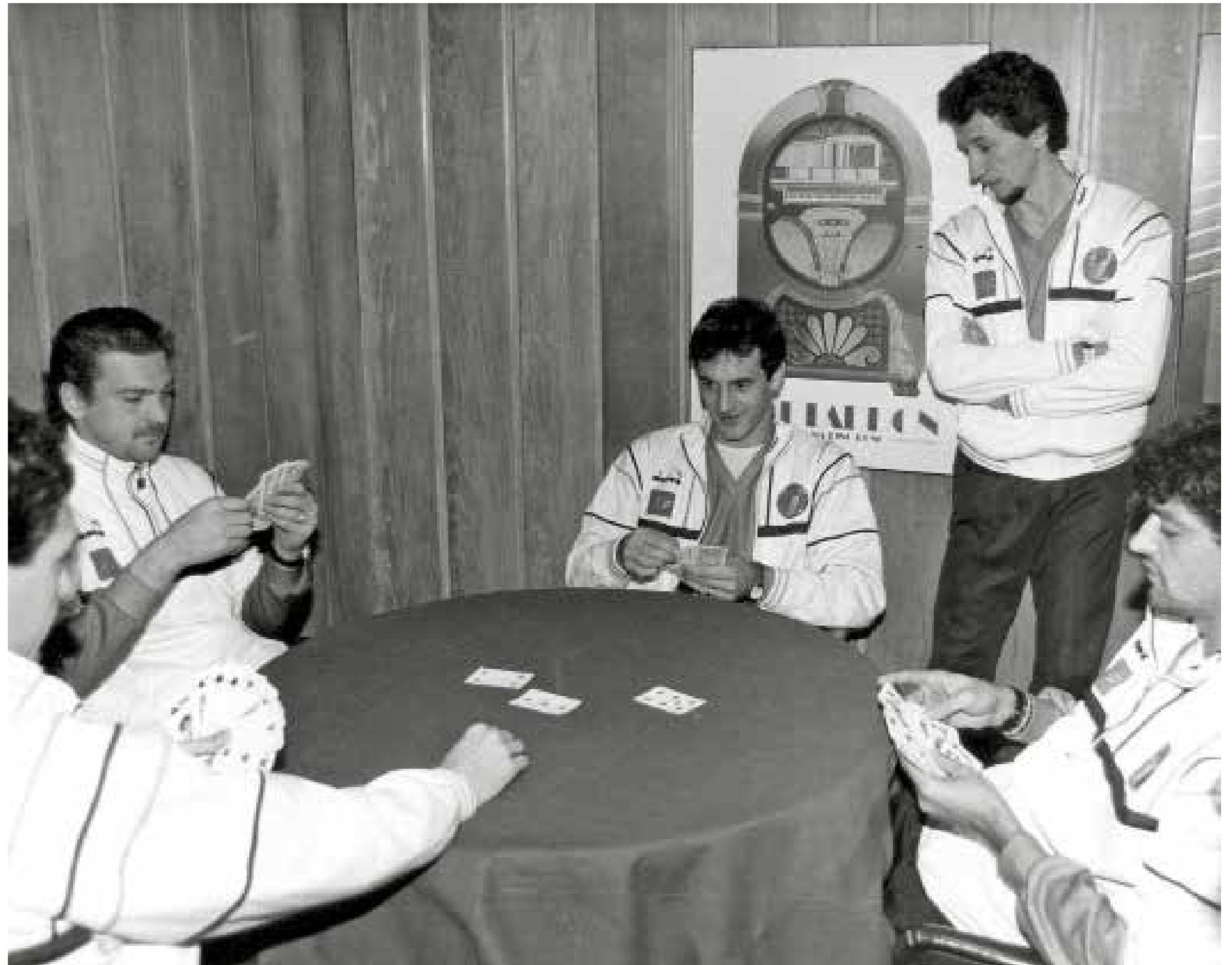


Il presidente della FIGC Antonio Matarrese e il ministro dei Beni culturali Ferdinando Facchiano: è il 1990.
The president of the FIGC Antonio Matarrese and the Minister of Cultural Heritage Ferdinando Facchiano in 1990.

marsi i primi preparatori atletici, mentre ai corsi per allenatori e direttori sportivi si studiava una nuova materia, che appariva sempre più necessaria: la comunicazione. Anche ansia e stress in quegli anni erano materie di studio: nel '92, in una sorta di premonizione di quello che sarebbe successo da USA '94 in poi, al centro si analizzò la psicosi da dischetto. Intanto sulla panchina della nazionale era arrivato il primo allenatore cresciuto lontano dal Settore Tecnico: anche a Coverciano Arrigo Sacchi aveva portato la sua rivoluzione. Nel 1993 aveva fatto installare sul campo 5, il più piccolo, una gabbia di 40 metri per 20, chiusa da una rete di maglia a 3 metri d'altezza: il pallone, rimbalzando sul soffitto oltre che di sponda, poteva essere giocato senza tempi morti consentendo allenamenti intensi e continui come il suo calcio richiedeva. Contemporaneo della gabbia fu l'arbitrografo, uno strumento in

ence dedicated to the study of African football: among the guests there was also Roger Milla. The following year Franco Ferrari, one of the teachers, went to the African Cup and wrote a report for the Notiziario. In 1991 the first seven women of the coaching course graduated and obtained the Third Category license. The first fitness coaches from the Technical Centre began to graduate, while the courses for coaches and team managers had a new subject, which seemed increasingly necessary: communication. In those years even anxiety and stress were studied: in 1992, in a sort of premonition of what would have happened from USA 94 onwards, the centre analysed the penalty psychosis. Meanwhile, the coach's box of the Italy national team was occupied by the first coach who had grown up far away from the Technical Sector: Arrigo Sacchi had brought his revolution even in Coverciano. In 1993 he had a 40 meters by 20 cage installed on the pitch no. 5, the smallest one, closed by a 3-meters-high mesh: the ball, bouncing off the ceiling or passed back, could be

Coverciano è la casa delle nazionali: uno dei passatempi tipici dei ritiri era la partita a carte.
Coverciano is the home of the national teams: one of the typical pastimes during the retreats was the card game.





Il più recente intervento di ristrutturazione del Centro Tecnico risale al sessantesimo compleanno di Coverciano ed è stato affidato all'architetto Giancarlo Tintori, che ha voluto restituire al centro un'identità legata alle sue origini.

The most recent renovation of the Technical Centre dates back to Coverciano's 60th birthday and it was entrusted to the architect Giancarlo Tintori, who wanted to give back to the centre an identity recalling its origins.

grado di scandagliare la prestazione degli arbitri in ogni dettaglio, dal punto di vista della quantità ma anche della qualità. In estate poi uscì il primo programma per computer che riportava sul video un campo di calcio con tutti i giocatori e le funzioni da svolgere: si chiamava «Calcio 2.1+», e ovviamente a Coverciano lo testarono per primi. Ai Mondiali americani soltanto l'ultimo rigore negò la vittoria all'Italia di Sacchi. Questo però non fermò la crescita del Centro Tecnico: tutto ormai diventava oggetto di studio, lo richiedeva il momento storico in cui l'attenzione mediatica cresceva giorno dopo giorno e la moviola non era più discorso da bar sport ma dibattito serio: al punto che gli arbitri giapponesi vennero al centro a raccontare a Casarin quanto Totò Schillaci, «con i suoi frequenti tuffi in area», avesse aiutato la loro categoria a progredire nei giudizi. Nel '97 il Settore Tecnico premiò con una Panchina d'Oro speciale Bigon, Capello e Trapattoni, che avevano vinto lo scudetto in Svizzera, Spa-

played without idle time allowing intense and continuous training as his idea of football required. A contemporary of the cage was an instrument capable of probing the referees' performance in every detail, from the quantity but also quality point of view. In summer the first computer software was released that featured a football pitch on the video with all the players and the functions to play: it was called «Calcio 2.1+», and obviously in Coverciano they tested it first. At the American World Cup it was only the last penalty that denied the victory to Sacchi's Italy. However, this did not stop the growth of the Technical Centre: everything by now became the object of study, it was required by the historical moment, when the media attention grew day by day and the slow motion became serious debate issue: to the point that the Japanese referees came to the centre to tell Casarin how much Totò Schillaci, «with his frequent dives in the penalty area», had helped their category to progress in the judgments. In 1997, the Technical Department awarded Bigon, Capel-

Fra le aree restaurate di recente, la sala bar di Coverciano e il salotto attiguo.
Among the recently renovated areas, the Coverciano bar and the adjacent lounge.



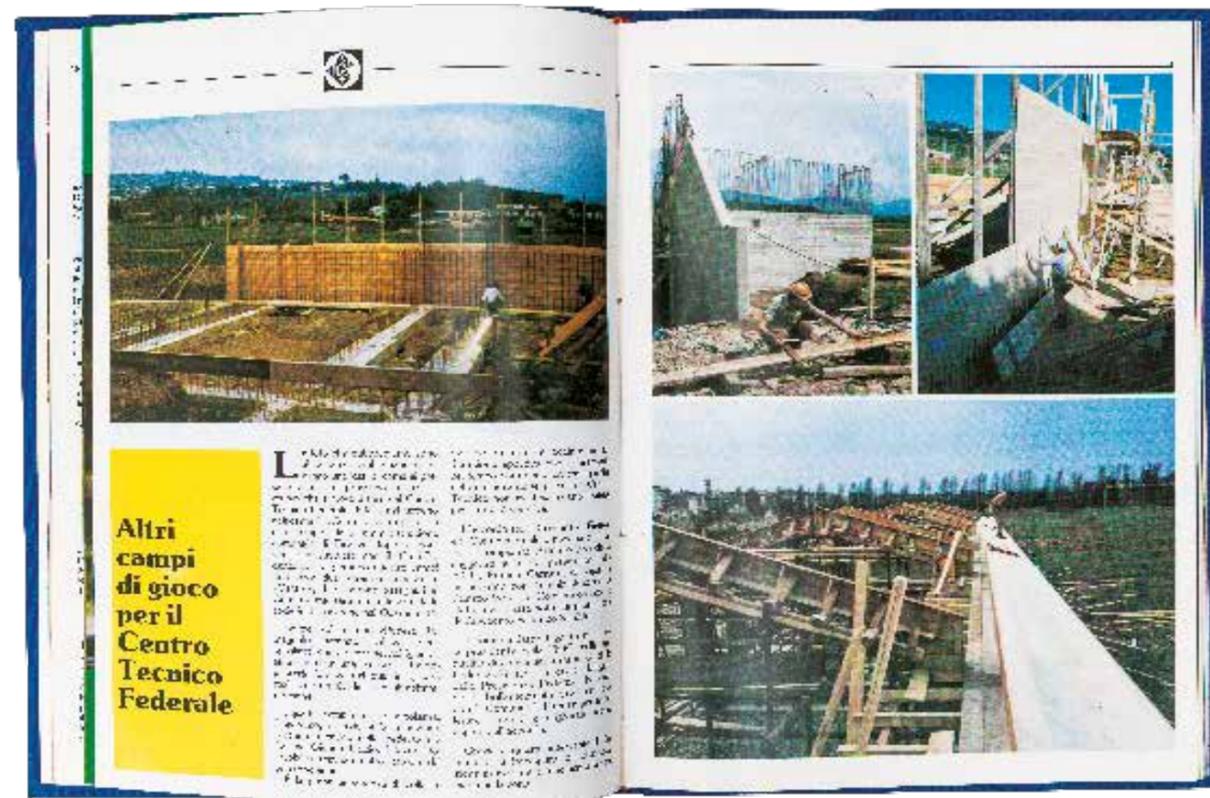
PAPA GIOVANNI PAOLO II

Tutto quello che si chiama sport, competizione sportiva, tutto appartiene alla condizione umana.

Everything called sport, sports competition, everything belongs to the human condition.

gna e Germania, portando la scuola italiana a farsi onore nel mondo. L'anno dopo l'Italia di Cesare Maldini preparava la spedizione ai Mondiali di Francia: il 24 maggio un fulmine colpì il ritiro azzurro isolando tutti i telefoni e lasciando i giocatori senza parole. Intanto al centro si svolgeva il primo corso di specializzazione post-laurea in

lo and Trapattoni with a special Panchina d'Oro award: they had won the national championship in Switzerland, Spain and Germany, doing the Italian school proud in the world. The following year, Cesare Maldini's Italy national team prepared the expedition to the world championships in France: on May, 24th, a lightning struck the



Il 19 ottobre 1986 Papa Giovanni Paolo II chiude a Coverciano il suo viaggio a Firenze, il sessantesimo in Italia.
On October, 19th, 1986, Pope John Paul II closes his trip to Florence, his 60th trip to Italy, in Coverciano.



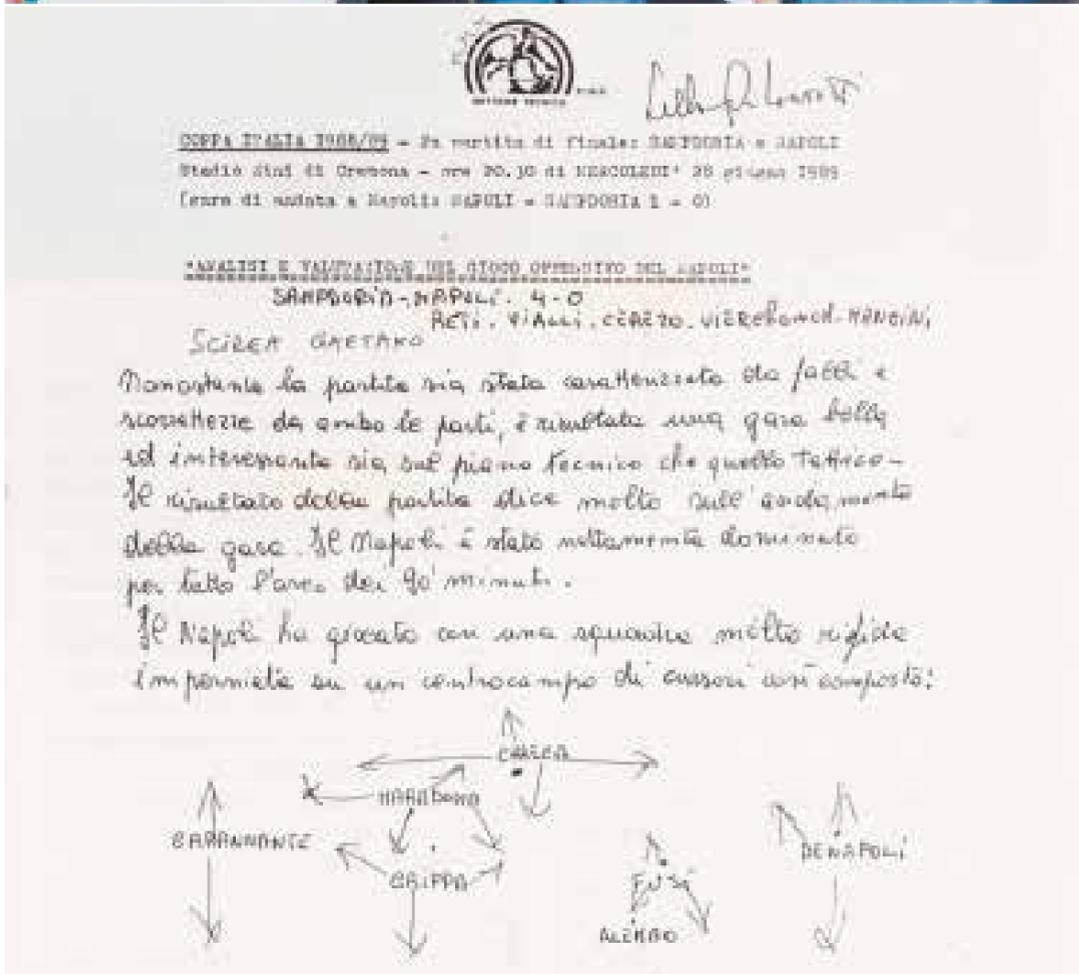


«Diritto ed Economia dello Sport». Gli anni Novanta avevano portato a Coverciano uno squarcio di futuro: attenzione alla lettura e all'analisi dei dati sulla preparazione atletica, apertura a mondi lontani e soprattutto il prepotente ingresso del computer, che avrebbe presto cambiato anche il modo di fare calcio. Quello che non cambiava mai erano le polemiche. Se nel 1982 gli azzurri di Bearzot erano ricorsi al silenzio per isolarsi dal mondo, vent'anni dopo l'Italia di Trapattoni dovette affrontare la questione dell'inno nazionale: agli italiani non sfuggì che non tutti i calciatori azzurri conoscevano *Fratelli d'Italia*, e in pochi lo cantavano. Trapattoni portò la nazionale a lezione di inno dentro le aule. In più, grazie alla diretta di «Porta a porta» su Rai Uno, gli italiani entrarono per un paio d'ore a Coverciano: Paolo Maldini promise che se l'Italia fosse arrivata in finale, i calciatori azzurri avrebbero cantato l'inno tutti assieme. Nessuno aveva ancora mai sentito parlare di Byron Moreno.

Azzurri retreat isolating all the phones and leaving the players unable to communicate with the outside world. Meanwhile, the first post-graduate specialization course in «Law and Economics of Sports» took place in the centre. The Nineties had brought to Coverciano a glimpse of the future: attention to reading and analysis of data on athletic preparation, opening to distant worlds and, above all, the strong entry of the computer, which would soon also change the way of playing football. What never changed was the controversy. If in 1982 the Azzurri of Bearzot had resorted to silence to isolate themselves from the world, twenty years later Trapattoni's Italy had to face the question of the national anthem: Italians did notice that not all the Azzurri players knew Fratelli d'Italia, and few of them sang it. Trapattoni took the national team to a hymn lesson in the classrooms. In addition, thanks to the live broadcast of «Porta a porta» on Rai Uno, the Italians entered Coverciano for a couple of hours: Paolo Maldini

Roberto Baggio, Stefano Borgonovo e Paolo Maldini in ritiro a Coverciano con la nazionale: è il 1988.

1988: Roberto Baggio, Stefano Borgonovo and Paolo Maldini during a retreat in Coverciano with the national team.



Una scheda dell'allievo del corso «Master» per allenatori Gaetano Scirea: è il 1988.
 1988: Gaetano Scirea's student card of the «Master» course for coaches.



La gabbia di 40 metri per 20, chiusa da una rete di maglia a 3 metri di altezza, fatta installare dal CT azzurro Arrigo Sacchi sul campo 5, il più piccolo: è il 1993.
 1993: the 40 by 20 meters cage, closed by a 3 meters high mesh, installed by the Azzurri coach Arrigo Sacchi on the pitch no. 5, the smallest one.

Di inno si parlò anche quattro anni più tardi, nel 2006, quando i Pooh furono gli unici ad avere il permesso di rompere l'isolamento premondiale, per registrare la loro canzone assieme agli azzurri. Il clima era instabile a causa delle vicende che sono passate alle cronache come calciopoli. Ma al Centro Tecnico Marcello Lippi riuscì a ricompattare il gruppo. Dopo la finale di Berlino, fu Gigi Riva a raccontare che il successo – il quarto titolo mondiale per la nazionale italiana – era stato costruito a Coverciano, «i giorni non passavano mai, ogni ora c'era una novità e mai bella, ma Lippi ha isolato il gruppo, è riuscito a staccarlo dagli eventi, e a riportarlo al lavoro sul campo». Due anni dopo il CT Donadoni dovette combattere con molte distrazioni: cacciò i procuratori dal centro ma non poté fare altrettanto con gli attivisti di Greenpeace, né con

promised that, if Italy reached the final, the Azzurri players would sing the anthem all together. No one had ever heard of Byron Moreno yet. The discussion about the national anthem arose again four years later, in 2006, when the Pooh were the only ones allowed to break the isolation before the World Championship, to record their song together with the Azzurri. The mood was uncertain due to the events that have passed into the annals of history as Calciopoli. But at the Technical Centre Marcello Lippi managed to reunite the group. After the Berlin final, it was Gigi Riva who recounted that the victory – the fourth world title for the Italian national team – had begun in Coverciano, «the days never passed, every hour there was something new and it was never good, but Lippi isolated the group, succeeded in keeping



Coverciano fin dalla sua nascita è la casa delle squadre azzurre. Nel 1966, per la prima volta, Edmondo Fabbri decide di preparare a Coverciano la spedizione in vista dei Mondiali inglesi: è il primo lungo ritiro.

Since its birth Coverciano is the home of the Azzurri teams. In 1966, for the first time, Edmondo Fabbri decided to prepare in Coverciano the expedition for the British World Cup: it is the first long retreat.

le ragazze che invasero il campo rimanendo in bikini per sensibilizzare l'ambiente contro l'uso dell'olio di palma: il calcio era ormai un fenomeno globale, e quelli erano i danni collaterali. Nei primi dieci anni del Duemila la Federazione fece tutto il possibile per riavvicinare la gente alla nazionale, e anche Coverciano ebbe un ruolo importante in questo senso. Ogni CT a modo suo diede un contributo. Cesare Prandelli ricostruì al Centro Tecnico il clima che gli azzurri avrebbero trovato al Mondiale in Brasile: dentro la «casetta Manaus» i giocatori usavano cyclette e tapis roulant a una temperatura di più di 30 gradi e oltre 80% di umidità. Antonio Conte portò a Coverciano il furore, ma in seguito confessò che alla guida della nazionale gli mancava la quotidianità sul campo.

Ma ormai il motore era avviato, e rispondeva a una necessità, quella di condividere sperimentazione e sapere. Una necessità che si è amplificata con KickOff, un labora-

it away from the events and bringing it back to the work on the pitch». Two years later the coach Donadoni had to face many distractions: he chased the agents from the centre but could not do the same with the activists of Greenpeace, nor with the girls who invaded the pitch remaining in a bikini to sensitize against the use of palm oil: football was now a global phenomenon, and those were the collateral damage. In the first ten years of the 2000s the Federation did everything possible to bring people closer to the national team, and Coverciano also played an important role in this regard. Each coach contributed in its own way. Cesare Prandelli created at the Technical Centre the spirit that the Azzurri would find at the World Cup in Brazil: inside the «Manaus house» the players used exercise bikes and treadmills at a temperature of more than 30 degrees and over 80% humidity. Antonio Conte brought the fury to Coverciano but later he confessed that

torio di idee e progetti sul calcio che vive del confronto tra esperienze diverse. Negli ultimi due anni è stato proprio Coverciano a ospitare questo fermento, il futuro è stato il tema dominante, e nel futuro un ruolo sempre più importante la FIGC lo ha riservato alle donne. Oggi quella del calcio femminile non è più una dimensione sperimentale: dal 2015 sono in crescita investimenti, numero delle tesserate e attenzione da parte dei media. E il risultato della qualificazione ai Mondiali del 2019, dopo vent'anni di assenza, non è casuale. Come non è certo un caso che la capitana azzurra, Sara Gama, abbia debuttato come consigliera federale in una riunione che si è tenuta proprio a Coverciano il 27 marzo 2017. La prima donna a fare la storia entrando in Consiglio era stata, sedici anni prima, la sua CT Milena Bertolini. A febbraio 2018, quando la FIGC ha aperto il centro al pubblico per celebrarne i sessant'anni, all'ingresso c'era la fila come davanti agli Uffizi, come

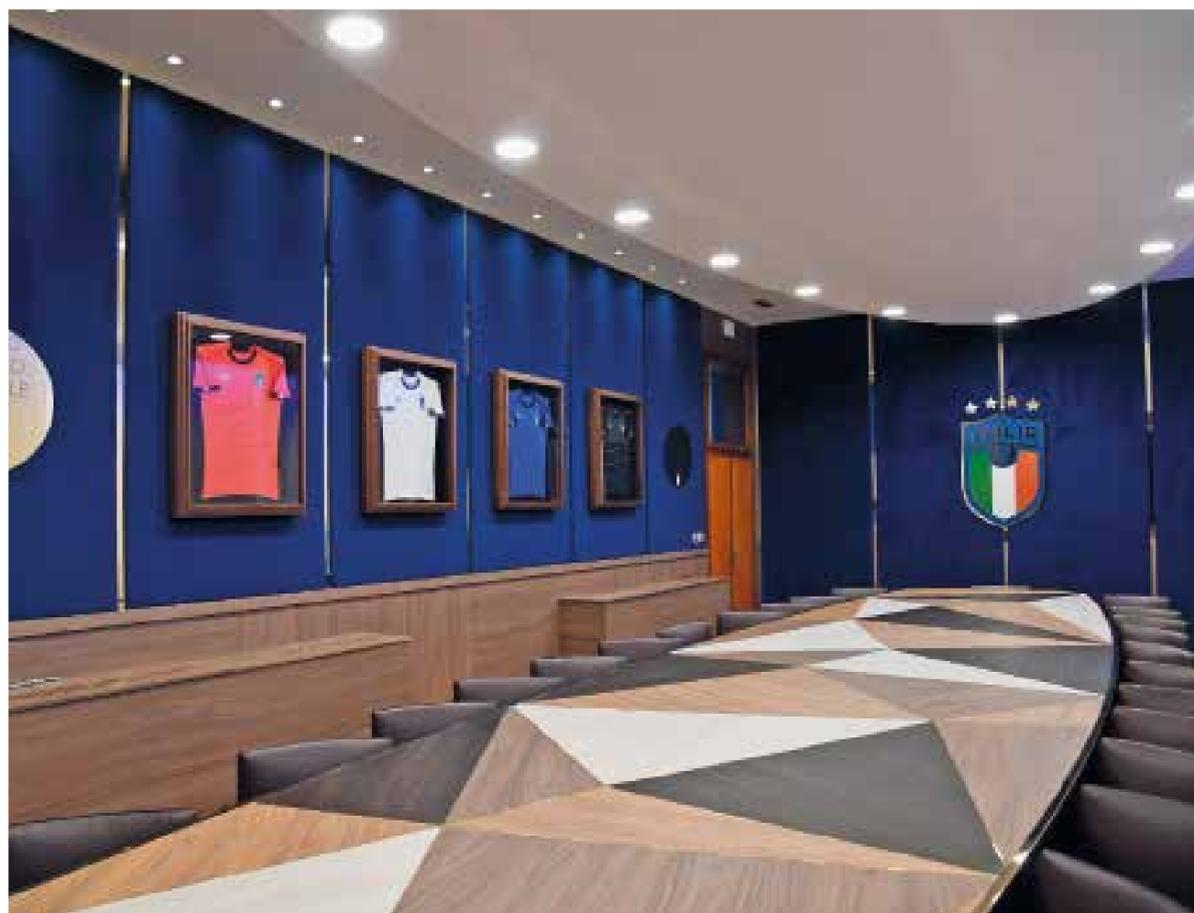
he missed the daily routine on the pitch. But by now the engine had been started, and it responded to a need, that of sharing experimentation and knowledge. A necessity that has been amplified with KickOff, a laboratory of ideas and projects on football that lives on the comparison between different experiences. In the last two years it was Coverciano that hosted this ferment, with the future as a dominant theme, and in the future the FIGC reserved an increasingly important role to women. Today, women's football is no longer an experiment: since 2015 there has been an increase in investments, as well as in the number of registered players and in the media attention. And the result of qualifying for the 2019 World Cup, after twenty years of absence, is not accidental. As it is certainly no coincidence that the Azzurri captain, Sara Gama, debuted as a federal councillor in a meeting that was held in Coverciano on March, 27th, 2017. The first woman to make his-

per entrare al Colosseo. I bambini sul campo facevano la gara di rigori, i grandi visitavano gli spogliatoi colorati di azzurro della nazionale. I più esperti seguivano lezioni di tattica nelle aule riservate agli aspiranti allenatori. Due-mila persone hanno invaso i campi e la palestra, hanno camminato sulla pista di atletica in erba sintetica. Un gruppo era arrivato addirittura dalla Mongolia. Hanno visitato il nuovo auditorium, e le sale del Museo dove le opere d'arte sono i cimeli della storia del calcio, le maglie, le fasce dei capitani, i palloni di cuoio pesante, le coppe che tutti abbiamo sempre visto soltanto in fotografie lontane o in immagini in bianco e nero. Quello che è sempre stato raccontato è che Coverciano è un santuario, un luogo accessibile soltanto a pochissimi eletti. In parte è così. Ma se è vero che la nazionale è di tutti, anche la sua casa lo è. Quando parliamo di nazionale, non pensiamo mai che in realtà le selezioni azzurre che hanno la loro casa qui sono diciannove. Nel 2017 il Club Italia si è tradotto in

tory by joining the Council had been, sixteen years before, her coach Milena Bertolini. In February 2018, when the FIGC opened the centre to the public to celebrate its sixty years, at the entrance there was a queue as in front of the Uffizi or the Colosseum. The children on the pitch made a penalty competition, the adults visited the blue coloured changing rooms of the national team. The most experts took tactical lessons in classrooms reserved for aspiring coaches. Two thousand people invaded the fields and the gym, they walked on the athletic track made of synthetic grass. One group had even arrived from Mongolia. They visited the new auditorium, and the halls of the Museum where the works of art are the relics of the history of football, the jerseys, the captain's armbands, the heavy leather balls, the cups that we have all always seen only in distant photographs or in black and white images. What has always been told is that Coverciano is a sanctuary, a place accessible only to very few elected. It is partly so. But if it is true that the national team belongs to everyone,

Le colline di Coverciano erano care a Leonardo da Vinci, a Gabriele D'Annunzio, ad Aldo Palazzeschi e al Boccaccio.
The Coverciano hills were dear to Leonardo da Vinci, Gabriele D'Annunzio, Aldo Palazzeschi and Boccaccio.





Una sala riunioni e, nella pagina accanto, l'aula magna del Centro Tecnico.
 A meeting room and, on the next page, the auditorium of the Technical Centre.

991 giorni complessivi di ritiro, 201 partite ufficiali e 600 fra giocatori e giocatrici convocati. Il Centro Tecnico è un laboratorio dove si fa calcio, sperimentazione, cultura. In sessant'anni Coverciano è diventato sinonimo di calcio, di nazionale, di scuola, di innovazione, di medicina sportiva. È la casa degli arbitri e del VAR. Sessant'anni dopo la sua inaugurazione, è più che mai un luogo vivo.

«Coverciano è un quartiere residenziale, cioè senza fabbriche, con tante case, tanti giardini, chiese, scuole, negozi e soprattutto con tanti impianti sportivi. In Italia, e forse anche in Europa, la parola Coverciano è conosciuta da molti cittadini perché al telegiornale si parla spesso del Centro Tecnico dove si prepara la nostra nazionale di calcio, dove si preparano gli allenatori, quindi il nome del nostro quartiere è noto a tutti», ha scritto un bimbo di quinta elementare in un tema, dopo aver visitato il Centro Tecnico con la classe.

Coverciano è una parola conosciuta nel mondo, e il futuro

so is its home. When we talk about the national team, we never think that actually the Azzurri teams that have found their home here are nineteen. In 2017 the Club Italia saw 991 total days of retreat, 201 official matches and 600 players, male and female, called up. The Technical Centre is a laboratory where football, experimentation and culture take place. In sixty years Coverciano has become synonymous with football, national team, school, innovation and sports medicine. It is the home of the referees and of the VAR. Sixty years after its inauguration, it is a place more alive than ever.

«Coverciano is a residential neighbourhood, that is without factories, with many houses, many gardens, churches, schools, shops and above all with many sports facilities. In Italy, and perhaps also in Europe, the word Coverciano is known by many citizens because the newscast often speaks about the Technical Centre where our national football team is prepared, where coaches are





La maglia della nazionale con la dedica a Davide Astori.
Italy's jersey with a dedication to Davide Astori.



Il 7 marzo 2018 a Coverciano tifosi provenienti da tutta Italia danno l'ultimo saluto a Davide Astori.
On March, 7th, 2018, in Coverciano supporters from all over Italy give their last farewell to Davide Astori.

si vede dappertutto. Nella nuova palestra inaugurata nel 2018, alta più di 6 metri e lunga 40, le vetrate sono affacciate sulla collina toscana e sul verde del campo 3, quello intitolato a Vittorio Pozzo, il CT più vincente della storia azzurra. Il pavimento è in pavigym, un materiale speciale importato dalla Spagna. I calciatori possono controllare i loro dati fisici sulle consolle o guardare i filmati su YouTube mentre lavorano sui nuovi skillmill. Poco più in là

prepared, so the name of our neighbourhood is known to everyone», wrote a fifth-grade child in a composition after visiting the Technical Centre with his class.

Coverciano is a word known in the world, and the future can be seen everywhere. In the new gym opened in 2018, more than 6 meters high and 40 long, the windows overlooking the Tuscan hills and the green of the pitch no. 3, the one named after Vittorio Pozzo, the most successful



c'è la piattaforma con la criosauna, dove gli azzurri entrano dopo aver indossato babbucce, cappello e mascherina e rimangono 40 secondi a meno 150 gradi accelerando il recupero. Non è solo modernità, è necessità di innovazione. Nell'auditorium si è svolto il primo congresso mondiale sulla nutrizione, a dimostrazione del fatto che Coverciano è ancora ricerca, studio e condivisione. Sotto la sala convegni sorgeranno tre aule per le riunioni, un magazzino e altri due spogliatoi. Presto tutto si potrà controllare con i touchscreen o con i cellulari: le luci si accenderanno con un tocco del pollice, il riscaldamento si comanderà da chilometri di distanza. Entrare oggi a Coverciano è come fare un viaggio bidimensionale. Da una parte c'è ancora il muro dove si andava a ripetizione di tiri. Sono state recuperate le vecchie panche in legno dei primi spogliatoi, appoggiate al muro del porticato, oggetti di un'altra epoca ma della stessa storia. Una storia celebrata anche su un francobollo emesso dal MISE e distribuito da Poste Italiane proprio per il sessantesimo compleanno del centro.

coach in the history of the Azzurri. The floor is made of pavigym, a special material imported from Spain. Players can check their physical data on the consoles or watch videos on YouTube while working on the new skillmill. A little further on there is the platform with the cryosauna, where the Azzurri enter after wearing slippers, hat and mask and they remain 40 seconds at 150 degrees below zero accelerating the recovery. It is not just modernity, it is a need for innovation. The first world congress on nutrition took place in the auditorium, demonstrating that Coverciano is still research, study and sharing. Under the conference hall there will be three classrooms for meetings, a warehouse and two more changing rooms. Soon everything can be controlled with touchscreens or mobile phones: the lights will turn on with a touch of the thumb, the heating will be controlled from miles away. Entering Coverciano today is like taking a two-dimensional journey. On the one hand, there is still the wall where shots were practiced. The old wooden benches of the first changing rooms have been recovered, resting on the

I nuovi spogliatoi della nazionale personalizzati per ognuno dei giocatori azzurri.

The new dressing rooms of the national team customized for each of the Italian players.

ARTEMIO FRANCHI

Firenze è piena di splendori artistici e tuttavia questa realizzazione potrà arricchirla.

Chi pensa che si tratti di un impianto circoscritto e al servizio del calcio fiorentino o toscano non ha capito nulla del progetto: Coverciano è destinato a diventare l'ateneo del calcio italiano, favorito anche dalla sua posizione geografica al centro della penisola. Sarà la casa naturale delle squadre nazionali, ma sarà anche la scuola degli allenatori, vorrei dire il crocevia del nostro calcio.

Florence is full of artistic splendours and yet this place can enrich it. Anyone who thinks it is a circumscribed facility at the service of Florentine or Tuscan football has understood nothing about the project: Coverciano is bound to become the Italian football university, also favoured by its geographical position in the centre of the peninsula. It will be the natural home of national teams, but it will also be the school of coaches, I would like to say the crossroads of our football.

Dall'altra parte, però, il nuovo è nei dettagli. Gli spogliatoi sono ultramoderni, con gli armadietti personalizzati, la vasca del caldo con l'acqua a 38-40 gradi e quella del freddo che scende a 12, la sauna finlandese e l'idromassaggio; una sala per i massaggi con cinque lettini, compreso quello dell'osteopata. Da quando è arrivato Roberto Mancini ad allenare la nazionale, c'è anche un impianto bluetooth per la musica: prima dell'allenamento il capitano sceglie una playlist e la spara a tutto volume. Anche il sound è cambiato. Sotto la tribuna del campo 2 è stata ricavata la casa degli arbitri e del VAR. Su questi computer e su questi schermi gira un simulatore che permette agli arbitri di perfezionarsi sulla nuova tecnologia a loro disposizione, allenandosi sulle diverse situazioni che si possono verificare durante le partite. Un'eccellenza mondiale, al punto che prima del Mondiale di Russia, nel 2018, gli arbitri di tutto il mondo sono venuti qui a imparare e sperimentare.

Sembra quasi di risentire le parole che Artemio Franchi aveva trovato nell'autunno del 1953, quando Coverciano era soltanto un progetto sulla carta. Le aveva dette al giovane Mario Pennacchia, militare di leva a Siena che seguiva e commentava settimanalmente sul *Corriere dello Sport* il campionato di quarta serie appena istituito.

porch wall, objects from another era but sharing the same history. An history celebrated also on a stamp issued by the MISE and distributed by Poste Italiane precisely for the 60th birthday of the centre. On the other hand, however, the new is in the details. The changing rooms are ultramodern, with personalized lockers, the hot tub with water at 38-40 degrees and the cold one where water drops to 12 degrees, the Finnish sauna and the whirlpool; a massage room with five beds, including the osteopath's one. Since Roberto Mancini arrived to coach the national team, there is also a Bluetooth music system: before training the captain chooses a playlist and plays it at full blast. Even the sound has changed. The referees' house and the VAR's house have been created under the stand of the pitch no. 2. On these computers and on these screens, there is a simulator that allows the referees to improve on the new technology available, training on the different situations that may occur during the matches. A world excellence, to the point that before the World Cup in Russia in 2018, referees from around the world came here to learn and experiment.

The words that Artemio Franchi had found in the autumn of 1953, when Coverciano was only a project on



Gli open day sono un'occasione unica per visitare il Centro Tecnico e sentirsi allenatori almeno per un giorno. Open days are a unique opportunity to visit the Technical Centre and feel like a coach at least for one day.

«Firenze è piena di splendori artistici e tuttavia questa realizzazione potrà arricchirla. Faremo in modo che il centro si collochi nello stupendo paesaggio che abbiamo scelto con il dovuto garbo architettonico e nello stesso tempo con la precisa funzionalità richiesta dalle esigenze dell'organizzazione federale. Chi pensa che si tratti di un impianto circoscritto e al servizio del calcio fiorentino o toscano non ha capito nulla del progetto: Coverciano è destinato a diventare l'ateneo del calcio italiano, favorito anche dalla sua posizione geografica al centro della penisola. Sarà la casa naturale delle squadre nazionali, ma sarà anche la scuola degli allenatori, vorrei dire il crocevia del nostro calcio. Il centro sarà anche aperto agli ospiti stranieri e quando sarà il momento non mancheremo di farlo conoscere ai dirigenti del calcio europeo e mondiale. Ma facciamo un passo alla volta.»

paper, seem almost to resound. He had told them to the young Mario Pennacchia, an enlisted man in Siena who followed and commented each week on the newly established fourth series championship on the Corriere dello Sport. «Florence is full of artistic splendours and yet this place can enrich it. We will ensure that the centre complete the beautiful landscape we have chosen with the due architectural grace and at the same time with the precise functionality required by the needs of the federal organization. Anyone who thinks it is a circumscribed facility at the service of Florentine or Tuscan football has understood nothing about the project: Coverciano is destined to become the Italian football university, also favoured by its geographical position in the centre of the peninsula. It will be the natural home of national teams, but it will also be the school of coaches, I would like to say the crossroads of our football. The centre will also be open to foreign guests and, when the time comes, we will not fail to make it known to the leaders of European and world football. But let's take one step at a time.»

La nuova palestra inaugurata in occasione del sessantesimo compleanno del centro: storia e futuro, come sempre a Coverciano.
The new gym opened on the occasion of the 60th birthday of the centre: history and future, as usual in Coverciano.



A man in a white shirt and tie is pointing at a whiteboard filled with diagrams and charts. The scene is dimly lit with a blue tint. In the background, a woman is standing near a desk, looking towards the whiteboard.

UN CENTRO DI ECCELLENZE

È la casa delle tante nazionali azzurre, è la sede dei corsi per diventare allenatori, è il centro degli arbitri e del VAR. È l'università del calcio, con la biblioteca, il museo e la Hall of Fame. Coverciano è il luogo dove il calcio italiano si è fatto cultura.

A CENTER OF EXCELLENCE

It is the home of the many Italian national teams, it is the venue for courses to become coaches, it is the centre of the referees and of the VAR. It is the university of football, with the library, the museum and the Hall of Fame. Coverciano is the place where Italian football has become culture.

LA SCHEDA TECNICA DEL CENTRO

LE MISURE METRI QUADRATI

INFORMATION DOCUMENT

DATA SQUARE METRES

103.095	} SUPERFICIE TOTALE TOTAL SURFACE
95.100	} AREA CENTRO TECNICO TECHNICAL CENTRE'S SURFACE AREA
3.200	} AREA COMITATO FIGC FIGC COMMITTEE'S SURFACE AREA
4.795	} AREA MUSEO MUSEUM'S SURFACE AREA
8.086	} SUPERFICIE FABBRICATI BUILDINGS' SURFACE AREA
19.393	} SUPERFICIE PIAZZALI E PARCHEGGI SERVICE AREAS' AND PARKING SURFACE AREA
27.176	} SUPERFICI CAMPI CALCIO IN ERBA NATURALE NATURAL GRASS PITCHES' SURFACE AREA
13.580	} SUPERFICI CAMPI SINTETICI ARTIFICIAL GRASS PITCHES' SURFACE AREA
3.260	} PISTA ATLETICA RUNNING TRACK
31.900	} SUPERFICI ALTRE AREE ESTERNE VERDI EXTERNAL GREEN AREAS' SURFACE AREAS
20.499	} AREE ESTERNE EXTERNAL AREAS
6.170	} SIEPI HEDGES
1.500	} AIUOLE FIORITE FLOWERBEDS

IL CENTRO TECNICO THE TECHNICAL CENTRE

4	CAMPI IN ERBA NATURALE NATURAL GRASS PITCHES	1	CAMPO DI DIMENSIONI RIDOTTE SMALLER PITCH	1	PALESTRA POLIFUNZIONALE MULTIFUNCTIONAL GYM
2	PALESTRE CON ATTREZZATURE SPORTIVE GYMS WITH SPORTS EQUIPMENT	2	CAMPI DA TENNIS TENNIS COURTS	1	PISCINA 25X15 M 25X15M SWIMMING POOL
1	AULA MAGNA «GIOVANNI FERRARI» CON 148 POSTI «GIOVANNI FERRARI» AUDITORIUM - 148 SEATS	1	HOTEL CON 54 CAMERE PER 108 PERSONE HOTEL - 54 ROOMS FOR A TOTAL OF 108 GUESTS	1	RISTORANTE CON 150 COPERTI RESTAURANT - 150 SEATS
		1	BAR CAFE	4	SALE BILIARDO POOL HALLS

IL MUSEO / THE MUSEUM

6	800	48.000	800	300
SALE ROOMS	CIMELI RELICS	FOTOGRAFIE DIGITALIZZATE DIGITALISED PICTURES	FILMATI VIDEOS	LIBRI BOOKS

ABILITATI A COVERCIANO DAL 1958* LICENSED SINCE 1958*

6.410

ALLENATORI TOTALI
TRAINERS OF WHICH

4.041 } ALLENATORI PROFESSIONISTI
PROFESSIONAL TRAINERS

1.237 } ALLENATORI UEFA PRO
UEFA PRO TRAINERS

2.804 } ALLENATORI UEFA A
UEFA A TRAINERS

1.500 } ALLENATORI UEFA B
UEFA B TRAINERS

445 } ALLENATORI CALCIO A 5 PRIMO LIVELLO
FIRST LEVEL FIVE-A-SIDE FOOTBALL TRAINERS

1.436 } PREPARATORI ATLETICI
ATHLETIC DIRECTORS

488 } ALLENATORI DEI PORTIERI
GOALKEEPERS' COACHES

COVERCIANO 2018

1.762

ORE TOTALI DI CORSI
TOTAL COURSE HOURS

160 } ORE UEFA PRO
TOTAL UEFA PRO HOURS

786 } ORE UEFA A
TOTAL UEFA A HOURS

144 } ORE UEFA B
TOTAL UEFA B HOURS

64 } ORE CALCIO A 5 DI PRIMO LIVELLO
TOTAL FIRST LEVEL FIVE-A-SIDE FOOTBALL HOURS

320 } ORE CORSO PER PREPARATORE ATLETICO
COURSE FOR ATHLETIC TRAINER HOURS

72 } ORE CORSO PER OSSERVATORE CALCISTICO
COURSE FOR FOOTBALL SCOUT HOURS

72 } ORE CORSO PER MATCH ANALYST
COURSE FOR MATCH ANALYST HOURS

144 } ORE CORSO PER DIRETTORE SPORTIVO
COURSE FOR TEAM MANAGER HOURS

ALLENATORI
ABILITATI
DAL SETTORE
TECNICO

COACHES
ENABLED FROM
THE TECHNICAL
SECTOR

1.212 } UEFA PRO
UEFA PRO

2.659 } UEFA A
UEFA A

75.536 } DILETTANTI
AMATEURS

12.861 } GIOVANILI
YOUTH

1.977 } ALLENATORI DEI PORTIERI
GOALKEEPERS' COACHES

5.438 } ALLENATORI DI CALCIO A 5
FIVE-A-SIDE FOOTBALL COACHES



BIBLIOTECA ED EMEROTECA LIBRARY AND NEWSPAPER ARCHIVE

6.000 } TESTI
TEXTS

3.500 } LIBRI
BOOKS

60 } PERIODICI
PERIODICALS

50 } ENCICLOPEDI E DIZIONARI
DICTIONARIES AND ENCYCLOPAEDIAS

1.300 } DOCUMENTI DEL CENTRO STUDI
DOCUMENTS FROM THE RESEARCH CENTRE

1.300 } TESI DI TUTTI I TECNICI, PREPARATORI E DIRETTORI SPORTIVI
THESES FROM COACHES, TRAINERS AND TECHNICAL DIRECTORS

IL MATERIALE / MATERIALS

VHS, VIDEO, DVD E ALTRO MATERIALE DIDATTICO SU:
VHS, VIDEOS, DVDS AND OTHER TEACHING MATERIALS ON:

TECNICA E TATTICA / *TECHNIQUE AND STRATEGY*
EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI GIOCO / *EVOLUTION OF PLAYING SYSTEMS*
REGOLAMENTI / *REGULATIONS*
METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO / *TRAINING METHODOLOGY*
MEDICINA / *MEDICINE*
PSICOLOGIA / *PSYCHOLOGY*
SOCIOLOGIA / *SOCIOLOGY*
COMUNICAZIONE / *COMMUNICATION*
DIRITTO / *LAW*
ECONOMIA E MANAGEMENT / *ECONOMICS AND MANAGEMENT*
STORIA / *HISTORY*
LETTERATURA / *LITERATURE*

L'EMEROTECA THE NEWSPAPER ARCHIVE

LA GAZZETTA DELLO SPORT DAL 1920 / *LA GAZZETTA DELLO SPORT STARTING FROM 1920*
CORRIERE DELLO SPORT-STADIO DAL 1950 / *CORRIERE DELLO SPORT-STADIO STARTING FROM 1950*
TUTTOSPORT DAL 1950 / *TUTTOSPORT STARTING FROM 1950*
GUERIN SPORTIVO DAL 1950 / *GUERIN SPORTIVO STARTING FROM 1950*

RIVISTE STORICHE / *HISTORIC NEWSPAPERS:*

IL TIFONE / IL TIFONE

IL ROMANISTA / IL ROMANISTA

FRANCE FOOTBALL / FRANCE FOOTBALL

DON BALÓN / DON BALÓN

NOTIZIARIO DEL SETTORE TECNICO / NOTIZIARIO DEL SETTORE TECNICO

IL PRIMO NUMERO USCÌ NELL'APRILE DEL 1968 / FIRST ISSUE PUBLISHED IN APRIL 1968

CASA DELLE NAZIONALI

È un giorno di maggio del 2018 quando Roberto Mancini entra a Coverciano da CT della nazionale. La voce tradisce l'emozione. «La prima volta che sono venuto qui ero un bambino. Sono passati quarant'anni, ero con l'Under 14. Venire qui, vedere le foto di squadre, di giocatori del passato, era stato emozionante. Diventare l'allenatore della nazionale è una delle cose più belle.»

È da prima che esista il Centro Tecnico che questa emozione si trasmette di generazione in generazione. Oggi Coverciano è la casa delle diciannove nazionali azzurre. E il Club Italia, ristrutturato nel 2015, è un modello studiato a livello internazionale. Due volte al mese i tecnici di tutte le selezioni si ritrovano nella villetta Valcareggi

HOME OF THE NATIONAL TEAMS

It is a day in May of 2018, when Roberto Mancini enters Coverciano as the coach of Italy national team. His voice betrays the emotion. «The first time I came here I was a child. Forty years have passed, I was in the Under 14 team. Coming here, seeing the photos of the teams, of the players from the past, was exciting. Becoming the coach of the national team is one of the most beautiful things.» Since before the Technical Centre exists, this emotion is transmitted from generation to generation. Today Coverciano is the home of the nineteen Azzurri national teams. And the Club Italia, renovated in 2015, is an internationally studied model. Twice a month the coaches of all the national teams meet in the Valcareggi house to exchange information and experiences. Youth football continues



per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il calcio giovanile continua a incrementare i suoi numeri, comprendendo anche più di 60.000 ragazzi nati fuori dall'Italia, e le Under azzurre sono tra le prime in Europa e nel mondo. Quello delle nazionali è il vertice di una piramide, e il risultato che spicca è la qualificazione dell'Italia femminile ai Mondiali del 2019. Oltre alla struttura tecnica delle nazionali, il Club Italia comprende anche altre aree operative che fanno riferimento a Performance e ricerca, Medicina, Match-Analysis e Scouting, affidate a eccellenze del settore. Ma Coverciano era già la casa delle nazionali azzurre da prima che il centro aprisse ufficialmente.

A dieci giorni dall'inaugurazione, il 28 ottobre 1958, il primo giocatore che oltrepassa il cancello per dare il via al raduno delle nazionali è un ragazzo delle giovanili: curiosamente è quello che viene da più lontano, il centrocampista del Bari Lorenzo Cappa. Alla spicciolata lo seguono tutti gli altri: i milanesi Firmani, Tagliavini, Maldini, Danova, Buffon. A loro si aggiunge Lojodice, che dopo la partita contro l'Inter ha ottenuto il permesso di passare un giorno in famiglia a Cremona. Poi tocca ai genovesi. Lajos Czeizler arriva alle 18.30 con i sette fiorentini e il massaggiatore Farabullini. A riceverli ci sono l'amministratore del centro Dante Berretti, il dirigente Banchieri, l'allenatore della nazionale juniores Galluzzi e il CT Ferrari. I giocatori vanno a sistemarsi nelle loro stanze, mentre il CT Viani ricorre alle cure del medico per un disturbo ai denti. È il primo atto di una storia destinata a cambiare molte vite.

Il senso di coesione ce lo trasmettono i tanti momenti passati alla storia, ma anche gli attimi all'apparenza più insi-

to increase its numbers, including more than 60.000 boys born outside Italy, and the Italian Under-girls are among the first in Europe and in the world. That of the national teams is the top of a pyramid, and the result that stands out is the qualification of women's Italy at the 2019 World Cup. In addition to the technical structure of the national teams, Club Italia also includes other operational areas that relate to Performance and Research, Medicine, Match Analysis and Scouting, entrusted to top industry bodies. But Coverciano was already the home of the Italian national teams since before the centre officially opened.

Ten days after its inauguration, on October, 28th, 1958, the first player to cross the gate and start the national meeting is a boy from the youth sector: strange enough, he is the one who comes from the furthest way – Bari midfielder Lorenzo Cappa. The others follow him a few at a time: the Milanese Firmani, Tagliavini, Maldini, Danova, Buffon. They are joined by Lojodice who, after the match against Inter, obtained permission to spend a day with his family in Cremona. Then it's up to the Genoese. Lajos Czeizler arrives at 6.30 pm with the seven Florentines and the masseur Farabullini. To welcome them there are the administrator of the centre Dante Berretti, the manager Banchieri, the junior national coach Galluzzi and the coach Ferrari. The players go and settle in their rooms, while the coach Viani asks for the doctor's care for a toothache. It is the first act of a story bound to change many lives. The sense of unity is conveyed by the many moments that have passed into the annals of history but

ROBERTO MANCINI

Diventare l'allenatore della nazionale è una delle cose più belle.

Becoming the coach of the national team is one of the most beautiful things.



Un giovane Diego Armando Maradona in ritiro a Coverciano con la nazionale argentina.
A young Diego Armando Maradona in retreat in Coverciano with the Argentine national team.



Sandro Mazzola durante un'amichevole al Centro Tecnico e diversi momenti di preparazione dei calciatori azzurri a Coverciano.
Sandro Mazzola during a friendly match at the Technical Centre and several moments of preparation for the Azzurri players in Coverciano.

La palestra dei primi anni del Centro Tecnico, a disposizione di calciatori e corsisti.
The gym of the first years of the Technical Centre, open to players and to those who attended the course.



Azeglio Vicini fra Roberto Baggio, che fa esordire in nazionale il 16 novembre 1988, e Stefano Borgonovo, che debutta in azzurro il 22 febbraio 1989.
Azeglio Vicini between Roberto Baggio, who made his debut with the national team on November, 16th, 1988, and Stefano Borgonovo, who debuted with the blue jersey on February, 22th, 1989.

gnificanti. Un anno dopo l'inaugurazione, gli azzurri sono già abituati ai ritiri a Coverciano. Prima della gara contro l'Ungheria del 29 novembre 1959, la squadra studia gli avversari sullo schermo ultramoderno del centro: la pellicola è quella di Ungheria-Germania Ovest e l'attenzione è tutta per il trio delle meraviglie Göröcs-Albert-Tichy. Poche ore più tardi, in un cinema di Firenze, i giocatori sono attenti soprattutto a Shirley MacLaine, splendida protagonista di *Tutte le ragazze lo sanno*. Unico assente Bruno Nicolè, rimasto in camera con un brutto raffreddore. Nel 1962 Annibale Frossi porta a Coverciano anche la nazionale di Serie B, ma bisognerà aspettare fino al 1966 per vedere una squadra azzurra rimanere al centro per tutto il periodo di preparazione al Mondiale, quello in Inghilterra. Esperienza decisamente poco felice, ma per fortuna non ci si cura troppo della scaramanzia. Quando

also by the apparently most insignificant ones. A year after the inauguration, the Azzurri are already used to retreats in Coverciano. Before the match against Hungary on November, 29th, 1959, the team studied its opponents on the ultra-modern screen of the centre: the film shows Hungary vs. West Germany and the attention is focused on the trio of wonders: Göröcs-Albert-Tichy. A few hours later, in a cinema in Florence, the players are especially focused on Shirley MacLaine, a splendid protagonist of *Ask any girl*. Bruno Nicolè was the only one missing: he remained in his room with a bad cold. In 1962 Annibale Frossi also brought the national B team to Coverciano, but it was not until 1966 that an Azzurri team stays in the centre for the entire period of preparation for the World Championship, the one in England. Definitely not a very happy experience, but luckily, nobody cares too much



Carlo Ancelotti inizia la sua carriera di allenatore a Coverciano, come vice di Arrigo Sacchi sulla panchina azzurra, dal 1992 al 1995.
Carlo Ancelotti began his coaching career in Coverciano, as national coach Arrigo Sacchi's assistant, from 1992 to 1995.



Le nuove tribune del campo 2, intitolato a Enzo Bearzot, il CT che ha portato l'Italia alla vittoria del Mondiale nel 1982, in Spagna.
The new grandstand for the pitch no. 2, named after Enzo Bearzot, the coach who led Italy to victory in the 1982 World Cup, in Spain.

Ferruccio Valcareggi prende il posto di Edmondo Fabbri, Coverciano è più che mai casa: il nuovo CT abita con la famiglia a dieci minuti dai campi federali. E infatti è sul posto quando il 12 marzo 1969 Seeger, il CT della Germania Est che sta per affrontare gli azzurri, piomba inatteso a Coverciano a spiare l'allenamento: Valcareggi lo accoglie con tutti gli onori, rovinandogli la missione segreta. A Coverciano l'emozione non viene sempre e soltanto dal calcio. Una sera di dicembre del 1970 il ventiduenne Pietro Anastasi vede per la prima volta la faccia di suo figlio Silvano, nato da poche ore, dall'aula magna del Centro Tecnico: gliela mostrano sui teleschermi mentre è collegato con la «Domenica Sportiva». «Non me l'aspettavo una sorpresa così, non pensavo di poterlo vedere, grazie.» Luogo di idee, ma anche di discussioni, conflitti, trattative. Celebre è rimasta nel 1974 quella che doveva essere la riunione della pace fra il CT Bernardini e i suoi colleghi di Serie A e B: all'appello si presentano solo diciotto tecnici dei trentasei convocati. Ne mancano sei di Serie A, in compenso c'è Nereo Rocco, uno dei più ostili a Bernardini,

about superstition. When Ferruccio Valcareggi takes over from Edmondo Fabbri, Coverciano is more than ever a home: the new coach lives with his family ten minutes away from the federal pitches. And in fact he is there when on March, 12th, 1969, Seeger, the coach of East Germany, that is about to face the Azzurri, unexpectedly swoops in Coverciano to spy on the training: Valcareggi welcomes him with all the honours, ruining his secret mission. In Coverciano, emotion does not always come from football alone. One evening, in December 1970, the twenty-two-year-old Pietro Anastasi sees for the first time the face of his son Silvano, born a few hours before, from the auditorium of the Technical Centre: they show him the baby on TV screens while he is linked to the «Domenica Sportiva». «I didn't expect such a surprise, I didn't think I could see him, thank you.» A place of ideas but also of discussions, conflicts, and negotiations. How could you forget what was supposed to be a meeting of peace between the coach Bernardini and his colleagues from Serie A and B, in 1974? Only 18 coaches out of the 36 summoned showed up. Six from Serie A were missing, but Nereo Rocco was there, one of the most hostile to Bernardini, and, on behalf of all

che a nome di tutti promette collaborazione al CT. I calciatori a Coverciano si sentono a casa, protetti, sicuri: nel 1975 addirittura insistono perché il Centro Tecnico diventi anche la sede del calciomercato. È un modo per evitare una figura che si sta affermando, quella dei mediatori: a Coverciano non sono ammessi i non tesserati, e dunque il problema è risolto. E anche quando la nazionale si allontana da Coverciano, perché il nuovo CT Enzo Bearzot non va d'accordo con il direttore del centro Italo Allodi, ci pensa il presidente federale Artemio Franchi a far diventare la sua volontà un ordine: «La nazionale deve tornare alla casa madre, non vedo perché si debba andare in giro per l'Italia da un albergo all'altro». I conflitti qualche volta coinvolgono anche il mondo esterno, come quando gli azzurri vengono assediati al Centro Tecnico durante i 33 giorni di ritiro prima di Italia 90: gli ultrà della Fiorentina protestano così contro la cessione di Roberto Baggio alla Juventus. Le indagini della magistratura riveleranno che gli ultrà avevano in animo di incendiare Coverciano. La cronaca tornerà di attualità molti anni più tardi, dopo gli

the coaches, he promised to collaborate with the coach. In Coverciano footballers feel at home, protected, safe: in 1975 they even insisted that the Technical Centre also become the seat of the football market. It is a way to avoid a figure that was gaining ground: the agent. In Coverciano the non-members are not admitted, so the problem was solved. And even when the national team moves away from Coverciano, because the new coach Enzo Bearzot does not get along with the director of the centre Italo Allodi, the federal president Artemio Franchi took care of the situation and ordered: «The national team must come back home, I don't see why we should go around Italy from one hotel to another». Conflicts sometimes also involve the outside world, such as when the Azzurri are besieged at the Technical Centre during the 33 days of retreat before Italia 90: Fiorentina's ultras protest in this way against the transfer of Roberto Baggio to Juventus. The investigations of the magistracy will reveal that the ultras had in mind to ignite Coverciano. The chronicle comes up again in the news many years later, after the

attentati di Parigi del 2015, quando anche il Centro Tecnico sarà tenuto sotto controllo costante dalle forze dell'ordine e la nazionale finirà sotto scorta.

Tornando a Italia 90, meno di un mese dopo la finale di quel Mondiale, il 12 luglio, fra i laureati al «Master», il vecchio «Supercorso», ci sono gli ex campioni del mondo di Spagna Tardelli, Gentile, Graziani e Marini, ma anche Boniek e Ranieri. È un filo, quello che unisce la vita delle nazionali al corso per allenatori, che non si spezza mai. Lo ha raccontato Andrea Pirlo, che proprio in occasione del sessantesimo compleanno di Coverciano è tornato a seguire il corso allenatori nello stesso centro dove ha preparato 116 partite con la maglia della nazionale e dove è stato in raduno prima del Mondiale vinto nel 2006. «È da quando avevo quattordici anni che vengo a Coverciano. Qui ho fatto la trafila di tutte le giovanili, dall'Under 15 fino alla nazionale maggiore. È un po' come ritrovarsi a casa: conosco tutti, dalle cameriere a chi lavora alla reception, ed è sempre un piacere essere qui. Spero, in futuro, di poterci venire più spesso.»

2015 Paris attacks, when the Technical Centre will also be kept under constant control by the police and the national team will end up under escort. Speaking of Italia 90, less than a month after the final of that World Cup, on July, 12th, among the graduates of the «Master» – the former «Supercorso» – there are the former world champions of Spain Tardelli, Gentile, Graziani and Marini, but also Boniek and Ranieri. It is a thread, the one that unites the life of the national teams with the course for coaches, which never breaks. Andrea Pirlo recounted it on the occasion of Coverciano's sixtieth birthday, when he returned to attend the course for coaches in the same centre where he prepared 116 matches for the national team and where he was in a rally before winning the world championship in 2006. «I have been coming to Coverciano since I was fourteen. Here I did all the steps from the youth teams to the Under 15 to the senior national team. It's a bit like being at home: I know everyone from the waitresses to those who work at the reception, and it's always a pleasure to be here. I hope to be able to come more often in the future.»

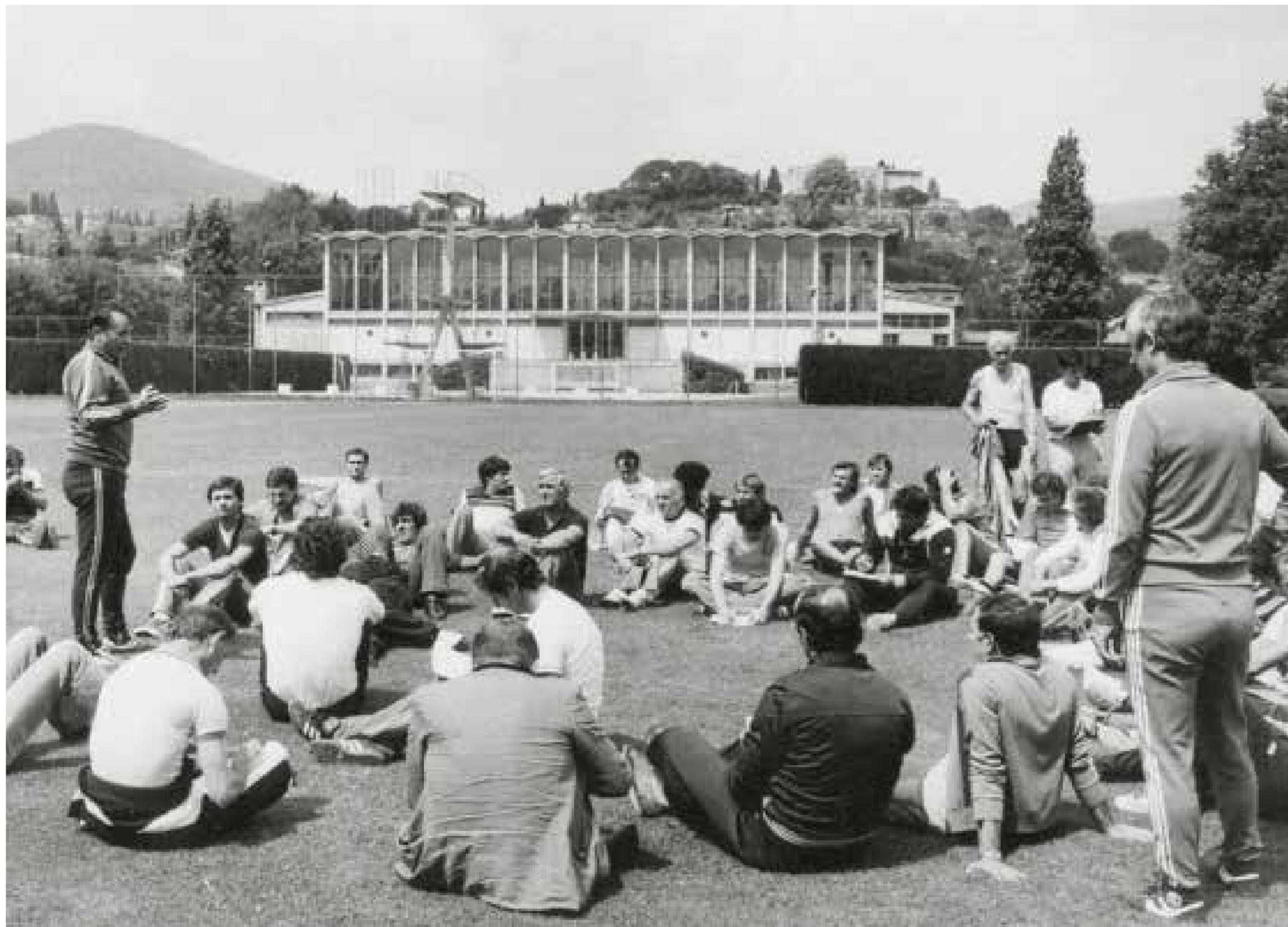


LA SCUOLA DEGLI ALLENATORI

La scuola nasce spontaneamente all'interno della FIGC già prima del centro di Coverciano. Succede negli anni Quaranta: la nazionale è campione del mondo, ma c'è bisogno di dare un inquadramento scientifico. Nel 1941 viene istituito a Firenze un centro di preparazione tecnica: il presidente è Ridolfi, ne fanno parte Vittorio Pozzo, Gino Agostini, Guido Cavalli, Antonio Roi, Aldo Bardelli, Vincenzo Biancone, il colonnello Piccoli, Dante Berretti e Ottavio Baccani. L'embrione della scuola di Coverciano. Il primo corso allenatori nasce nel 1950, le lezioni si svolgono a Firenze nella sede dell'Istituto Agronomico di via Cocchi numero 4, l'ex Istituto per Ciechi, in una piccola stanza in fondo al corridoio al piano terra. Le lezioni pratiche si tengono allo Stadio Comunale, poco lontano, e quelle teoriche nell'aula magna. Un periodo di pionieri e autodidatti: Alfredo Foni, Giovanni Ferrari

THE SCHOOL OF THE COACHES

The school is created spontaneously inside the FIGC even before the centre of Coverciano. It happened in the 40s: Italy national team was world champion, but there was a need to find a scientific framework. In 1941 a technical training centre was set up in Florence: the president was Ridolfi and Vittorio Pozzo, Gino Agostini, Guido Cavalli, Antonio Roi, Aldo Bardelli, Vincenzo Biancone, Colonel Piccoli, Dante Berretti and Ottavio Baccani were part of it. It is the embryo of the school of Coverciano. The first course for coaches was held in 1950, the lessons took place in Florence at the headquarters of the Agronomic Institute of Via Cocchi 4, the former Institute for the Blind, in a small room at the end of the corridor on the ground floor. The practical lessons were held at the municipal stadium, not far away, and the theoretical ones in the assembly hall. It is a period



Si inaugura a Coverciano la nuova scuola per allenatori

20 SETTEMBRE 1976



Il Sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani



Il Presidente della F.I.G.C. Franco Carraro



La pagina del *Notiziario* del 1976 sulla nuova scuola per allenatori, con l'allora sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani e il presidente della FIGC Franco Carraro.
The 1976 *Notiziario* page on the new coaching school, with the then mayor of Florence Elio Gabbuggiani and FIGC president Franco Carraro.

e Nicola Comucci si documentano con viaggi di studio all'estero, stenografano le loro lezioni e le raccolgono in dispense. Nel 1955 il marchese Ridolfi vuole che il calcio, soprattutto nei suoi aspetti addestrativi, sia lo stesso in tutto il Paese: per questo motivo decide di istituire un'unica cattedra itinerante, che va in giro per l'Italia con un programma unificato ed esami finali, evitando ai corsisti lunghe trasferte a Firenze.

Quando il centro di Coverciano viene finalmente inaugurato, nel novembre del '58, i corsi sono già partiti. «Era tanto il desiderio di vedere in funzione questo nuovo impianto che, prima ancora che venisse ufficialmente inaugurato, venne subito organizzato un corso centrale per allenatori. A quel tempo la denominazione era istruttori scelti», racconterà Comucci anni dopo. Fra i partecipanti al primo corso ci sono Edmondo Fabbri, Amedeo Amadei, Manlio Scopigno, Luigi Vultaggio, Mario Ferrari, Ercole Rabitti, Sentimenti IV e Sentimenti V. Fra gli istruttori scelti, tre campioni del mondo come Giovanni Ferrari, Silvio Piola e Pietro Rava. Negli anni successivi entrano come istruttori anche Mario Ferrari e Lelio Antoniotti, che rimarranno nei quadri federali a lungo.

Qualche anno più tardi gli insegnanti di Coverciano cercano un testo unico che li aiuti nella preparazione dei tecnici italiani, e lo trovano all'estero. È una specie

of pioneers and self-taught people: Alfredo Foni, Giovanni Ferrari and Nicola Comucci gathered material during their study trips abroad, shorthanded their lessons and collected them in lecture notes. In 1955 the Marquis Ridolfi wants football, and especially its training aspects, to be the same throughout the country: for this reason he decides to establish a single itinerant chair, which goes around Italy with a unified program and final exams, avoiding long trips to Florence.

When the centre of Coverciano is finally opened, in November 1958, the courses have already started. «There was so much desire to see this new facility in operation that, before it was officially inaugurated, a central course for coaches was immediately organized. At that time the title was qualified instructors», Comucci will tell years later. Participants in the first course include Edmondo Fabbri, Amedeo Amadei, Manlio Scopigno, Luigi Vultaggio, Mario Ferrari, Ercole Rabitti, Sentimenti IV and Sentimenti V. Among the qualified instructors, three world champions such as Giovanni Ferrari, Silvio Piola and Pietro Rava. In the following years also Mario Ferrari and Lelio Antoniotti entered as instructors, and will remain in the federal management for a long time.

A few years later Coverciano's teachers try to find a unique text that helps them prepare Italian coaches, and



Gli allenatori italiani designati dal Settore Tecnico pronti a partire da Fiumicino per l'Inghilterra: è il 14 luglio 1968.
The Italian coaches designated by the Technical Sector ready to leave for England from Fiumicino: it is July, 14th, 1968.



Vujadin Boškov, uno dei tanti allenatori stranieri che hanno tenuto lezioni ai loro colleghi e aspiranti tali. In Italia ha vinto con la Sampdoria la Coppa delle Coppe nel 1990, lo scudetto e la Supercoppa italiana nel 1991 e due volte la Coppa Italia.

Vujadin Boškov, one of the many foreign coaches who have lectured to their colleagues and would-be coaches. In Italy he won the Cup Winners' Cup in 1990 with Sampdoria, the Scudetto and the Italian Super Cup in 1991 and the Coppa Italia, twice.

di enciclopedia tecnica e tattica, una summa colossale scritta dall'ungherese Árpád Csanádi che Comucci traduce direttamente dal tedesco e che viene pubblicata nel 1961 con il titolo *Il giuoco del calcio*. Sono circa 600 pagine con le quali l'autore, direttore della scuola di Stato ungherese e più tardi ministro dello Sport, presenta uno studio globale del calcio, analizzando la tecnica in tutti i suoi elementi e teorizzando ogni momento, ogni

they find it abroad. It is a kind of technical and tactical encyclopaedia, a colossal summa written by the Hungarian Árpád Csanádi that Comucci translates directly from German and which was published in 1961 with the title Il giuoco del calcio (The game of football). In about 600 pages the author, director of the Hungarian state school, and later Minister of Sport, presents a global study of football, analysing the technique in all its elements and

gesto. Per la prima volta gli addetti ai lavori hanno una spiegazione capillare di ciò che accade nella pratica, per esempio il perché di certi effetti, i principi e meccanismi delle varie traiettorie del pallone. Csanádi, grande studioso, ha corredato la sua opera di tutte quelle conoscenze extra calcistiche che possono essere applicate al gioco del calcio, come la fisica, in particolare la cinematica, e l'analisi del movimento. È un libro di capitale im-

theorizing every moment, every gesture. For the first time the experts have a detailed explanation of what happens in practice, for example the reason for certain effects, the principles and mechanisms of the various trajectories of the ball. Csanádi, a great scholar, has accompanied his work with all those extra football knowledge that can be applied to football, such as physics, especially kinematics, and movement analysis. It is a book of paramount

portanza per la preparazione atletica dei tecnici, il testo cardine di quella scuola allenatori.

Sono anni di grande fermento e di continua evoluzione. Le prime materie sono prive di basi sperimentali, gli insegnanti mettono a disposizione il loro vissuto di giocatori e di allenatori. Dirà Walter Mandelli, direttore del centro all'inizio degli anni Settanta: «L'ambiente delle società non ci aiutava molto, allora nella scelta di un allenatore si privilegiava la fama influenzata dalle pressioni dei giornali e dei tifosi piuttosto che la professionalità». Anche per questi motivi si era cercato ancora di più di strutturare la scuola, scegliendo di dividere gli allenatori in tre categorie: si arrivava alla prima solo se si erano superati i due gradi inferiori. Ma è soprattutto la cultura a entrare nel Centro Tecnico: viaggi all'estero, pubblicazioni sempre più attuali e incisive. Si allargano gli orizzonti internazionali, arrivano a Coverciano rappresentative straniere come Danimarca, Norvegia, URSS, Cina, Cecoslovacchia e Argentina. Nel 1975 viene organizzato un corso per allenatori nazionali e direttori tecnici delle federazioni europee, nella speranza che le loro esperienze possano diventare preziose per la scuola.

importance for the athletic preparation of coaches, the fundamental text of that coach school.

These are years of great ferment and continuous evolution. The first subjects have no experimental basis, the teachers make full use of their experience as players and coaches. Walter Mandelli, director of the centre in the early Seventies, will say: «The environment of the clubs did not help us much, at a time when the main factor in the choice of a coach was fame, influenced by the pressures of newspapers and fans, rather than professionalism». For these reasons, too, they tried to further organise the school, dividing the coaches into three categories: you reached the first one only if you had passed the two lower grades. But it is above all culture that enters the Technical Centre: trips abroad, increasingly modern and incisive publications. International horizons are expanding, foreign teams such as Denmark, Norway, the USSR, China, Czechoslovakia and Argentina arrive at Coverciano. In 1975 a course was organized for national coaches and technical managers of the European federations, in the hope that their experiences could become valuable for the Italian school. In short, not too slowly, the course



L'idea alla base del corso per allenatore è fare in modo che il gioco del calcio, soprattutto nei suoi aspetti tecnico-addestrativi, sia portato fino all'estrema periferia del Paese in modo univoco come programma e metodologia.

The idea behind the course for coaches is to make sure that the game of football, especially in its technical training aspects, is brought everywhere in Italy in a unique way, as a program and a methodology.



Il testo chiave per la preparazione dei tecnici si trova all'estero: lo traduce dal tedesco Nicola Comucci e viene pubblicato nel 1961 con il titolo *Il gioco del calcio*. Sono circa 600 pagine.
 The key text for the preparation of the coaches comes from abroad: Nicola Comucci translates it from the German and it is published in 1961 with the title *Il gioco del calcio (The game of football)*. It has about 600 pages.

la italiana. Nemmeno troppo lentamente, insomma, il corso di Coverciano diventa un'eccellenza. Il 20 settembre 1976 Franco Carraro inaugura la nuova scuola allenatori, quella che poi sarà chiamata «Supercorso». L'evoluzione del calcio vede nascere anno dopo anno figure nuove: in questo Coverciano è avanti anni luce. Nel 1980 Italo Allodi inaugura il primo corso per dirigenti di società. In cattedra si alternano padre Balducci e Paolo Barile, Silvio Ceccato, lo psicologo Alessandro Marco Maderna, il rettore dell'Università di Siena e i professori della Bocconi. Anche l'opinione pubblica comprende lo spirito innovativo della scuola di Coverciano, che comincia a essere definita l'Università del calcio. Un anno dopo *Paese Sera* pubblica un articolo di Sergio Di

of Coverciano becomes an excellence. On September, 20th, 1976, Franco Carraro inaugurates the new school for coaches, which will then be called «Supercorso». The evolution of football sees the appearance of new figures year after year: in this regard Coverciano is light years ahead. In 1980 Italo Allodi inaugurates the first course for club managers. The chair is entrusted to father Balducci and Paolo Barile, Silvio Ceccato, psychologist Alessandro Marco Maderna, the rector of the University of Siena and the professors of Bocconi. The public opinion also understands the innovative spirit of the Coverciano school, which is beginning to be called the University of football. A year later the newspaper Paese Sera publishes an article by Sergio Di Battista entitled: «Harvard here in



I primi istruttori scelti del centro sono campioni del mondo del periodo pre-bellico: Giovanni Ferrari, Silvio Piola e Pietro Rava. Negli anni successivi entrano fra gli istruttori centrali anche Mario Ferrari e Lelio Antoniotti, che rimangono nei quadri federali per moltissimi anni.
 The first qualified instructors of the centre are world champions of the pre-war period: Giovanni Ferrari, Silvio Piola and Pietro Rava. In the following years also Mario Ferrari and Lelio Antoniotti become important instructors, and they remained in the federal management for many years.

Battista dal titolo: «Harvard qui a Coverciano». «Questa visita a un luogo risaputo diventa una scoperta piena di risvolti insospettabili: la biblioteca è stipata di libri sulla tecnica dello stop e del tiro in corsa, ma anche di testi universitari tipo «progressi in ultrasonoscopia cardiologica». L'inviato del giornale si chiede se il calcio sia ancora un gioco. Gli risponde Allodi: «È un mestiere difficile e noi prepariamo gli uomini ad affrontarlo». Anche sul campo cominciano a vedersi i risultati: il quarto posto ai Mondiali di Argentina e quello agli Europei del 1980 anticipano il successo del 1982 in Spagna. La scuola italiana è un modello per tutti: nel 1983 Coverciano celebra i suoi venticinque anni di vita con il primo corso riservato ad allenatori provenienti da federazioni straniere.

Coverciano». «This visit to a well-known place becomes a discovery full of unexpected implications: the library is crammed with books on the stop and shooting on the run technique, but also with university texts such as «progress in cardiological ultrasound». The newspaper's reporter wonders if football is still a game. Allodi answered him: «It is a difficult job and we prepare men to face it». Results are also beginning to come from the pitch: the fourth place at the World Cup in Argentina and at the European Championships in 1980 anticipate the 1982 victory in Spain. The Italian school is a model for everyone: in 1983 Coverciano celebrates its 25 years of life with the first course reserved for coaches coming from foreign federations. Applications for membership come mainly from



Le richieste di adesione arrivano soprattutto da quelle nazioni che non hanno una lunga tradizione calcistica e che gravitano intorno al bacino del Mediterraneo. Tutti vogliono fare calcio, e Coverciano si dimostra anche in questo all'avanguardia. Il 12 giugno 1989 viene inaugurato il corso «Master» per creare tecnici qualificati. Due anni più tardi prendono il patentino di Terza Categoria le prime sette donne: Elisabetta Vignotto, Carolina Morace, Lina Abate Rosselli, Susanne Augustesen, Daniela D'Agnolo, Adriana Manca e Concepción Sánchez Freire. Nel 1997 viene inserito nel piano della scuola un corso per preparatori atletici: il tema della preparazione diventa sempre più centrale, così come quello della biomeccanica applicata al calcio. Si aprono anche i corsi per allenatori di calcio a 5, disciplina che ha avuto un boom a partire dalla fine degli anni Ottanta. Gli allenatori italiani imparano a Coverciano e poi fanno scuola all'estero. Dalla seconda metà degli anni Novanta il sapere di Coverciano inizia a vincere in Europa e nel mondo, partendo da Scala e Bigon per arrivare a Zenga, Dossena, Capello, Trapattoni, Conte, Ancelotti, Ranieri,

those nations that do not have a long football tradition and that revolve around the Mediterranean basin.

Everyone wants to do football, and Coverciano also proves to be at the forefront in this aspect. On June, 12th, 1989, the «Master» course was inaugurated to prepare qualified coaches. Two years later the first seven women obtained the license of the Third Category: Elisabetta Vignotto, Carolina Morace, Lina Abate Rosselli, Susanne Augustesen, Daniela D'Agnolo, Adriana Manca and Concepción Sánchez Freire. In 1997 a course for fitness coaches is included in the school's plan: the subject of fitness preparation becomes increasingly central, as well as biomechanics applied to football. Courses for futsal coaches are also launched, a discipline that has had a boom since the end of the 1980s.

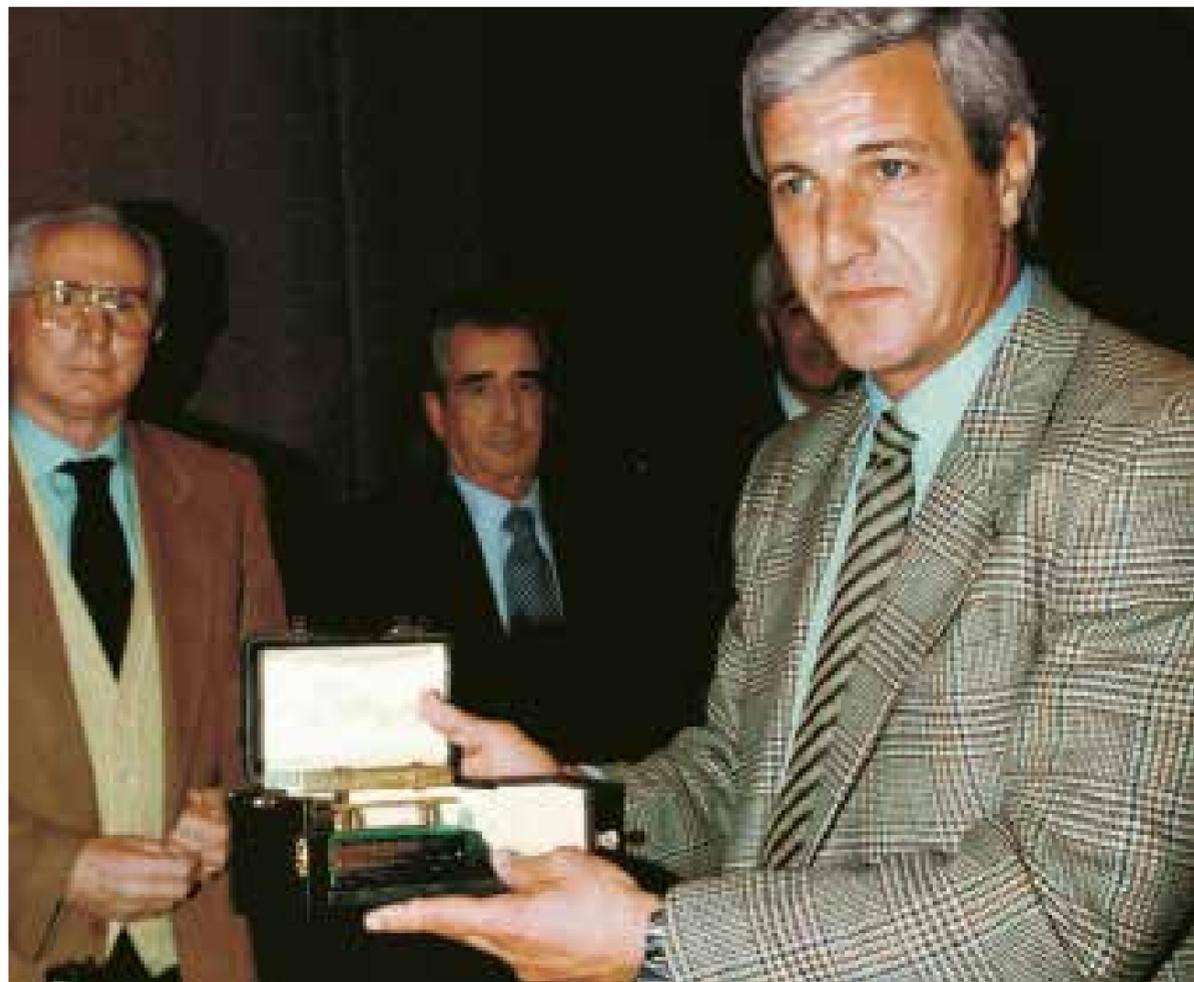
Italian coaches study in Coverciano and then set an example abroad. From the second half of the Nineties Coverciano's knowledge began to win in Europe and in the world, starting from Scala and Bigon until Zenga, Dossena,

Il 20 settembre 1976 si inaugura a Coverciano la nuova scuola allenatori: è quello che poi sarà chiamato «Supercorso».

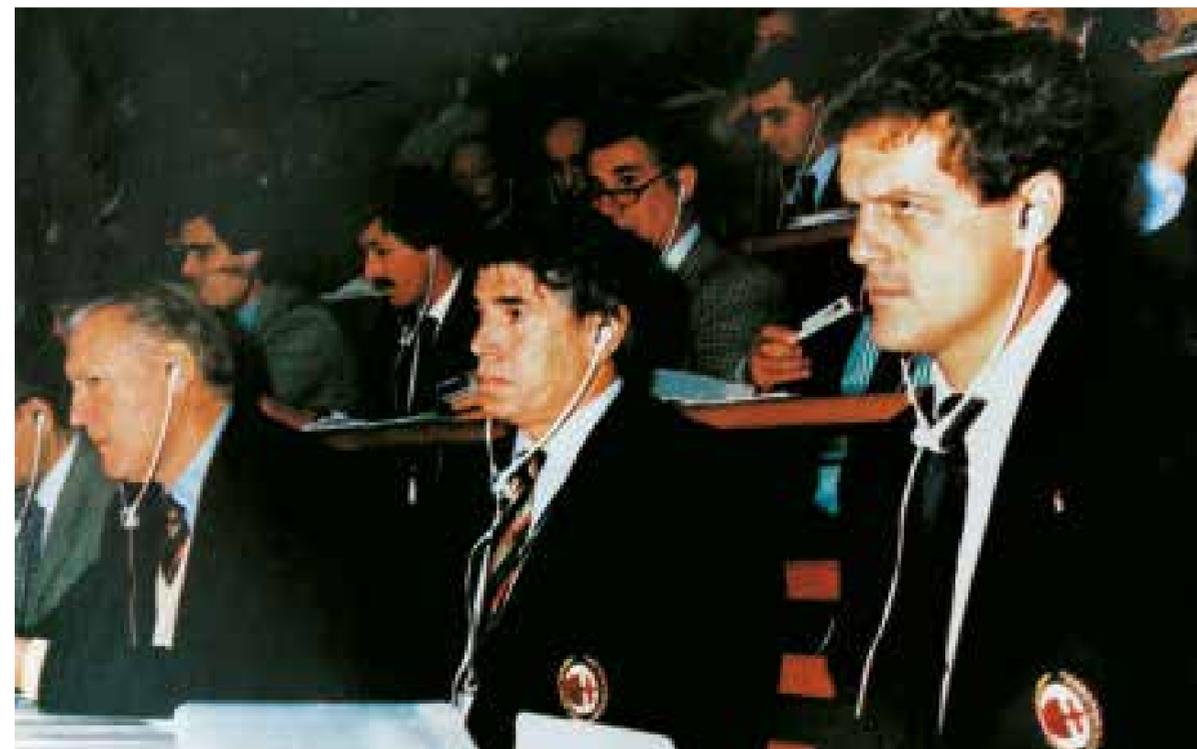
On September, 20th, 1976, the new school of the coaches was inaugurated in Coverciano: in the future it will be called the «Supercorso».

Spalletti, Viali, Lippi, lo stesso Mancini. Il precursore era stato Mario Astorri, che dopo essersi diplomato al Centro Tecnico aveva vinto due scudetti in Danimarca fra gli anni Sessanta e Settanta. Nel gennaio del 2018 il Coach Reputation Ranking ha visto Allegri secondo dietro a Guardiola, e Conte al quarto posto. Pochi mesi prima, nell'ottobre del 2017, il *Daily Mail* aveva dedicato uno speciale alla scuola italiana. «Qui sono stati formati tutti i migliori allenatori in circolazione. Il calcio italiano è famoso per la tattica, le strategie e lo studio dei ruoli individuali. E questo avviene a Coverciano, il gioiello del calcio italiano. Dopo aver assorbito tutti gli insegnamenti a Coverciano, si può allenare ovunque e affrontare ogni situazione. Perché nulla è lasciato al caso, trent'anni di successi degli allenatori italiani lo dimostrano.»

na, Capello, Trapattoni, Conte, Ancelotti, Ranieri, Spalletti, Viali, Lippi, and Mancini himself. The forerunner was Mario Astorri, who, after graduating from the Technical Centre, had won two championships in Denmark between the Sixties and Seventies. In January 2018 in the Coach reputation ranking Allegri ranked as second behind Guardiola, while Conte is fourth. A few months earlier, in October 2017, the Daily Mail had dedicated a special to the Italian school. «All the best coaches in circulation have been trained here. Italian football is famed for its dissection of formations, strategies and individual roles. And this leads us to Coverciano, location of the much envied jewel in the calcio crown. After absorbing all the teachings in Coverciano, you can train anywhere and face every situation. Because nothing is left to chance, thirty years of success of Italian coaches prove it.»



Marcello Lippi riceve a Coverciano la sua seconda Panchina d'Oro, nel 1996.
Marcello Lippi receives his second Panchina d'Oro award in Coverciano in 1996.



Un gruppo di allenatori in aula magna: si riconoscono Liedholm, Tessari e Capello; in secondo piano Giacomini, Ferrari e Cattozzo.
A group of coaches in the auditorium: we recognize Liedholm, Tessari and Capello; in the background Giacomini, Ferrari and Cattozzo.

DAILY MAIL, OTTOBRE 2017

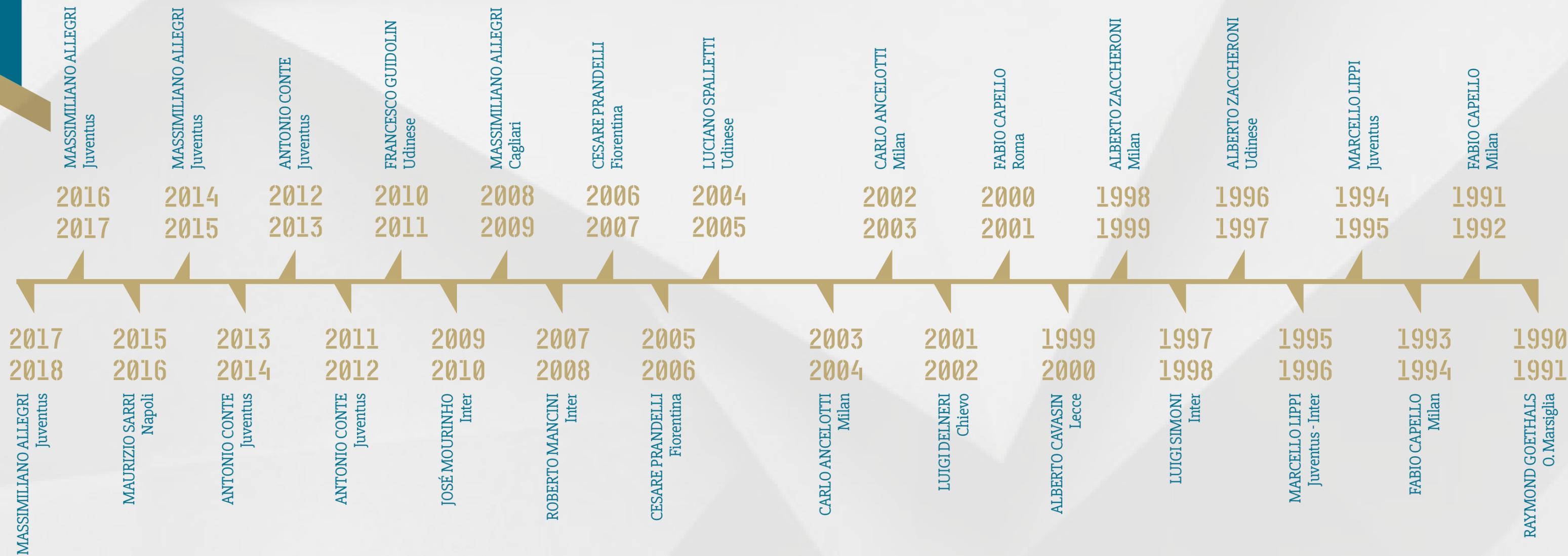
Qui sono stati formati tutti i migliori allenatori in circolazione. Il calcio italiano è famoso per la tattica, le strategie e lo studio dei ruoli individuali. E questo avviene a Coverciano, il gioiello del calcio italiano. Dopo aver assorbito tutti gli insegnamenti a Coverciano, si può allenare ovunque e affrontare ogni situazione. Perché nulla è lasciato al caso, trent'anni di successi degli allenatori italiani lo dimostrano.

DAILY MAIL, OCTOBER 2017

All the best coaches in circulation have been trained here. Italian football is famed for its dissection of formations, strategies and individual roles. And this leads us to Coverciano, location of the much envied jewel in the calcio crown. After absorbing all the teachings in Coverciano, you can train anywhere and face every situation. Because nothing is left to chance, thirty years of success of Italian coaches prove it.

I VINCITORI DELLA PANCHINA D'ORO

PANCHINA D'ORO WINNERS



PANCHINA D'ORO ALLA CARRIERA
PANCHINA D'ORO AWARD FOR OUTSTANDING ACHIEVEMENT

PANCHINA D'ORO SPECIALE
SPECIAL PANCHINA D'ORO



PREMIO SPECIALE DEL SETTORE TECNICO DELLA FIGC
SPECIAL AWARD OF THE FIGC TECHNICAL SECTOR



*Per la valorizzazione dei giovani calciatori / For the enhancement of young football players

PANCHINA D'ORO LEGA PRO
LEGA PRO PANCHINA D'ORO



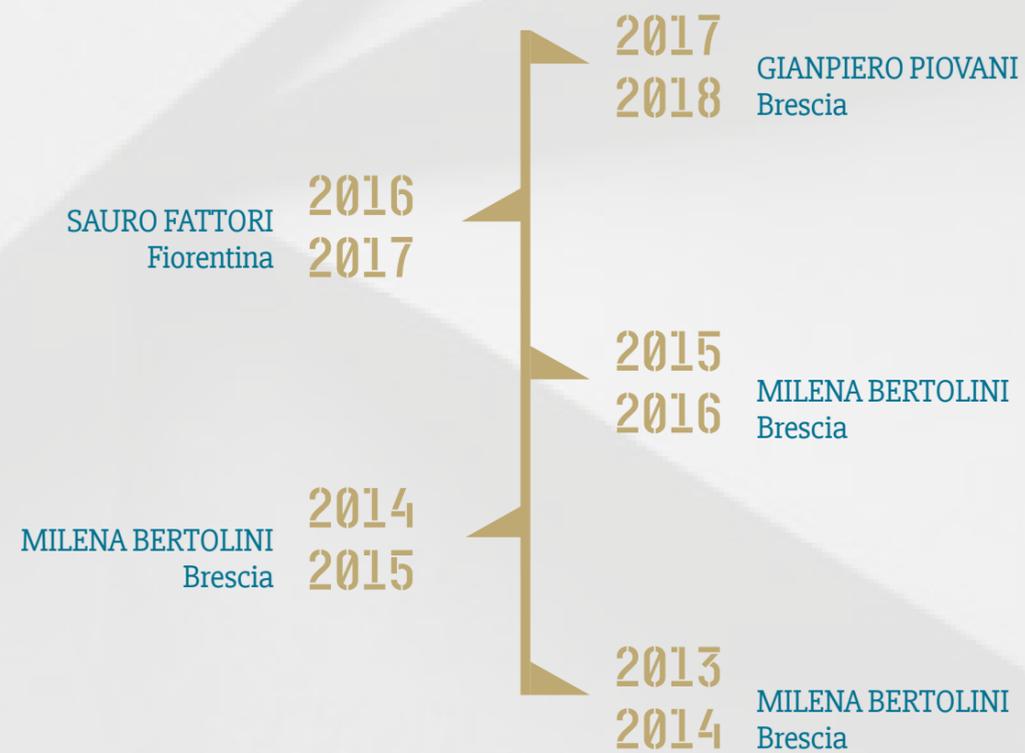
PANCHINA D'ORO PRIMA DIVISIONE
FIRST DIVISION PANCHINA D'ORO



PREMIO D'ORO SECONDA DIVISIONE
SECOND DIVISION GOLDEN AWARD



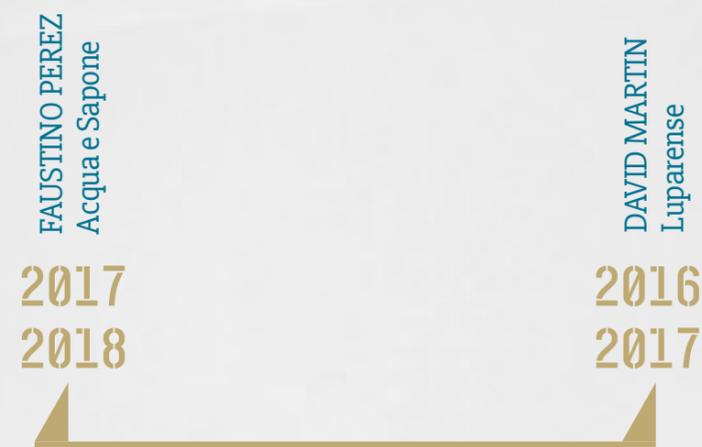
PANCHINA D'ORO CALCIO FEMMINILE
WOMEN'S FOOTBALL PANCHINA D'ORO



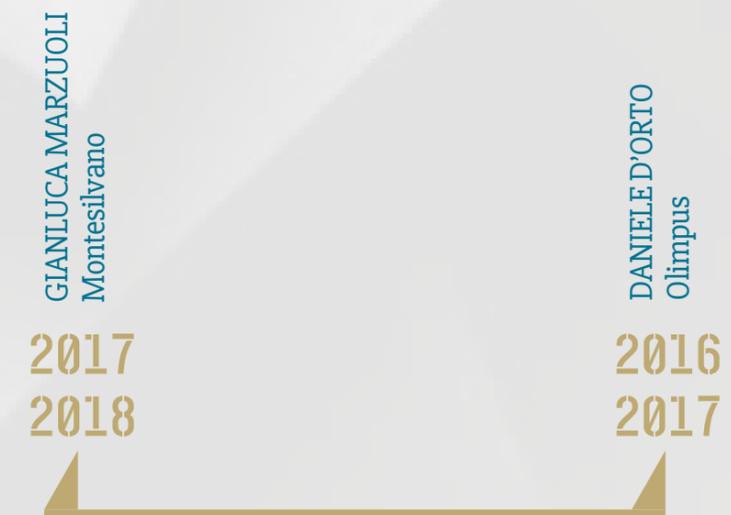
PANCHINA D'ARGENTO FEMMINILE
WOMEN'S PANCHINA D'ARGENTO



PANCHINA D'ORO CALCIO A 5
FIVE-A-SIDE FOOTBALL PANCHINA D'ORO

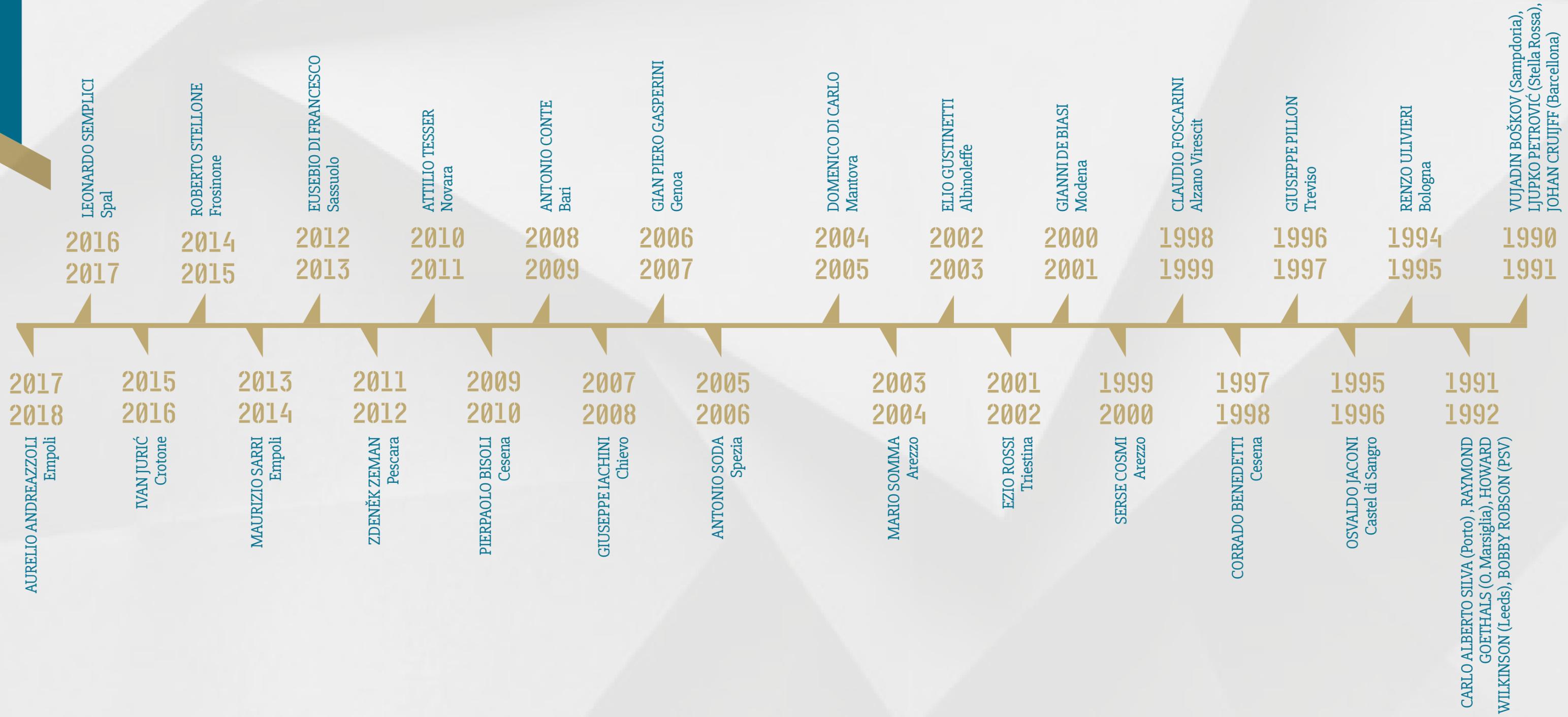


PANCHINA D'ARGENTO CALCIO A 5 FEMMINILE
WOMEN'S FIVE-A-SIDE FOOTBALL PANCHINA D'ARGENTO



I VINCITORI DELLA PANCHINA D'ARGENTO

PANCHINA D'ARGENTO WINNERS



ARBITRI E CENTRO VAR

Potremmo prendere come inizio quel giorno di agosto del 1973 quando Concetto Lo Bello tiene una lezione di tecnica arbitrale in aula magna a più di sessanta giovani arbitri destinati a dirigere in Serie C e D nella stagione successiva. Lo Bello è il primo arbitro a bucare lo schermo, il primo a scusarsi per un rigore non concesso al Milan contro la Juventus. «Nato per comandare», secondo Gianni Brera che lo vede «un po' Dionisio, tiranno di Siracusa, un po' Abd el-Karim, pirata saraceno», e perfino «Toscanini o Visconti, von Karajan o Strehler». Per Gian Paolo Ormezzano è «meglio di Kali che in fondo aveva soltanto nove braccia».

Oppure potremmo partire dall'anno dopo, sempre ad agosto, quando il *Corriere della Sera* scopre un insolito raduno al Centro Tecnico. «Scuola di spionaggio a Coverciano», annuncia il titolo. E il pezzo racconta dei CS, i commissari speciali: sono degli 007, in tutto 62, che vanno in

REFEREES AND VAR CENTRE

*The beginning could be one day in August 1973, when Concetto Lo Bello held a lesson in referee technics in the auditorium in front of more than sixty young referees bound to run in Serie C and D the following season. Lo Bello is the first referee to go on TV, the first to apologize for a penalty not awarded to Milan against Juventus. «He was born to command», according to Gianni Brera who sees him «a little bit like Dionisio, tyrant of Syracuse, a little bit like Abd el-Karim, a Saracen pirate», and even «Toscanini or Visconti, von Karajan or Strehler». For Gian Paolo Ormezzano he is «better than Kali who in the end had only nine arms». Or we can consider as the beginning the following year, always in August, when the *Corriere della Sera* discovered an unusual gathering at the Technical Centre. «Espionage school in Coverciano», announces the title. And the piece tells of the CS, the special commissioners: they are a sort of 007s, 62 in total, who go around*



giro per l'Italia a vedere partite con il compito di giudicare l'operato degli arbitri. Qualche volta sono ex direttori di gara, come Bernardi, Annoscia, Corallo, Di Tonno, Righi, Varazzani, Gambarotta. Altre volte non c'entrano niente, e fanno gli industriali, i commercianti, i liberi professionisti: osservano, compilano un modulo sulla partita dell'arbitro, e in cambio ricevono un rimborso spese. C'è anche un manuale da seguire: non possono incontrare gli arbitri né mangiare nei ristoranti che frequentano abitualmente, devono viaggiare da soli e andare da soli allo stadio. Non possono scendere negli spogliatoi, ascoltare «Tutto il calcio minuto per minuto» alla radio né guardare la moviola alla «Domenica Sportiva». Devono chiudersi in albergo, scrivere la loro relazione senza condizionamenti esterni e spedirla per posta il lunedì mattina. Cinque anni più tardi, a radunarsi a Coverciano ai primi di settembre sono più di 300 arbitri. Prima si sottopongo-

Italy to watch the matches with the task of judging the work of the referees. Sometimes they are former referees, like Bernardi, Annoscia, Corallo, Di Tonno, Righi, Varazzani, Gambarotta. Others have nothing to do with football and work as industrialists, traders or freelancers: they observe, fill out a form on the referee's game, and in return receive a reimbursement of expenses. There is also a manual to follow: they cannot meet the referees or have lunch in the same restaurants they usually frequent, they must travel alone and go alone to the stadium. They cannot go down to the dressing room, listen to the program «Tutto il calcio minuto per minuto» on the radio or watch the slow motion on the «Domenica Sportiva». They must shut themselves in the hotel, write their report without external conditioning and send it by mail on Monday morning. Five years later, more than three hundred referees meet in Coverciano in early September. First, they undergo a phys-

no a un controllo fisico, il dottor Fortina saggia vista, udito e bronchi, mentre i risultati di telecuore ed elettrocardiogramma ognuno se li è portati da casa. Seconda parte in aula magna: ripasso del regolamento, esame dei punti caldi, osservazioni, chiarimenti su episodi dubbi, e particolare attenzione al fatto che il campionato che sta per cominciare sarà il primo controllato dalla moviola elettronica. Uno dei sette arbitri internazionali è Paolo Casarin, che undici anni più tardi, nel 1990, in veste di designatore, dirà che agli arbitri è finalmente concesso di parlare con la stampa, anche se non immediatamente dopo la partita. Sarà sempre lui a rivolgersi a Trapattoni durante un ritiro a Coverciano: «Guarda che il tuo fischio mi confonde gli arbitri». Pronta risposta del Trap: «Guarda che il mio fischio è una cosa seria, è un ultrasuono, non puoi impedirmi di fischiare». Nel 2001 a Coverciano c'è Cristina Cini, la prima donna

ical check-up, Dr. Fortina tests eyes, hears and bronchi, while each of them brings his results of the telecardiogram and electrocardiogram. The second part takes place in the auditorium: revision of the regulation, analysis of the main aspects, remarks, clarifications on doubtful episodes, and particular attention to the fact that the championship that is about to begin will be the first one controlled by electronic slow motion. One of the seven international referees is Paolo Casarin, who eleven years later, in 1990, as head of referees, will say that the referees are finally allowed to talk to the press, even if not immediately after the game. And during a retreat in Coverciano he will say to Trapattoni: «You know, your whistle confuses the referees». The Trap's quick response: «Look, my whistle is a serious thing, it's an ultrasound, you can't stop me from whistling». In 2001 in Coverciano there is Cristina Cini, the first lineswoman of the championship, who will also become the first Italian



Coverciano è anche la casa degli arbitri: sono una ventina ogni anno i raduni dei direttori di gara, e ogni raduno dura tre giorni.

Coverciano is also the home of the referees: here there are about twenty referees' meetings a year, and each lasts three days.



La scuola degli arbitri italiani è apprezzata in tutto il mondo: sono stati tre gli arbitri italiani che hanno diretto una finale mondiale. Dopo Sergio Gonella in Argentina nel 1978, è toccato a Pierluigi Collina nel 2002 in Giappone e a Nicola Rizzoli nel 2014 in Brasile.

The school of Italian referees is appreciated all over the world: three Italian referees ran a world final. After Sergio Gonella in Argentina in 1978, Pierluigi Collina in 2002 in Japan and Nicola Rizzoli in 2014 in Brazil.

guardalinee del campionato, che diventerà anche la prima italiana a fare l'assistente in Champions League. L'anno dopo è un altro fiorentino a fare notizia: Tommaso Tavassi, tifoso viola, è il primo notaio a vigilare su regolarità e trasparenza del sorteggio arbitrale di A e B in programma a Coverciano.

Negli anni il Centro Tecnico è diventato anche la casa degli arbitri di Serie A, che ormai lo frequentano più dei calciatori azzurri: sono una ventina ogni anno i raduni, e ogni volta durano tre giorni. Ma qui arrivano anche gli arbitri di Serie B e di Lega Pro. Dall'inizio del 2018 a Coverciano c'è il centro permanente per la formazione e gli allenamenti degli arbitri sul VAR, il primo al mondo. Il primo responsabile è stato Roberto Rosetti, l'ex internazionale che ha diretto la finale degli Europei 2008 e che poi è diventato designatore UEFA. Sotto la tribuna del campo 2, intitolato a Enzo Bearzot, è stato allestito un simulatore che permette di perfezionarsi nell'utilizzo della tecnologia: è stata riprodotta fedelmente la postazione dello stadio, molto simile a quella che gli arbitri trovano allo Juventus Stadium o al Dall'Ara di Bologna.

L'obiettivo delle esercitazioni è prendere confidenza con

woman to become an assistant in the Champions League. The following year, another Florentine is making the news: Tommaso Tavassi, a purple fan, is the first notary to monitor the regularity and transparency of the Serie A and B referees draw in Coverciano.

Over the years the Technical Centre has also become the home of the Serie A referees, who now come here more often than Italian football players: there are about twenty meetings a year, and each time they last three days. And the referees of Serie B and Lega Pro meet here too. From the beginning of 2018 in Coverciano there is the permanent centre for training and coaching of the referees on the VAR – the first in the world. The first responsible was Roberto Rosetti, the former international referee who run the European Championship final 2008 and who later became UEFA head of referees. Under the grandstand of the pitch no. 2, named after Enzo Bearzot, a simulator has been set up to improve the use of this technology: the stadium position has been faithfully reproduced, very similar to the one the referees find at the Juventus Stadium or at the Dall'Ara in Bologna. The objective of the exercises is to become familiar with the use of this technology: the simulator reproduces what referees and operators have at their disposal

L'utilizzo della tecnologia: il simulatore replica quello che arbitri e operatori hanno a disposizione dentro gli stadi. C'è soltanto un fattore che non si può ricreare: la pressione. I casi da studiare arrivano dai campionati stranieri dove è in uso il VAR. Nell'estate del 2018, quando a Coverciano sono venuti a prepararsi i 36 arbitri e i 63 assistenti del Mondiale di Russia, le stanze sono state triplicate, le telecamere erano state piazzate sui campi del Centro Tecnico per filmare le partite dei ragazzi in modo da avere immagini live su cui esercitarsi. La volontà del presidente della FIGC Gabriele Gravini e del presidente dell'AIA Marcello Nicchi è quella di istituire a Coverciano la centrale unica per il VAR, con l'obiettivo di far avere agli arbitri il controllo video comunicando da Firenze con i loro colleghi sui campi di Serie A.

A Coverciano gli arbitri fanno squadra, come se fossero atleti di uno stesso club. Il club più forte del mondo: su ventuno finali mondiali, tre sono state dirette da italiani. Nicola Rizzoli, che ha camminato sulle orme di Sergio Gonella e Pierluigi Collina, dopo vent'anni di raduni a Coverciano adesso è il designatore. «Qui conosco tutto, ho visto tutto. Coverciano è la mia seconda casa.»

in the stadiums. There is only one factor that cannot be recreated, the pressure. The cases to be studied come from the foreign championships where the VAR is in use. In the summer of 2018, when the 36 referees and 63 assistants from the World Cup in Russia came to prepare in Coverciano, the rooms were tripled, and cameras were placed on the fields of the Technical Centre to film the games of the boys in order to have live images on which to practice. The desire of the FIGC president Gabriele Gravini and of the president of the AIA (Italian Referees Association) Marcello Nicchi is to establish in Coverciano the only VAR centre, with the aim of giving the referees video control and allowing them communicating from Florence with their colleagues on the fields of the Serie A.

In Coverciano, the referees team up as if they were athletes from the same club. The strongest club in the world: out of twenty-one world finals, three were run by Italian referees. Nicola Rizzoli, who walked in the footsteps of Sergio Gonella and Pierluigi Collina, after twenty years of gatherings in Coverciano is now the head of referees. «Here I know everything, I've seen everything. Coverciano is my second home.»



Coverciano è anche la casa degli arbitri italiani. E qui si sono allenati al VAR gli arbitri di tutto il mondo in partenza per il Mondiale di Russia. *Coverciano is also the home of Italian referees. And here the referees from around the world trained on the VAR for the World Cup in Russia.*



La maglia di Pierluigi Collina, che ha diretto la finale mondiale del 2002 a Yokohama fra Brasile e Germania. *Pierluigi Collina's jersey, who refereed the 2002 world final in Yokohama between Brazil and Germany.*

IL MUSEO DEL CALCIO

È Fino Fini ad avere l'idea di un museo che possa contenere i pezzi unici che, messi assieme, formano la storia del calcio italiano: maglie, palloni, coppe, medaglie, ma anche la pipa di Bearzot, conservata nella stessa teca di quella di Pertini. Italia 90 sembra l'occasione perfetta per dare forma all'idea, e soprattutto per darle una sede: Fini, per tanti anni medico della nazionale e in quel periodo direttore del centro, bussa alla porta del presidente federale Matarrese e gli chiede di considerare, fra tante, la sua proposta. «Ha presente quella vecchia casa colonica che stanno ristrutturando? Perché non ci facciamo il Museo del Calcio?» La risposta di Matarrese è incoraggiante. «Bella idea, la accarezziamo.» Fini fa molto di più: in poche ore il progetto di Fondazione è pronto per il rogito dal notaio. Pochi anni dopo la Fondazione è realtà: nel 1996 è il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano a metterci l'ul-

THE FOOTBALL MUSEUM

It is Fino Fini who has the idea of a museum that can contain unique pieces that, all together, make the history of Italian football: jerseys, balls, cups, medals, but also Bearzot's pipe, preserved in the same case as Pertini's one. Italia 90 seems the perfect chance to realize this idea, and above all to give it a home: Fini, doctor of the national team for many years and at that time director of the centre, knocks on the door of the federal president Matarrese and asks him to consider his proposal, among many other. «Do you remember that old farmhouse they are renovating? Why don't we do the Football Museum in there?» Matarrese's response is encouraging. «Nice idea, entertain it.» Fini does much more: in a few hours the foundation project is ready for the notary's deed. A few years later the Foundation is a reality: in 1996 it is the Interior Minister Giorgio Napolitano who put the final



tima firma. Dieci anni più tardi, curiosamente, da presidente della Repubblica assisterà dalla tribuna di Berlino alla vittoria del quarto Mondiale. Nel 2000 è stato invece il ministro dello Sport Giovanna Melandri a inaugurare il Museo. Una superficie di 800 metri quadri, con 40.000 fotografie, 700 filmati e un vasto materiale statistico.

Nel 2011 è stata istituita la Hall of Fame del calcio italiano, il riconoscimento che celebra gli uomini e le donne che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del calcio italiano. La Hall of Fame è una sezione del Museo, ed è alimentata ogni anno dai cimeli portati da tutti coloro che entrano a farne parte, stagione dopo stagione. Ogni anno questi oggetti straordinari aumentano, e con loro il patrimonio del calcio che scorre sotto i nostri occhi senza passare mai di moda. E sempre con lo stesso scopo: rendere viva la storia degli eventi sportivi, attirare l'attenzione del pubblico, e soprattutto dei ragazzi, dimostrando loro che anche il calcio fa parte della nostra cultura. Coverciano, grazie al calcio e al suo linguaggio universale, racconta una storia che non ci stanchiamo di ascoltare.

signature on it. Strange enough, ten years later, as president of the Republic, he will witness from the Berlin gallery the victory of the fourth World Cup. In 2000 it was the Minister of Sport Giovanna Melandri who inaugurated the museum. An area of 800 square meters, with 40.000 photographs, 700 films and a vast statistical material.

In 2011 the Hall of Fame of Italian football was established, the recognition that celebrates the men and women who have left an indelible mark in the history of Italian football. The Hall of Fame is a section of the Museum, and every year it receives the memorabilia brought by all those who join it, season after season. Every year these extraordinary objects increase, and with them the heritage of football that passes before our eyes without ever going out of fashion. And always with the same purpose: to make the history of sporting events come alive, to attract the attention of the public and above all of the kids by showing them that football is also part of the Italian culture. Thanks to football and its universal language, Coverciano tells a story that we never tire of hearing.



Al Museo del Calcio, inaugurato nel 2000, è dedicata una palazzina del Centro Tecnico per una superficie complessiva di 800 metri quadrati. A building of the Technical Centre is dedicated to the Museum of Football, on a total area of 800 square meters. It was inaugurated in 2000.



Nel Museo sono conservate 40.000 fotografie e 700 filmati: è la memoria visiva del nostro calcio. The Museum houses 40.000 photographs and 700 films: it is the visual memory of Italian football.

IL CENTRO STUDI

Coverciano non fa cultura soltanto con il racconto del passato ma anche con la ricerca. Nato nel 1980 e trasformato in sezione autonoma nove anni più tardi, il Centro Studi e Ricerche sotto la presidenza di Massimo Moratti diventa il motore del Settore Tecnico per quanto riguarda la ricerca tecnico-scientifica, metodologica e la documentazione storica. Oggi il laboratorio di Metodologia e Biomeccanica applicata al calcio fa ricerca scientifica sulla prestazione dei calciatori. È l'unica realtà di questo tipo in ambito federale che gode di reputazione accademica e pubblica le sue ricerche sulle riviste scientifiche più prestigiose. Negli ultimi anni il laboratorio del Settore Tecnico si è distinto nella validazione dei più popolari test da campo utilizzati nel mondo del calcio per la valutazione della prestazione fisica. Ha proposto nuovi test ed esercitazioni. Il tema del flexible-training, il recupero post-gara e post-allenamento sono solo alcune delle

THE STUDY CENTRE

Coverciano makes culture not only with the story of the past but also with the research. Opened in 1980 and transformed into an autonomous section nine years later, the Study and Research Centre, under the presidency of Massimo Moratti, becomes the engine of the Technical Sector with regard to technical-scientific research, methodology and historical documentation. Today the Laboratory of Methodology and Biomechanics Applied to Football makes scientific research on the performance of football players. It is the only facility of this type in the federal sphere that enjoys an academic reputation and publishes its research in the most prestigious scientific journals. In recent years the Technical Sector laboratory has distinguished itself in the validation of the most popular field tests used in the world of football for the evaluation of physical performance. It proposed new tests and exercises. The theme of flexible training, post-com-



L'Italia ha vinto quattro titoli mondiali: il primo in casa, nel 1934; il secondo quattro anni dopo, a Parigi; il terzo nel 1982, in Spagna; l'ultimo nel 2006, in Germania.

Italy has won four world titles: the first at home, in 1934; the second four years later in Paris; the third in 1982, in Spain; the last one in 2006 in Germany.



Le scarpe di Fabio Cannavaro, con i nomi dei suoi figli: capitano della nazionale, è lui ad alzare per primo la Coppa del Mondo nel 2006. Quell'anno vince anche il Pallone d'Oro e il FIFA World Player.

Fabio Cannavaro's shoes, with the names of his children: captain of the national team, he is the first to raise the World Cup in 2006. That year he also won the Golden Ball and the FIFA World Player.

innumerevoli ricerche condotte da questa speciale sezione. In questo percorso sono state allacciate collaborazioni con i più prestigiosi laboratori di fisiologia applicata del panorama internazionale e con le più autorevoli università italiane e straniere. In questi sessant'anni Covertiano ha partecipato a importanti progetti di ricerca, che hanno riguardato anche sport di squadra diversi dal calcio come la pallacanestro, la pallamano e l'hockey su prato. Le attività future del laboratorio hanno come

petition and post-training recovery are just some of the countless researches conducted by this special section. In this path collaborations have been established with the most prestigious applied physiology laboratories of the international scene and with the most authoritative Italian and foreign universities. In these sixty years Covertiano has taken part in important research projects, which have also involved team sports other than football, such as basketball, handball and field hockey. The

obiettivo il consolidamento della ricerca sull'allenamento personalizzato e l'applicazione di modelli matematici per il profilo del carico di allenamento. Tra gli studiosi che si sono succeduti nel laboratorio anche Carlo Castagna, che ha pubblicato oltre 145 articoli indicizzati su PubMed. Il *British Journal of Sports Medicine*, una delle riviste tematiche più prestigiose al mondo, lo ha messo al terzo posto fra gli studiosi più citati negli articoli di medicina e scienza applicate al calcio.

future activities of the laboratory aim to consolidate research on personalized training and the application of mathematical models for the training load profile. Carlo Castagna, who has published over 145 articles indexed on PubMed, has also taken part in the laboratory. The British Journal of Sports Medicine, one of the most prestigious journals on this subject in the world, has ranked him third among the most cited scholars in the articles on medicine and science applied to football.

LA BIBLIOTECA

In principio è tutto sugli scaffali in alto nell'ufficio di Ottavio Baccani, il direttore di Coverciano: sono per lo più volumi rievocativi che gli regalano i suoi amici appassionati di calcio. Poi la biblioteca si prende tutta la parete in fondo. Sarà proprio lì che, molti anni dopo, Nicola Comucci ritroverà quella che si può considerare la prima pubblicazione del Settore Tecnico: una raccolta di dispense sulle lezioni dei primi corsi per allenatori, stenografate, poi dattiloscritte e in seguito ciclostilate in una copisteria di via del Castellaccio, a Firenze. A riunirle in due volumi è la casa editrice Vallecchi: il primo si intitola semplicemente *Corso per allenatori*, il secondo è *Il giuoco del calcio: tecnica elementare e preparazione fisica*, pubblicato nel 1952 nella collana Editoriale Olimpia con le firme di Nicola Comucci, Ottavio Baccani e Giovanni Ferrari. Nel 1956 le dispense, a cui si aggiungono quelle del professor La Cava per la parte della medi-

THE LIBRARY

In the beginning it's all on the shelves up there in the office of Ottavio Baccani, the director of Coverciano: they are mostly reminiscent volumes that his football-loving friends give him. Then the library takes up the whole wall at the bottom. It will be right there that many years later Nicola Comucci will find what can be considered the first publication of the Technical Sector: a collection of lecture notes on the lessons of the first courses for coaches, shorthanded, typed and then mimeographed in a copy shop in Via del Castellaccio, Florence. The Vallecchi publishing house collects them in two volumes: the first is simply titled Corso per allenatori (Course for coaches), the second is Il gioco del calcio: tecnica elementare e preparazione fisica (The game of football: elementary technique and physical preparation), published in 1952 in the editorial series Olimpia, written by Nicola Comucci, Ottavio Baccani and Giovanni Ferrari. In 1956 the lecture notes, enriched by those written by professor La Cava on sports medicine, are collected in a single volume published directly by the Technical Sector.



cina sportiva, vengono raccolte in un unico volume edito direttamente dal Settore Tecnico. In seguito La Cava scrive un'opera interamente dedicata alla *Preparazione fisica del calciatore*, che viene scelta come libro di testo ai corsi per allenatori professionisti.

Nell'aprile del 1968 esce il primo numero del *Notiziario del Settore Tecnico* della FIGC. Comucci e Baccani decidono di rendere pubblico il sapere, i viaggi all'estero, le esperienze: sono 12 fogli in bianco e nero aperti da un saluto del presidente Mandelli, fra gli articoli ce n'è uno del dottor Fini su come si recupera un atleta. Nessuno pensa che il *Notiziario* durerà più di sei mesi. Ma si sbagliano. Il numero 2, che esce a maggio del 1968 mentre l'Europa ribolle, si occupa del calcio-spettacolo. In agosto si racconta che Vicini con altri colleghi è andato in Inghilterra a studiare Chelsea, i due Manchester, Arsenal, Tottenham ed Everton. C'è anche un pezzo di Fulvio Bernardini sugli allenatori curiosamente intitolato: «Veri, falsi e così così». Il succo: «Di mattino o pomeriggio, sul proprio campo o su quello degli altri, si giochi bene o male, ma il punto primo è uno solo: cercare di non perdere». Nel '70 si studiano i sistemi di gioco e il *Notiziario* diventa un report indispensabile per aggiornarsi sul calcio europeo. L'anno dopo nascono i *Quaderni dell'allenatore*. Ormai è chiaro a tutti che il *Notiziario* diventerà una tradizione.

Subsequently *La Cava* writes a work entirely dedicated to the *Preparazione fisica del calciatore (Physical preparation of the footballer)*, which is chosen as a textbook for the courses for professional coaches.

In April 1968, the first issue of the *Notiziario del Settore Tecnico of the FIGC* was released. Comucci and Baccani decide to make public knowledge, trips abroad, and experiences: there are 12 black and white sheets opened by a greeting by president Mandelli, among the articles there is one by Dr. Fini on how to rehabilitate an athlete. No one thinks that the *Notiziario* will last more than six months. But they are wrong. The second issue, which comes out in May 1968 while Europe is in turmoil, deals with the entertaining football. In August it is said that Vicini went to England with other colleagues to study Chelsea, the two Manchester teams, Arsenal, Tottenham and Everton. There is also a piece by Fulvio Bernardini on coaches, curiously titled: «Veri, falsi e così così» («True, false and so-so»). The gist: «In the morning or in the afternoon, on one's own pitch or on others' pitches, playing well or badly, the first point is only one: try not to lose». In the 1970s, formations are studied and the *Notiziario* becomes an indispensable report for be up-to-date on European football. The following year the *Quaderni dell'allenatore (Notebooks of the coaches)* were issued. It is now clear to everyone that the *Notiziario* will become a tradition.



Sulle pareti del Centro Tecnico le gigantografie illustrano la storia del calcio italiano e dei suoi uomini-simbolo. On the walls of the Technical Centre, blow-ups illustrate the history of Italian football and its iconic men.



UN PROGETTO ARCHITETTONICO UNICO

Nel 1936 Ridolfi era stato il capo della delegazione olimpica italiana a Berlino e aveva avuto modo di studiare gli impianti sportivi e il villaggio olimpico. Fu la prima scintilla per la realizzazione di un'opera tra le più innovative del Paese.

A UNIQUE ARCHITECTURAL PROJECT

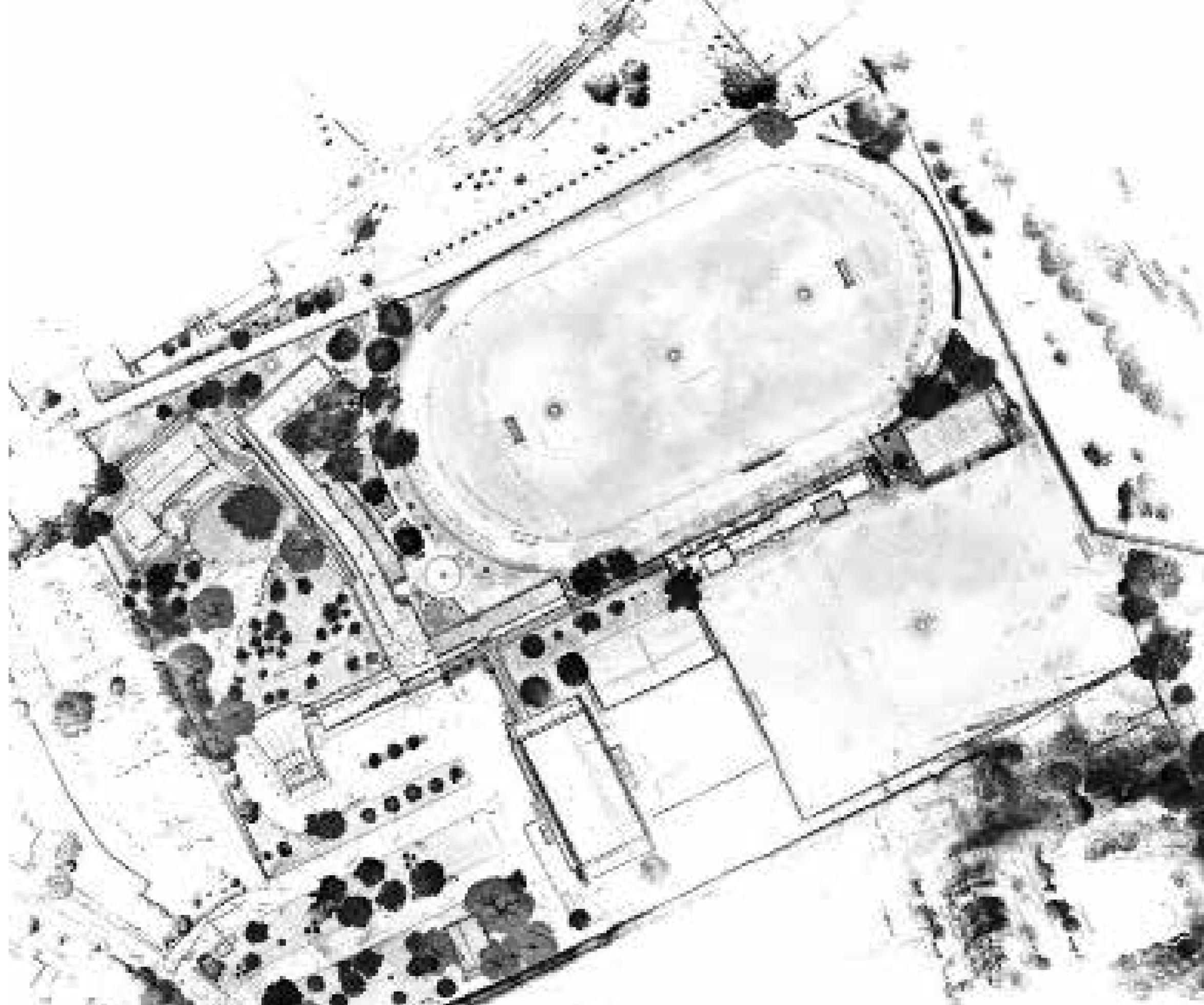
In 1936 Ridolfi had been the head of the Italian Olympic delegation in Berlin and had had the opportunity to study the sports facilities and the Olympic village. It was the first spark for the realization of one of the most innovative works in Italy.

Per la crescita di un individuo, la relazione con l'ambiente frequentato è un aspetto di assoluta importanza. Partendo da questo, è evidente come la progettazione di ambienti significativi per la socialità, quali sono oggi gli impianti sportivi, abbia la stessa importanza. Obiettivo del Dipartimento di Rilievo dell'Università di Firenze è stato, ed è ancora, studiare dai punti di vista architettonico, tecnologico e sociologico il Centro Tecnico di Coverciano, nella convinzione che debba la sua fortuna al sapiente connubio, in fase progettuale, di avanguardia tecnologica e attenzione all'educazione sportiva. Diversi studi mettono in evidenza come il centro sia un esempio di eccellenza, cui rifarsi per la riqualificazione e la nuova progettazione di impianti sportivi di base per lo sviluppo del calcio.

The relationship with the environment one lives in is an aspect of absolute importance for the growth of an individual. It is thus evident that the design of environments that are significant for socializing, such as sports facilities today, share the same importance. The aim of the Department of Survey of the University of Florence was, and still is, to study the Technical Centre of Coverciano from the architectural, technological and sociological points of view, in the belief that it owes its fortune to the skilful combination, during the design phase, of avant-garde technologies and attention to sports education. Several studies highlight how the centre is an example of excellence, a model to be followed for the redevelopment and new design of basic sports facilities for the development of football.

Planimetria dello stato attuale del Centro Tecnico Federale di Coverciano, realizzata a seguito del rilievo laser scanner con il software Cyclone. Da questa è possibile valutare con estrema precisione anche la consistenza delle alberature e del verde.

Plan of the current state of the Federal Technical Centre of Coverciano, realized following the laser scanner survey made with the Cyclone software. It also allows to appreciate with great precision the number of trees and greenery.





Fotopiano del prospetto nord est



Prospetto nord est



Oggi, dopo l'ultimo restyling del centro, la vecchia palestra ha assunto la nuova funzione di auditorium per le conferenze.
 Today, after the centre's last restyling, the old gym has taken on the new function of auditorium for conferences.



Lo scenario che si apriva negli anni Venti del Novecento in Europa era inquieto e mutevole. Il potere politico trovava nell'architettura un grande strumento, e ancora di più in ambito sportivo esigeva la dimostrazione di gloria e di spettacolo. In Italia la convivenza fra l'architettura innovativa e le direttive di regime si attuava fra compromessi ed equivoci; diversa era la situazione per quella che seguiva la linea della tradizione, fatta propria anche dalla cultura ufficiale. In questo caso erano permesse affermazioni dell'architettura più sperimentale. I progetti di stadi realizzati durante le dittature sono in generale emblematici dell'evoluzione architettonica di quegli anni: grandiose opere in pietra e marmo, che si svilupparono rapidamente in impianti in calcestruzzo, opere ingegneristiche che sfidavano le forme strutturali. C'era l'esigenza di realizzare spazi di grandi dimensioni, che si adattassero continuamente all'evoluzione delle discipline sportive. In Ita-

The scenario opening up in the 1920s in Europe was restless and changing. Political power found in architecture a great instrument, and especially in the sporting area the constructions were required to show off glory and entertainment. In Italy the co-existence of innovative architecture and regime directives was implemented with compromises and misunderstandings; the situation was different for the architecture that followed the tradition, also adopted by the official culture. In this case examples of the more experimental architecture were permitted. The stadium designs created during the dictatorships are in general emblematic of the architectural evolution of those years: grand constructions in stone and marble, which were rapidly replaced by concrete installations, engineering works that defied the structural forms. There was a need to create

Veduta della piscina (una volta c'era anche un trampolino) e dei campi da tennis. Anche la squadra azzurra di Coppa Davis si è allenata a Coverciano. View of the swimming pool (once there was also a trampoline) and tennis courts. The Italian Davis Cup team also trained in Coverciano.

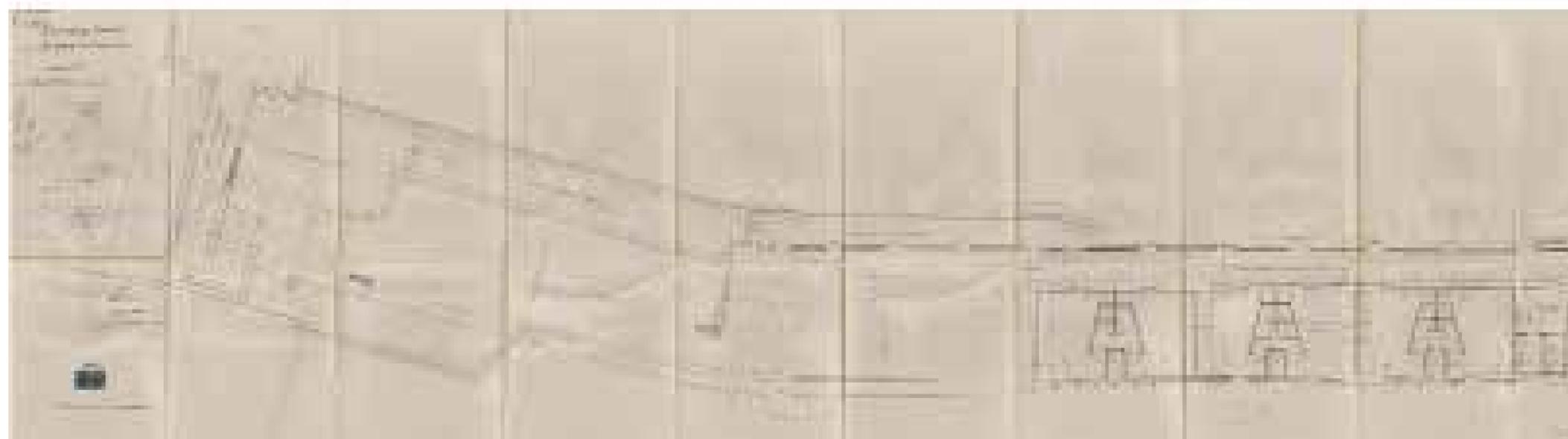
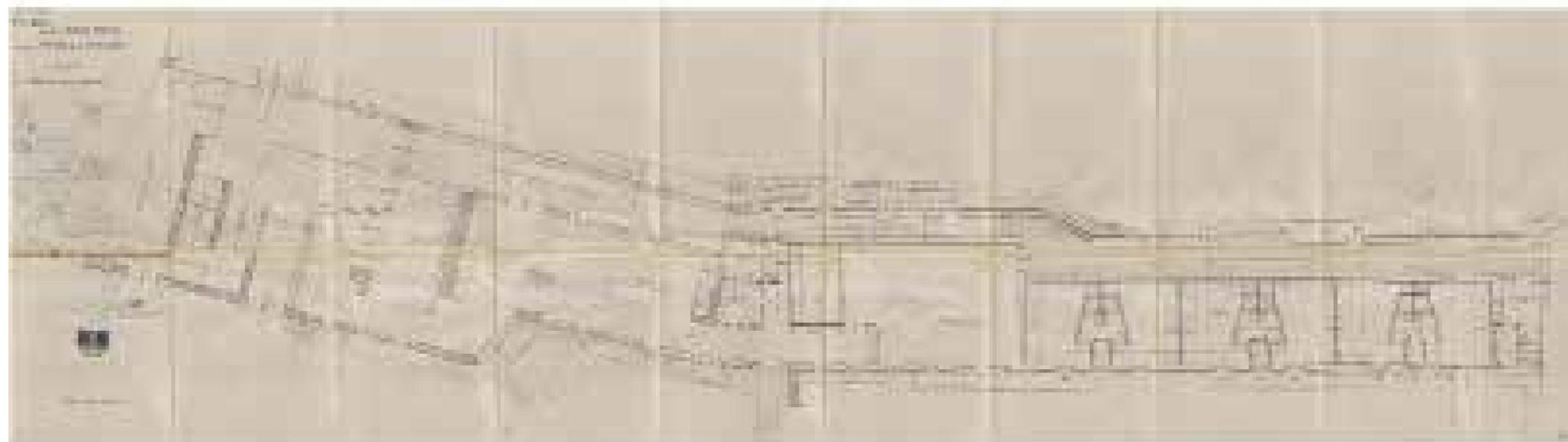
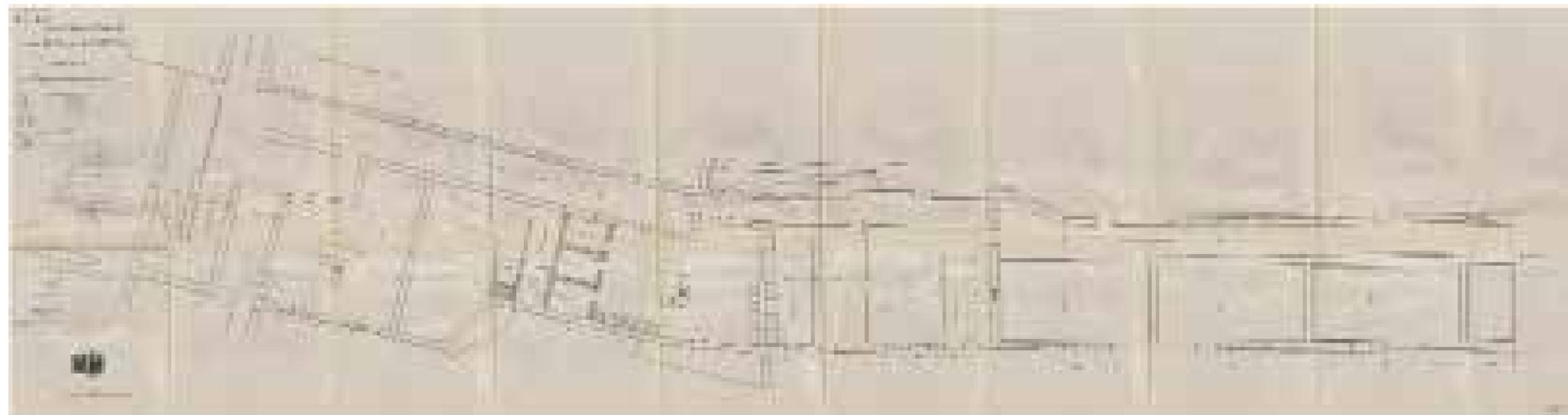
lia lo sport non cessò di essere un efficace metodo di reperimento per il consenso popolare anche dopo la caduta del fascismo. Con l'assegnazione a Roma dei Giochi Olimpici del 1960, per esempio, furono intrapresi numerosi interventi, perché la città risultava essenzialmente sprovvista di impianti sportivi per una competizione così grandiosa.

Il contesto storico, politico e architettonico di quegli anni, dunque, influenzava l'intera nazione, compresa Firenze, che risentiva di questo spirito innovativo e promuoveva la nascita di architetture d'avanguardia sia in ambito sportivo che culturale. A partire dagli anni Venti, e durante tutto il periodo fascista, Firenze subì interventi architettonici e urbanistici di pregevole fattura e di grande interesse culturale, che non lasciarono indifferente il marchese Luigi Riboldi, né tantomeno gli architetti Tiezzi e Degli Innocenti. Questi ultimi toccavano con mano esempi del valore della stazione di Santa Maria Novella, realiz-

large spaces that would continuously adapt to the evolution of sports disciplines. In Italy, sport did not cease to be an effective method to gain popular consensus even after the fall of fascism. With the assignment to Rome of the 1960 Olympic Games, for example, several interventions were undertaken because the city was essentially lacking in sports facilities for such a grand competition.

Therefore, the historical, political and architectural context of those years influenced the entire nation, including Florence, which witnessed this innovative spirit and promoted the emergence of avant-garde architecture in both sport and culture. Starting in the 1920s and throughout the Fascist period, Florence underwent architectural and urban interventions of exquisite workmanship and of great cultural interest, which did influence the

Le piante del Centro Tecnico di proprietà della FIGC. Il 19 aprile 1953 la commissione per la costruzione del Centro Tecnico Federale scelse come progetto definitivo quello di Tiezzi e Degli Innocenti.
The plants of the Technical Centre owned by the FIGC. On April, 19th, 1953, the commission for the construction of the Federal Technical Centre chose Tiezzi and Degli Innocenti's project as the final one.





L'evoluzione del Centro Tecnico Federale, dal 1954 a oggi passando per il 1963, il 1978, il 1988 e il 2003. Sviluppato nella campagna alle porte di Firenze, si trova oggi inglobato dal lungo processo di urbanizzazione del quartiere di Coverciano.
The evolution of the Federal Technical Centre, from 1954 until today, passing through 1963, 1978, 1988 and 2003. Developed in the countryside outside Florence, it is now incorporated into the long process of urbanization of the Coverciano district.

zata nel 1934 da Michelucci, di cui Tiezzi era allievo, di edifici destinati allo spettacolo come il cinema Puccini e il Teatro Comunale. Nel 1936, inoltre, Ridolfi era stato il capo della delegazione olimpica italiana a Berlino e aveva avuto modo di studiare gli impianti sportivi e il villaggio olimpico Dorf des Friedens, progettato dagli architetti Werner Julius March e Georg Steinmetz.

Gli input per la realizzazione del Centro Tecnico di Coverciano arrivavano da ogni parte: lo stadio Giovanni Berta, ora Artemio Franchi, non fu per Ridolfi solamente un esempio di architettura sportiva di avanguardia, bensì una vera e propria scuola. Solo grazie all'intervento di Ridolfi il Comune ottenne dal Ministero della Guerra una porzione dell'area del Campo di Marte sottoposta a demanio militare. Si poté così costruire un'opera tra le più innovative nel panorama nazionale a cavallo delle due guerre e una delle più significative applicazioni del cemento armato nell'architettura pubblica. Godendo di ottima condizione economica e di spiccata curiosità, Ridolfi cominciò a girare l'Europa per imparare le tecniche d'istruzione per gli allenatori e acquistare testi specialistici, grazie ai quali condusse uno studio sistematico circa gli stadi più all'avanguardia a livello sportivo. Il suo obiettivo era riportare tutte le sue conoscenze in Italia, per applicare i nuovi metodi appresi ai nostri centri.

Marquis Luigi Ridolfi and the architects Tiezzi and Degli Innocenti. These two directly witnessed examples of the value of the Santa Maria Novella station, built in 1934 by Michelucci – of whom Tiezzi was a pupil – and of buildings intended for entertainment such as the Puccini movie theatre and the Teatro Comunale. Furthermore, in 1936 Ridolfi was the head of the Italian Olympic delegation in Berlin and had the opportunity to study the sports facilities and the Dorf des Friedens Olympic village, designed by architects Werner Julius March and Georg Steinmetz. The inputs for the construction of the Coverciano Technical Centre came from everywhere: the Giovanni Berta stadium, now Artemio Franchi, was not just an example of avant-garde sports architecture for Ridolfi, but a real school. It was only thanks to the intervention of Ridolfi that the Municipality obtained from the Ministry of War a portion of the area of Campo di Marte, which was under military property. This gave the chance to build one of the most innovative constructions on the national scene in the interwar period and one of the most important applications of reinforced concrete in public architecture. Enjoying excellent economic conditions and being extremely curious, Ridolfi began travelling around Europe to learn training techniques for coaches and purchase specialized texts through which he conducted a systematic study of the most





L'interno del nuovo Auditorium, inaugurato in occasione del sessantesimo compleanno del Centro Tecnico, nel maggio del 2018, con 200 posti a sedere.

The interior of the new Auditorium, inaugurated on the occasion of the 60th birthday of the Technical Centre, in May 2018, with 200 seats.

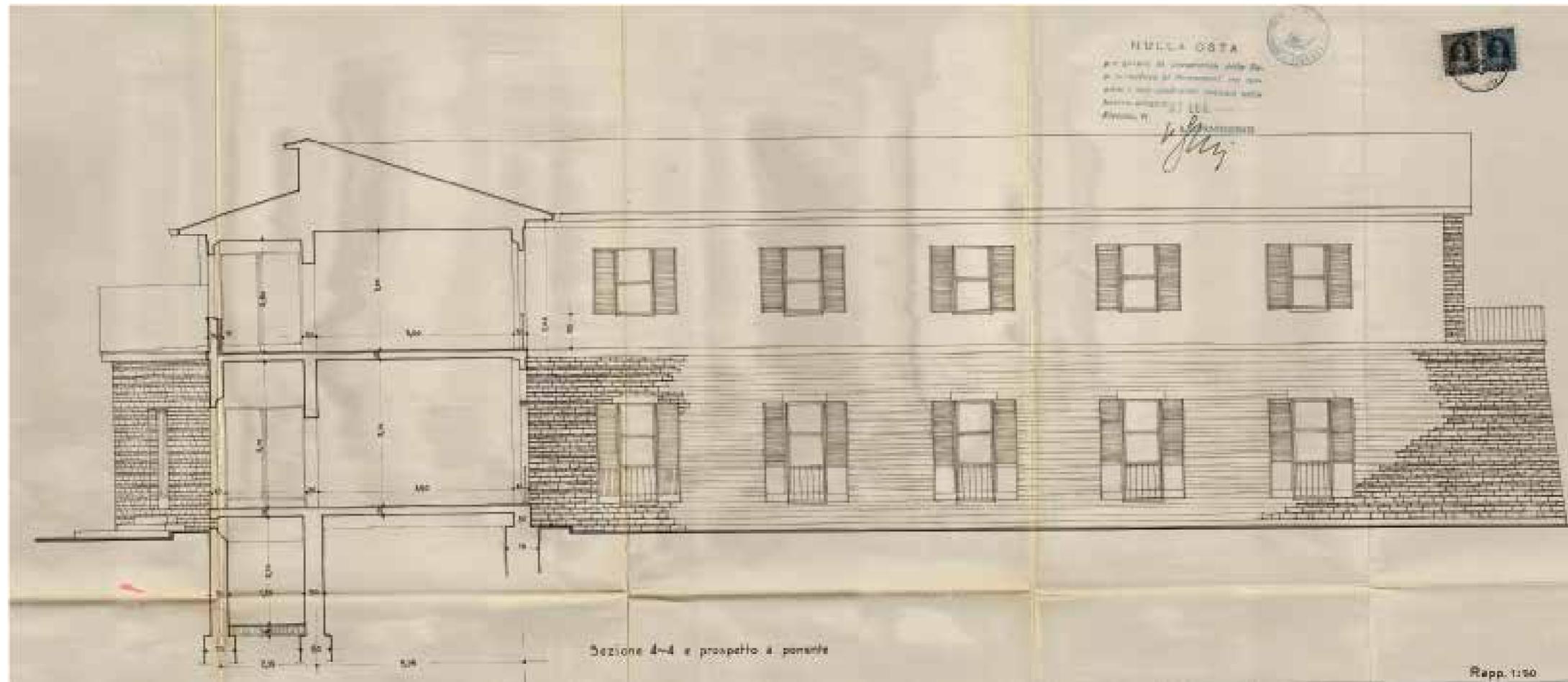
Il 19 aprile 1953 la commissione per la costruzione del Centro Tecnico Federale scelse come progetto definitivo quello di Tiezzi e Degli Innocenti. Trattandosi di un'area di interesse paesaggistico e storico, era necessario dar peso a tutti i valori ambientali esistenti, per integrarsi al meglio all'interno della trama urbanistica di Santa Maria a Coverciano. L'e-

avant-garde sports stadiums. His goal was to bring all his knowledge back to Italy and apply the new methods he had learned to our centres.

On April, 19th, 1953, the commission for the construction of the Federal Technical Centre chose the project designed by Tiezzi and Degli Innocenti as the definitive project. Since it was an area of landscape

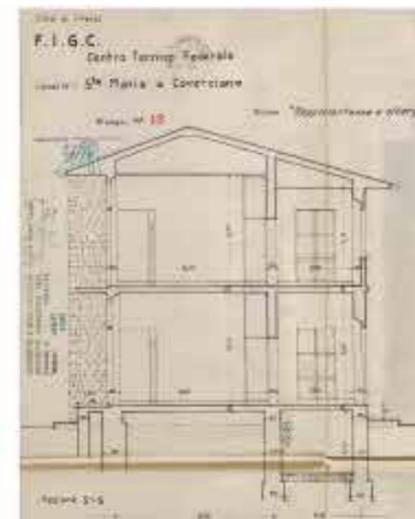
secutivo venne approvato in primis dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Culturali e a seguire dal Comune di Firenze. La prima parte dei lavori venne appaltata già nel 1954 e nel 1955 si iniziò la costruzione delle opere murarie, che vennero concluse in meno di tre anni. Gli architetti riuscirono a realizzare un insieme di volumi che rispondevano ai cri-

and historical interest, all the existing environmental values had to be considered, to better integrate the centre within the urban fabric of Santa Maria a Coverciano. The final design was first approved by the Superintendency for Environmental and Cultural Heritage and then by the Municipality of Florence. The first part of the work was contracted

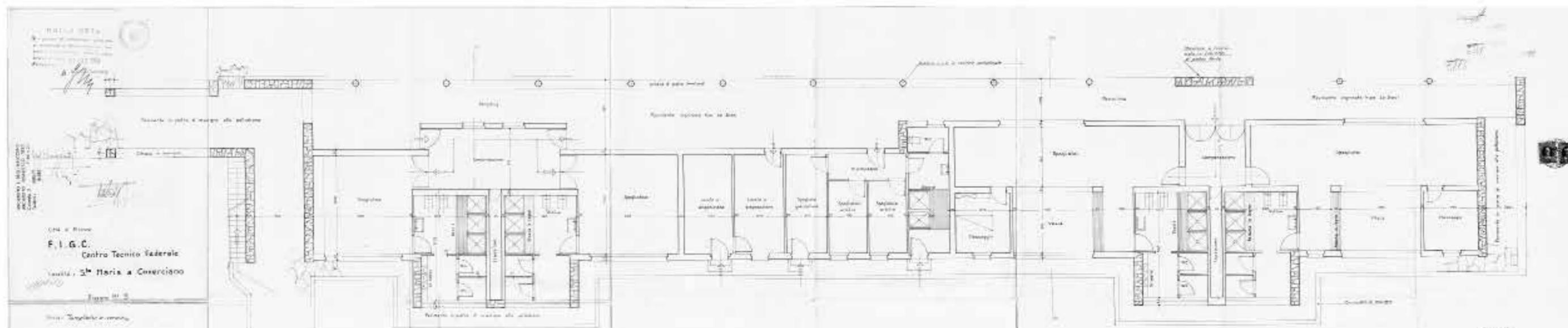


teri progettuali richiesti, inserendosi perfettamente nell'ambiente circostante. Vennero usati materiali appartenenti alla tradizione fiorentina, come la pietra forte faccia a vista. Il complesso risultava composto da un'aula magna con funzione di auditorium, che disponeva di tecnologie all'avanguardia come un impianto di traduzione simultanea e una cabina di proiezione, un albergo di 27 camere, per un totale di 70 posti letto, provvisto di bar, biblioteca, sala da pranzo e sala relax. Ma anche numerose aule studio, uffici e un centro medico sportivo, dotato di laboratori interni e pensato per fornire assistenza durante le competizioni e gli allenamenti. Il centro medico era un vanto per l'epoca in quanto Ridolfi, con l'aiuto del dottor Fino Fini, lo muni di attrezzature avanzate. Per quanto riguarda gli spazi prettamente sportivi, furono realizzati tre campi da calcio, dei quali due di dimensioni regolamentari e il terzo di metratura

already in 1954, while the construction of the masonry began in 1955. It was completed in less than three years. The architects succeeded in creating a set of volumes that met the required design criteria, fitting perfectly into the surrounding environment. Materials belonging to the Florentine tradition were used, such as the exposed pietra forte stone. The complex consisted of a main hall serving as auditorium, fitted with cutting-edge technologies such as a simultaneous translation facility and a projection booth, a hotel with 27 rooms, for a total of 70 beds, with a bar, a library, a dining room and a relaxation room. There were also several classrooms, offices and a sports medical centre, equipped with internal laboratories and designed to provide treatments during competitions and training sessions. The medical centre was a source of pride for the time as Ri-



L'albergo di Coverciano. Oggi l'hotel ha 53 camere doppie e un'aula intitolata ad Azeglio Vicini con 46 posti a sedere. Il ristorante del centro ha una capacità di circa 150 coperti.
Coverciano hotel. Today the hotel has 53 double rooms and a hall named after Azeglio Vicini with 46 seats. The restaurant of the centre has a capacity of around 150 seats.



inferiore, e ognuno era dotato di spogliatoi per gli arbitri e per gli atleti; una pista per l'atletica leggera; una palestra, necessariamente più alta degli altri edifici, per permettere l'esercizio di tutte le attività sportive, e la piscina con fossa per i tuffi dai trampolini; una seconda palestra per il pugilato e l'educazione fisica; un campo per la pallavolo e la pallacanestro e due campi da tennis. L'obiettivo della FIGC era quello di realizzare un complesso che fosse in grado di soddisfare le numerose esigenze tecniche dell'attività calcistica nazionale. Fu proprio la polifunzionalità del centro a richiedere un livello tecnologico avanzato. Alcuni esempi sono il sottofondo e il parquet speciale utilizzati nella pa-

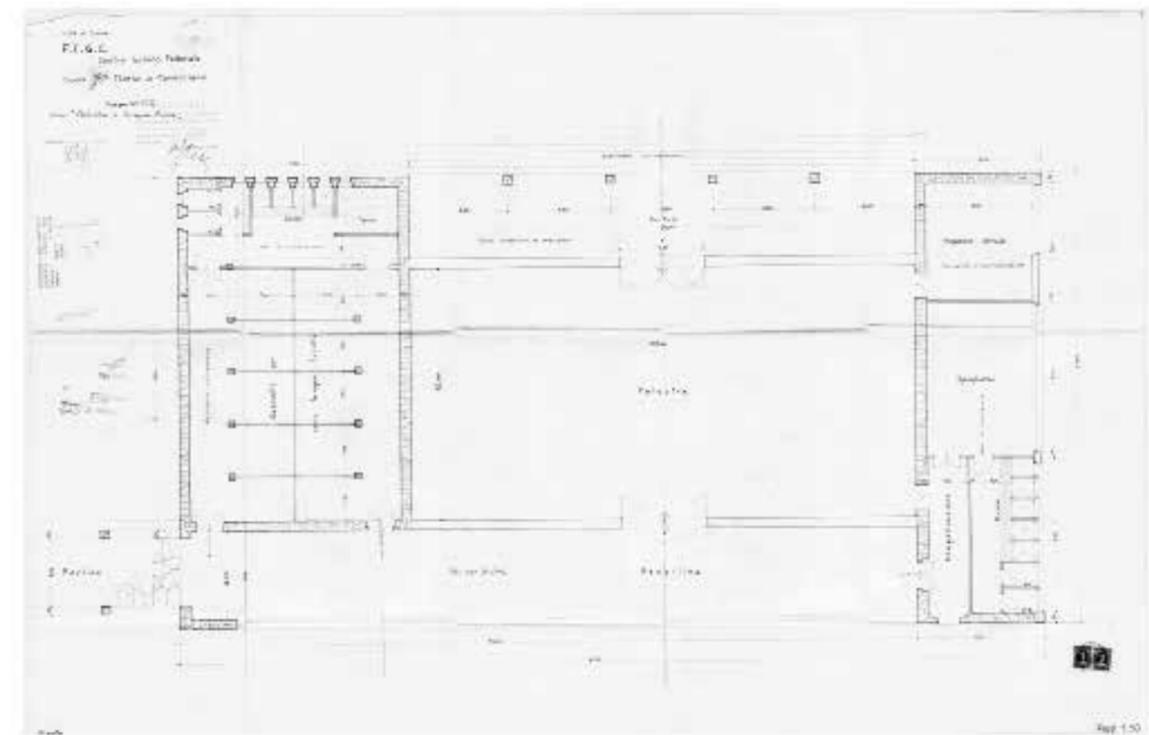
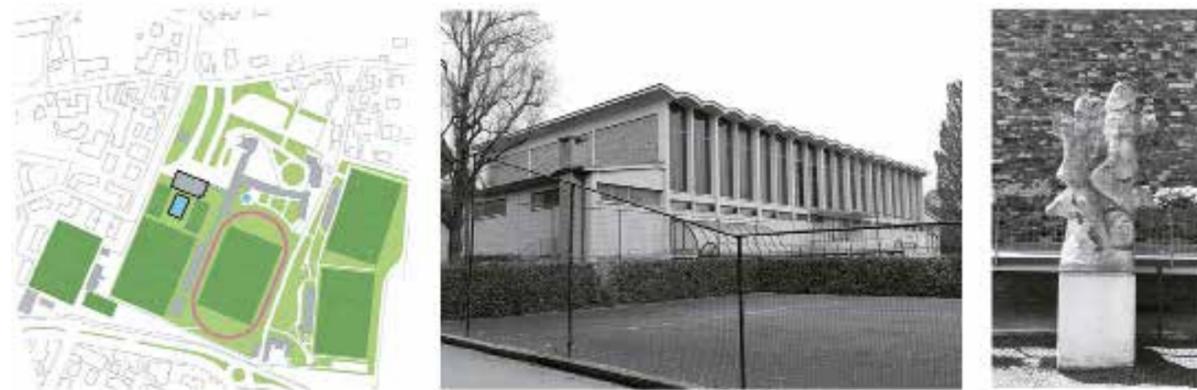
dolfi, with the help of Dr. Fino Fini, provided it with advanced equipment. In terms of sporting areas, three football pitches were built, two of regulation size and a smaller one, and each was equipped with changing rooms for referees and athletes; a track for athletics; a gym, necessarily higher than the other buildings to allow the practice of all sports activities, and a swimming pool with diving trampolines; a second gym for boxing and physical education; a field for volleyball and basketball and two tennis courts. The FIGC's objective was to create a complex capable of satisfying the various technical requirements of the national football activity.



Gli spogliatoi: il porticato è un elemento di grande importanza nel progetto. Il campo intitolato a Vittorio Pozzo ha tre spogliatoi, al cui interno ci sono sauna, criosauna e vasca idromassaggio, un ambulatorio, un ufficio e una sala massaggi.
The dressing rooms: the porch is an element of great importance in the project. The pitch named after Vittorio Pozzo has three dressing rooms, inside there are a sauna, a cryosauna and a hot tub, a clinic, an office and a massage room.

lestra per ottenere un'elasticità del pavimento molto simile a quella di un suolo naturale; i vetri infrangibili, allora raramente impiegati in ambito sportivo; il rivestimento della piscina con sistema Mammuth, che rendeva resistente e impermeabile il fondo della vasca. Per il manto erboso dei campi da gioco, invece, si studiò una miscela di dodici varietà di semi, perché fosse migliore di quello allora presente allo stadio. L'auditorium fu impostato secondo il modello del teatro classico perché fosse possibile parlare senza la necessità di un microfono, motivo per cui la cavea è appoggiata su un piano inclinato; la sua copertura invece è ondulata per la migliore diffusio-

It was precisely the multi-functionality of the centre that required an advanced technological level. Some examples are the subgrade and the special parquet used in the gym to obtain an elasticity of the floor very similar to that of a natural soil; unbreakable glasses, then rarely used in sports; the pool lining with Mammuth system, which made the bottom of the pool resistant and waterproof. For the turf of the sports grounds, on the other hand, a mixture of twelve varieties of seeds was studied to make it better than the one of stadiums of the time. The auditorium was set up according to the model of classical theatre so that it was possible to speak without



La vecchia palestra, la prima struttura che si vedeva entrando al Centro Tecnico. Era possibile praticarvi il basket, la scherma, il calcio a 5 e la pallavolo. Inoltre era usata per gli allenamenti nella stagione invernale. In basso una cartolina storica della palestra vista dalla piscina; si noti la presenza del trampolino. *The old gym, the first building you saw entering the Technical Centre. You could practice basketball, fencing, futsal and volleyball. It was also used for training during the winter. At the bottom a historical postcard of the gym seen from the pool; note the presence of the trampoline.*

ne del suono. Dal 1958 a oggi sono state apportate diverse modifiche ai volumi e ai campi, nell'ottica di mantenere Coverciano sempre all'avanguardia. In occasione dei Mondiali del '90, furono predisposti alcuni lavori di ampliamento. Dieci anni dopo fu inaugurato il Museo del Calcio, all'interno dell'edificio principale dell'antico podere Gignoro.

Un successivo intervento è stato svolto tra il 2003 e il 2006, commissionato all'architetto Susanna Pellegrini che si è occupata del restyling dell'albergo, della hall, del ristorante e del bar. In questi ambienti è stata sostituita la pavimentazione con la posa di un gres tipo pietra che la rendesse omogenea nei diversi spazi e i controsoffitti esistenti sono stati rinnovati con pannelli in cartongesso, che hanno permesso l'inserimento di faretti per l'illuminazione diffusa. Infine, per quanto concerne l'albergo, la zona degli alloggi è stata ristrutturata perché bagni e camere rispondessero ai moderni standard qualitativi. Innovazioni sono state apportate anche

the need for a microphone, which is why the cavea rests on an inclined plane; its roofing is wavy instead, for the best sound diffusion. Since 1958 several changes have been made to the volumes and grounds, in order to keep Coverciano always at the forefront. On the occasion of the 1990 World Cup, some enlargement works were prepared. Ten years later the Football Museum was opened inside the main building of the ancient Gignoro farm.

A later intervention was carried out between 2003 and 2006, commissioned to the architect Susanna Pellegrini, who took care of the restyling of the hotel, the entrance hall, the restaurant and the bar. In these areas the flooring was replaced with the laying of a stone-like stoneware that made it homogeneous in the various spaces and the existing false ceilings were replaced by plasterboard panels, which allowed the insertion of spotlights for diffused lighting. Finally, in the hotel, the housing area



nelle zone esterne: una nuova palestra, inaugurata nel 2014, è collocata tra i due campi da calcio di dimensioni regolamentari. Si distingue dalla struttura anni Cinquanta per la diversità dei materiali scelti e delle linee architettoniche, rispettando comunque l'ambiente circostante.

Un teatro attivo, una piazza, un grande centro formativo: sono questi i concetti alla base dell'intervento di ristrutturazione più recente, quello affidato all'architetto Giancarlo Tintori, fondatore di Italian Design & Architecture Agency, in occasione del sessantesimo compleanno di Coverciano. La partnership tra la FIGC e la Federazione delle industrie del legno e dell'arredo-design ha previsto il rifacimento della pavimentazione, delle luci e degli arredi

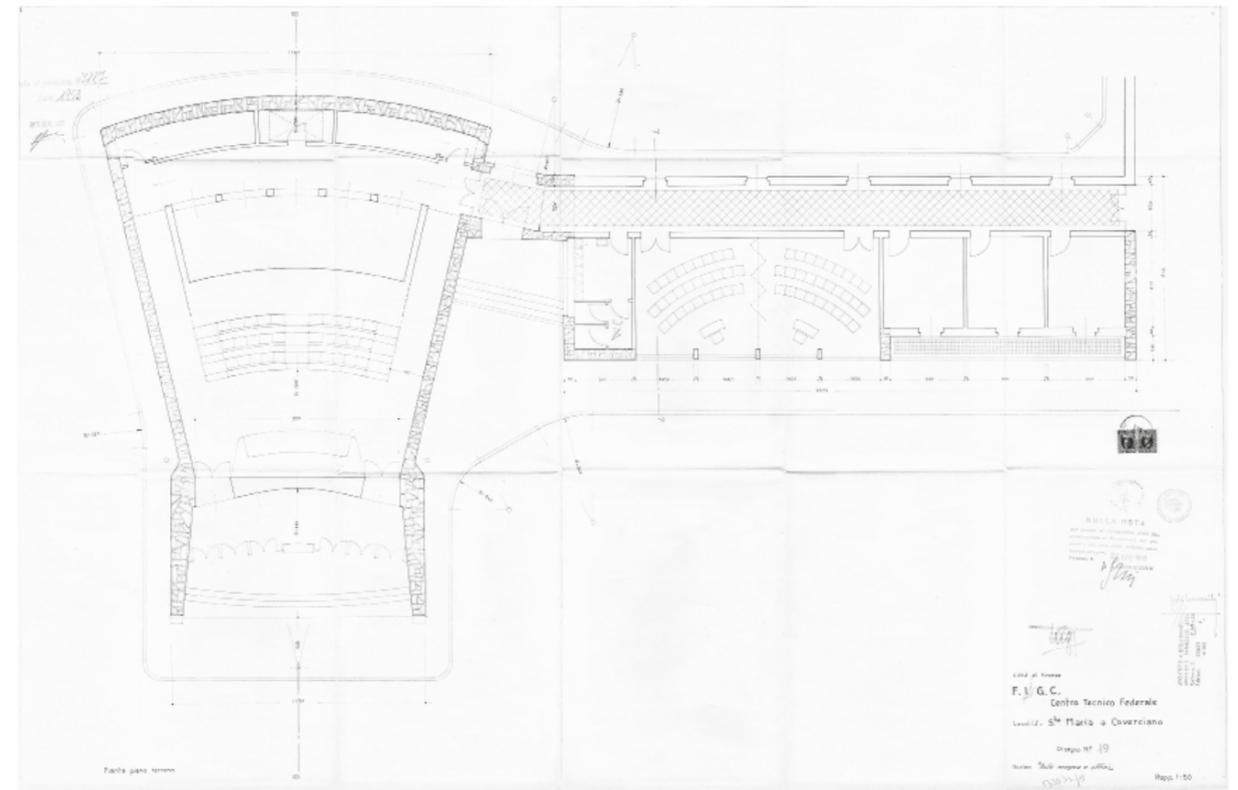


was renovated to ensure that bathrooms and rooms met modern quality standards. Innovations were also introduced in the external areas: a new gym, opened in 2014, is located between the two regulation-sized football fields. The difference compared to the 1950s facility is the variety of materials and architectural lines chosen, always respecting the surrounding environment.

An active theatre, a square, a large training centre: these are the concepts behind the most recent renovation, entrusted to the architect Giancarlo Tintori, founder of Italian Design & Architecture Agency, on the occasion of Coverciano's sixtieth birthday. The partnership between the FIGC and the Federation of wood and furniture-design industries involved



L'aula magna intitolata a Giovanni Ferrari, simbolo della formazione del Settore Tecnico della FIGC.
The auditorium dedicated to Giovanni Ferrari, symbol of the creation of the Technical Sector of the FIGC.



di cinque aree del centro: la hall, il salotto dietro la zona bar, la sala bar, il ristorante e la Sala Righetti. L'idea portante è stata quella di restituire al centro un'identità legata alle proprie origini, e dunque il sapore degli anni Cinquanta. Contemporaneamente con questo restyling Coverciano è entrato anche idealmente nel futuro, rinnovando la sua immagine: sono state ristrutturate le infrastrutture sportive (campi e spogliatoi), è stato rimodernato l'albergo, sono stati ampliati gli spazi dedicati all'area medica e la palestra è stata trasformata in auditorium per le conferenze. Il tutto grazie al lavoro di undici aziende leader del settore – undici come i calciatori di una squadra – che hanno investito su comfort, funzionalità e Made in Italy.

the rebuilding of flooring, lights and furnishings of five areas of the centre: the entrance hall, the living area behind the bar, the bar room, the restaurant and the Sala Righetti. The main idea was to give the centre an identity recalling its origins, and therefore the flavour of the Fifties. With this restyling Coverciano also ideally entered the future, renewing its image: the sports infrastructures (sports grounds and changing rooms) were renovated, the hotel was modernized, the spaces of the medical area were extended and the gym has been transformed into an auditorium for conferences. All thanks to the work of eleven leaders of the industry – eleven as the players of a football team – who have invested in comfort, functionality and Made in Italy.



Prospetto frontale dell'auditorium e ingresso al corpo principale del Centro Tecnico.
Front view of the auditorium and entrance to the main building of the Technical Center.

